# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 51
DEL 21 DICEMBRE 2011

Anno XLVIII n. 51

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_51_1_DPR_288_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2011, n. 0288/Pres.
Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli impianti sportivi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) ed in particolare l'articolo 3, che, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a sostegno degli investimenti, realizzati da Comuni singoli e associati, società e associazioni sportive, parrocchie, gruppi sportivi aziendali regolarmente costituiti, anche se privi di personalità giuridica, soggetti privati appositamente convenzionati con Enti locali, per la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi, ivi comprese le opere accessorie, nonché l'acquisizione e il recupero di impianti in disuso;
**VISTO** il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli impianti sportivi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8" emanato con proprio decreto 14 marzo 2006, n. 065/Pres.;
**ATTESA** la necessità di ridefinire la disciplina attuativa concernente gli interventi di cui trattasi, provvedendo nel contempo ad abrogare il regolamento sopraindicato;
**VISTO** lo schema di regolamento predisposto a tal fine dal Servizio attività ricreative e sportive;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2011, n. 2308;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli impianti sportivi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_288_2_ALL1

# Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli impianti sportivi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)



## **art. 1** finalità

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti per il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi dall'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), di seguito denominata legge.

## **art. 2** soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi previsti dalla legge Comuni, singoli o associati, società e associazioni sportive, parrocchie, gruppi sportivi aziendali regolarmente costituiti, anche se privi di personalità giuridica, soggetti privati appositamente convenzionati con Enti locali, per assicurare l'uso pubblico della struttura.

## **art. 3** interventi ammissibili

1. Sono ammissibili ai contributi di cui all'articolo 1 gli interventi aventi ad oggetto:

a) costruzione di nuovi impianti, comprese le opere accessorie;
b) adeguamento, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti esistenti, comprese le opere accessorie;
c) recupero di impianti in disuso.

2. Ai fini del presente regolamento si intende:
a) per «adeguamento» la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche nonché volti a rendere l'impianto conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e sportiva;
b) per«completamento» la realizzazione di opere atte a dotare un impianto sportivo di spazi o di servizi accessori mancanti o non sufficienti, necessari alla piena funzionalità dell'impianto;
c) per «ampliamento» la realizzazione di opere destinate ad aumentare in modo significativo la possibilità di fruizione dell'impianto;
d) per «miglioramento» la realizzazione di opere che comportino l'ottimizzazione funzionale dell'utilizzo dell' impianto;
e) per «recupero» acquisto di impianti in disuso e realizzazione di opere volte a consentirne il riutilizzo ovvero la riattivazione;
f) per «opere accessorie» la realizzazione di servizi igienici e posti di pronto soccorso conformi alle vigenti norme di igiene e sicurezza nelle zone riservate agli spettatori.

3. Gli interventi di cui al comma 1 devono comunque assicurare la realizzazione delle opere nella loro interezza o di parti autonomamente funzionali delle stesse.

## **art. 4** tipologia di contributi

1. L'Amministrazione regionale concede i seguenti tipi di contributo:
a) contributi annui costanti per la durata massima di venti anni sulla spesa ritenuta ammissibile a favore di interventi la cui spesa ammissibile sia superiore a euro 80.000,00;
b) contributi in conto capitale, in misura non superiore all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile a favore di interventi la cui spesa ammissibile sia pari o inferiore a euro 80.000,00.

## **art. 5** modalità e termini di presentazione della domanda

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A, reperibile sul sito web www.fvgsport.it , sono presentate alla Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie - Servizio attività ricreative e sportive, di seguito denominato Servizio, dal 1 al 31 gennaio di ogni anno.

2. Le domande sono corredate, a pena di inammissibilità, della relazione illustrativa dell'opera e delle sue caratteristiche tecniche da cui risulti l'uso della medesima, i costi, le forme di gestione e il bacino d'utenza previsto, del preventivo di spesa, nonché degli atti legittimanti il legale rappresentante dell'ente richiedente,come indicato nel modello di cui al comma 1.

3. Per ciascun esercizio finanziario ciascun richiedente può presentare una sola domanda di contributo.

## **art. 6** attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'istruttoria delle domande e chiede eventuali integrazioni, una sola volta, che dovranno pervenire al Servizio medesimo entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso inutilmente il quale la domanda viene esclusa.
2. Il Servizio si riserva di richiedere i chiarimenti necessari alle valutazioni istruttorie.

## **art. 7** cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
   a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2;
   b) non presentate nel periodo di cui all'articolo 5, comma 1;
   c) non corredate della documentazione di cui all'articolo 5, comma 2;
   d) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda
   e) prive della firma del legale rappresentante.
2. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti per lo stesso anno solare più domande di contributo, verrà ritenuta ammissibile la domanda che prevede il preventivo di spesa inferiore.

## **art. 8** criteri di selezione e programmazione degli interventi

1. La ripartizione delle risorse disponibili tra le domande ammissibili è effettuata in base alla priorità degli interventi. In particolare a ciascuna proposta progettuale ammissibile viene attribuita una valutazione di priorità così articolata:
   a) alta priorità – per interventi di adeguamento, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi che abbiano un alto grado di utilizzo;
   b) media priorità – per interventi di adeguamento, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi siti in prossimità di impianti similari, ovvero con medio grado di utilizzo o sottoutilizzati nonché per interventi di costruzione di impianti o recupero di impianti in disuso;
   c) bassa priorità – per interventi di miglioramento, di manutenzione o comportanti una ottimizzazione d'uso di impianti sportivi.
2. Per l'applicazione dei criteri di cui al comma 1, il Servizio si avvale delle valutazioni tecniche del Comitato regionale del CONI.
3. In caso di parità nella graduatoria determinata ai sensi del comma 1, opera il criterio residuale di ordine cronologico di presentazione della domanda, attestato dal numero progressivo di protocollo apposto dall'Ufficio protocollo del Servizio.
4. I contributi sono assegnati in ordine di priorità e procedendo con scorrimento della graduatoria sino all'esaurimento delle risorse disponibili.
5. A seguito dell'istruttoria delle domande e contestualmente alla determinazione della percentuale dei contributi di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), della legge regionale 8/2003, la Giunta regionale approva il programma degli interventi.

## art. 9 concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Per la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui al capo II della legge regionale 8/2003 e di cui al capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
2. Qualora i contributi di cui all'articolo 1 configurino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, essi saranno concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato di importanza minore ("de minimis").

## art. 10 varianti e trasferimento

1. Ogni variante che alteri sostanzialmente l'oggetto e le finalità dell'intervento per il quale il contributo è stato assegnato comporta la decadenza dal diritto all'incentivo ovvero la revoca del contributo stesso.

## art. 11 uso degli impianti

1. Il regolamento previsto all'articolo 9, comma 2 della legge regionale 8/2003 viene adottato anche nel caso in cui l'impianto venga affidato in gestione a terzi. Detto regolamento deve garantire l'accesso agli impianti alle associazioni ricreative, amatoriali e sportive nonché ai gruppi scolastici e aziendali operanti nell'ambito del bacino d'utenza, sulla base di criteri obiettivi, imparziali ed omogenei per tipologia di utenza, e determinare l'importo delle relative tariffe, se previste.

## art. 12 modifiche della modulistica

1. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A, previsto per la redazione delle domande dall'articolo 3, comma 1, sono disposte con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## art. 13 disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento non si applica ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore dello stesso.

## art. 14 disposizioni di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

## art. 15 abrogazioni

1. E' abrogato il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli impianti sportivi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8" emanato con decreto del Presidente della Regione14 marzo 2006, n. 065/Pres

## art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Modello 2 sport

spazio riservato al protocollo

Classifica titolario: 5SP 1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

**Domanda di contributo per:**

"**la costruzione, il completamento, l'ampliamento ed il miglioramento di impianti sportivi e per il recupero, l'adeguamento, il miglioramento e l'acquisizione in proprietà di impianti in disuso**"

Riferimento normativo: L.R. 8/2003, art. 3

Allegato A

Alla
Direzione centrale cultura,sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio attività ricreative e sportive
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

## Quadro A Dati del Legale rappresentante

| | Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello |
|---|---|
| Nome e Cognome | |
| nato a | |
| in data | |
| residente in | |
| via | |
| telefono | |

## Quadro B Dati dell'ente/associazione proponente

| | |
|---|---|
| indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto dell'Ente/Associazione | |
| Indirizzo sede legale (VIA - CAP – CITTA' – PROV) | |
| Indirizzo sede amministrativa (VIA - CAP – CITTA' – PROV) | |
| telefono | Cell. |
| fax | |
| e-mail | |
| codice fiscale | |
| partita IVA | |

**Modalità di pagamento del contributo**

Il c/c bancario o postale deve essere intestato all'Ente/Associazione richiedente

| Azienda di credito: | Agenzia di | Indirizzo |
|---|---|---|

| PAESE | Codici contr. | CIN | CODICE ABI (banca) | CODICE CAB | NUMERO CONTO CORRENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| coordinate IBAN | coordinate BBAN | | | | |

| Ufficio postale di: | Agenzia di | Indirizzo |
|---|---|---|

| PAESE | Codici contr. | CIN | CODICE ABI (banca) | CODICE CAB | NUMERO CONTO CORRENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| coordinate IBAN | coordinate BBAN | | | | |

**Modulo dati "progetto – iniziativa"**

## Quadro C Parte descrittiva del progetto

**Proposta progettuale**

| | | |
|---|---|---|
| Localizzazione dell'intervento | Comune | Provincia |
| Denominazione impianto | | |
| Proprietario impianto | | |
| Forme di gestione | | |
| Costi | | |
| Bacino d'utenza dell'impianto | | |
| Descrizione sintetica dell'intervento | | |
| Discipline o attività sportive praticate nell'impianto | | |

**Tipologia di impianto a cui si riferisce la richiesta**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Campo di calcio | ☐ Campo di calcetto | ☐ Impianto polivalente |
| ☐ Palestra | ☐ Piste e pedane per atletica leggera | ☐ Campo da tennis |
| ☐ Campo di bocce | ☐ Piscina | ☐ Altro |

**Cantierabilità dell'intervento proposto**

| | | |
|---|---|---|
| L'intervento proposto è immediatamente cantierabile? | ☐ SI | ☐ NO |

**In caso di risposta negativa, quali sono le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento proposto?**

| Tipologia di intervento a cui si riferisce la richiesta (selezionare solamente una tipologia) | | |
|---|---|---|
| A1 – impianti sportivi **nuovi** | A2 – Impianti sportivi **esistenti** | A3 – Impianti sportivi **in disuso** |
| ☐ costruzione nuovi impianti | ☐ adeguamento | ☐ recupero impianti sportivi in disuso |
| | ☐ completamento | |
| | ☐ ampliamento | |
| | ☐ miglioramento | |

## Quadro D Parte finanziaria

| Quadro economico della spesa presunta | | |
|---|---|---|
| A) Acquisto impianti in disuso | €: | |
| B) Lavori | €: | |
| C) IVA sui lavori | €: | |
| D) Spese tecniche | €: | |
| | (indicare anche la categoria prevalente di appartenenza dell'opera ex D.P.Reg 0453/2005) | |
| E) Imprevisti | € | |
| F) Ricerca e indagini preliminari | € | |
| Totale | €: | |
| Tipologia di intervento finanziario | ☐ contributo annuo ventennale costante, | ☐ contributo in conto capitale, nel limite massimo dell'80% della spesa ammessa |
| L'opera ha già usufruito di precedente contributo pubblico | ☐ SI<br>Specificare ente concedente ed anno di concessione | ☐ NO |

## CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 8/2003,
per la realizzazione dell'intervento dettagliato nel "Quadro C" della presente richiesta

come previsto dal Regolamento concernente criteri e modalità per l'erogazione di contributi, allega alla presente la seguente documentazione:

## Quadro E Allegati in duplice copia

| | |
|---|---|
| 1. Relazione illustrativa dell'opera e delle sue caratteristiche tecniche, da cui risulti l'uso della medesima, i costi, le forme di gestione e il bacino d'utenza previsti, come da progetto preliminare (con eventuale parere del CONI) | ☐ |
| 2. **Per gli Enti Locali**: deliberazione dell'organo competente di autorizzazione a presentare la domanda di contributo | ☐ |
| 3. **Per le Associazioni/altri soggetti** : atto costitutivo e Statuto in copia (se non già in possesso dell'Ufficio responsabile dell'istruttoria | ☐ |
| 4. **Per le Associazioni/altri soggetti**: indicazione degli organi sociali e loro composizione | ☐ |
| 5. . **Per le Associazioni/altri soggetti:** dichiarazione del legale rappresentante attestante la proprietà dell'impianto oggetto di intervento o del suolo su cui l'opera deve essere realizzata **OPPURE** copia del contratto o del provvedimento attestante il diritto dell'ente richiedente sull'impianto oggetto dell'intervento o sul suolo su cui l'opera deve essere realizzata | ☐ |
| 6. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia dell'atto di approvazione della presentazione della domanda di contributo, assunto dal l'organo statutario competente | ☐ |
| 7. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia della carta di identità del legale rappresentante | ☐ |
| 8. . **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia del certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Associazione | ☐ |

**Dichiara che (barrare in caso affermativo):**

- ☐ può recuperare l'IVA relativa all'intervento
- ☐ ha acquisito la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)
- ☐ è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod.

| **Referente da contattare per eventuali necessità** | | |
|---|---|---|
| Nome e Cognome | | |
| Tel.: Cell.: | Fax: | Email: |

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ______ fogli.

## DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data ____________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ____________________

***Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003:***

- *che i dati personali saranno trattati , su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti della normativa comunitaria;*
- *che essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative;*
- *che all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003;*
- *che il titolare dei dati personali è la Direzione Centrale dei lavori pubblici, con sede in Trieste, via Giulia 75/1, nella persona del Direttore centrale;*
- *che il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del servizio attività ricreative e sportive;*
- *che responsabile per la sicurezza dei trattamenti svolti con ausilio di mezzi elettronici o, in ogni caso, autorizzati, è l'I.N.S.I.E.L. S.p.A., con sede in Trieste, via S. Francesco n.43*
- 

luogo e data ____________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ____________________

- 

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_289_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2011, n. 0289/Pres.

## Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della regione, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani) e successive modificazioni;
**VISTO** l'articolo 8 della legge regionale 50/1993, sostituito dall'articolo 73, comma 1, della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005 e 11/2009 in materia di attività economiche), così come modificato dall'articolo 34 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 (Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani);
**VISTO**, in particolare, il comma 1 della disposizione sopra citata, il quale stabilisce che per le iniziative progettuali previste dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 50/1993, l'Amministrazione regionale, fatta salva l'ipotesi di cui al comma 2, concede un contributo alle Comunità montane, agli enti locali, ai loro consorzi e ai Consorzi di sviluppo industriale, sulla base dei criteri di accesso e delle priorità strategiche individuate con regolamenti di attuazione, nella misura massima del 100 per cento;
**VISTO** lo schema del "Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50" predisposto dalla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale;
**CONSIDERATO** che l'emanazione del regolamento in questione soddisfa, tra l'altro, quanto evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. FVG/196/2010/FRG del 2 luglio 2010, in merito alla necessaria predeterminazione con legge o regolamento dei criteri e della modalità per la concessione degli incentivi, come riportato nella circolare n. 5 del 14 febbraio 2011 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione;
**RITENUTO** di emanare il "Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50";
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 2311 del 24 novembre 2011;

**DECRETA**

**1.** È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della Regione, in attuazione dall'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_289_2_ALL1

# Regolamento recante la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna, a favore di Comunità montane, enti locali, loro consorzi e Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della Regione, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50.



## **art. 1** Oggetto e finalità

1. Ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il presente regolamento, nel perseguimento delle finalità di sviluppo economico e riequilibrio territoriale dell'area montana, definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati all'estensione ed al consolidamento della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna di cui all'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani).

## **art. 2** Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:

a) incremento occupazionale: 2 o più unità lavorative assunte per almeno 3 anni decorrenti dalla realizzazione delle iniziative finanziate;
b) soluzione di crisi aziendali: interventi collegati a realtà imprenditoriali a rischio di procedure concorsuali;

c) completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti: inserimento dell'intervento di completamento nell'ambito di un progetto originariamente già suddiviso in lotti e incluso nella programmazione triennale dei lavori dell'ente beneficiario;
d) opere affini: lavori eseguiti sull'opera principale o ad essa collegati oppure lavori della stessa tipologia di quelli oggetto del finanziamento primario anche se realizzati in un contesto differente;
e) variazioni sostanziali all'iniziativa progettuale: modifiche del progetto tali da snaturare l'opera, decontestualizzarla o modificarla in maniera considerevole, riduzione dell'importo di progetto in misura pari o superiore al 20 per cento;
f) variazioni non sostanziali all'iniziativa progettuale: tutte le modifiche non comprese al punto precedente, riduzione dell'importo di progetto in misura inferiore al 20 per cento.

## **art. 3** Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dei contributi sono le Comunità montane, gli enti locali, i loro consorzi ed i Consorzi di sviluppo industriale dei territori montani della Regione, i quali provvedono alla realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

## **art. 4** Iniziative finanziabili

1. Sono ammesse a finanziamento le iniziative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 50/1993, aventi come obiettivo l'apprestamento e la gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, di strutture turistico-ricettive, nonché il miglioramento della funzionalità di quelli esistenti.
2. Sono escluse le iniziative progettuali aventi come oggetto esclusivo l'acquisto di beni immobili.
3. Le opere di cui al comma 1, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione, possono essere affidate in concessione dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3, a società o a consorzi costituiti tra imprese ed enti locali.
4. Nell'ambito delle finalità del presente regolamento i soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 possono inoltre concorrere al finanziamento delle iniziative progettuali di cui al comma 1 con proprie risorse.

## **Art. 5** Presentazione della domanda di contributo

1. I beneficiari presentano domanda di contributo entro il 1 marzo di ogni anno.
2. La domanda di contributo, presentata nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, è corredata dalla seguente documentazione:
   a) deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante dell'ente a presentare domanda di contributo ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, nonché di approvazione della relazione tecnico illustrativo di cui al punto c);
   b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attestante:
      1) il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
      2) l'assunzione a carico dell'ente beneficiario di ogni eventuale onere aggiuntivo necessario alla realizzazione dell'iniziativa progettuale;
      3) l'inclusione dell'opera nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici dell'ente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e dall'articolo 128, commi 6 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture);
      4) l'insussistenza di altri contributi pubblici a favore della realizzazione dell'opera e per la progettazione della stessa.
   c) relazione tecnico illustrativa comprendente una descrizione completa dell'iniziativa progettuale, il relativo quadro economico, l'ubicazione dell'intervento da realizzare desumibile da corografia su Carta tecnica regionale scala 1:5000 e mappa catastale.
3. La domanda di contributo, redatta secondo modulo approvato con decreto del Direttore centrale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, è trasmessa a mezzo raccomandata alla Direzione

centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale.
4. Ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati acquisiti nel corso del procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali finalizzate alla concessione dei contributi a favore dei beneficiari e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

## **Art. 6** Comunicazione di avvio del procedimento

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale comunica all'ente richiedente il contributo:
a) l'oggetto del procedimento promosso;
b) la struttura competente, i nominativi del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria;
c) i nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dei dati;
d) l'Ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o trarne copia.

## **Art. 7** Criteri di priorità

1. Le iniziative progettuali sono valutate in base al maggior grado di contribuzione allo sviluppo delle aree montane interessate con riferimento ai seguenti criteri di priorità, da considerarsi in ordine decrescente di valore:
a) incremento occupazionale, per un punteggio da 8 a 10;
b) soluzione di crisi aziendali, per un punteggio da 5 a 7;
c) realizzazione dell'intervento con finalità di sviluppo socio economico, per un punteggio da 2 a 4;
d) completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, per un punteggio pari a 1.
2. A parità di punteggio, la priorità delle domande di contributo è valutata in base allo stato di progettazione dell'iniziativa progettuale al momento della presentazione della domanda, in conformità all'articolo 8 della legge regionale 14/2002; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione regionale stabilisce una percentuale di contribuzione uguale per le iniziative progettuali ammesse, tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio regionale.

## **Art. 8** Istruttoria

1. Le domande di contributo pervenute entro il termine di cui all'articolo 5, comma 1, del presente regolamento, complete della documentazione prevista dall'articolo 5, comma 2, sono valutate sulla base di una preventiva verifica della sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la tipologia di iniziativa progettuale presentata, effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.
3. Ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il responsabile del procedimento, prima della formale adozione e comunicazione del provvedimento negativo, rende noto tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di riparto delle risorse finanziarie.
4. Le domande di contributo ritenute regolari sono ammesse a finanziamento in base ai criteri di priorità di cui all'articolo 7 e tenuto conto dell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili a bilancio regionale, in conformità a quanto disposto dalla legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale).
5. L'Amministrazione regionale pubblica sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia l'elenco

delle iniziative progettuali ammesse a finanziamento ai sensi del comma precedente.
6. L'Amministrazione regionale comunica agli enti beneficiari l'importo dei contributi regionali autorizzati per le relative iniziative progettuali ammesse a finanziamento.
7. L'Amministrazione regionale comunica altresì agli enti beneficiari interessati la mancata finanziabilità delle iniziative progettuali per esaurimento delle risorse regionali disponibili o la non ammissibilità delle domande di contributo presentate.

## **Art. 9** Modalità di concessione ed erogazione del contributo

1 . I contributi sono concessi ed erogati con le modalità di cui al presente articolo in combinato disposto con gli articoli 56 e 57 della legge regionale 14/2002, fatto salvo quanto stabilito in materia di accordi di programma all'articolo 11 del presente regolamento in attuazione dell' articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993.
2. Ai fini della concessione del contributo, il beneficiario produce la seguente documentazione:

- a) progetto preliminare o, se ammesso dalla vigente normativa di settore, studio di fattibilità in duplice copia cartacea ed ulteriore copia in formato elettronico;
- b) deliberazione dell'organo competente di approvazione della documentazione progettuale di cui alla lettera a) in duplice copia conforme all'originale;
- c) stampa del codice CUP assegnato al progetto;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente in conformità alle asseverazioni rese dal progettista, attestante il rispetto:
    - 1) delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, come disposto dall'articolo 71 della legge regionale 14/2002;
    - 2) dell'obbligo previsto dall'articolo 9, comma 14, della legge regionale 14/2002;
- e) asseverazioni del progettista in merito:
    - 1) al rispetto delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche, come disposto dall'articolo 71 della legge regionale 14/2002;
    - 2) al rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 9, comma 14, della legge regionale 14/2002;
    - 3) alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici ed alla normativa edilizia e urbanistica vigente;
    - 4) alla categoria prevalente dell'opera;
    - 5) all'eventuale configurazione dell'intervento come opera di manutenzione;
- f) nel caso in cui intenda procedere all'assegnazione del bene oggetto di contributo a favore di terzi utilizzatori, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
    - 1) l'impegno ad esperire procedura ad evidenza pubblica;
    - 2) l'assunzione dell'obbligo a lasciare agli utilizzatori il possesso o l'utilizzo dell'opera contribuita per un periodo minimo di anni corrispondente al vincolo di cui all'articolo 13, comma 1, del presente regolamento.

3. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini di inizio e ultimazione lavori, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 68 della legge regionale 14/2002. Eventuali proroghe o fissazioni di termini diversi sono concessi con provvedimento del responsabile del procedimento, ai sensi della medesima normativa, previa presentazione di istanza adeguatamente motivata dell'ente beneficiario.
4. I contributi sono concessi nel limite massimo del 100 per cento dell'importo di progetto ammissibile, previa valutazione dei criteri di priorità di cui all'articolo 7 del presente regolamento e tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio regionale.
5. I contributi concessi ai sensi del presente Regolamento non sono cumulabili con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

## **Art. 10** Variazioni al progetto

1. Le variazioni sostanziali e non sostanziali all'iniziativa progettuale, intervenute a partire dalla presentazione della domanda di contributo fino all'emanazione del decreto di erogazione del contributo, devono essere comunicate alla Direzione centrale attività produttive, entro 30 giorni dal loro verificarsi, tramite istanza motivata e sottoscritta dal legale rappresentante delegato dall'organo

collegiale dell'ente beneficiario, con allegata relazione tecnico illustrativa o ulteriore adeguata documentazione progettuale relativa all'intervento così come variato.
2. Le variazioni sostanziali all'iniziativa progettuale sono autorizzate con decreto del Direttore centrale attività produttive, previa valutazione della loro conformità alle finalità della legge regionale 50/1993, nonché della permanenza dell'interesse pubblico regionale alla contribuzione, fermo restando il mantenimento dei criteri di priorità inizialmente dichiarati e assegnati all'iniziativa progettuale.
3. L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario la presa d'atto delle variazioni non sostanziali all'iniziativa progettuale qualora rispettino le aspettative e le finalità originarie dell'iniziativa preventivata.
4. L'Amministrazione regionale provvede alla revoca del contributo ammesso al finanziamento:
a) in difetto della comunicazione delle variazioni all'iniziativa progettuale nei termini previsti al comma 1;
b) qualora, in assenza delle condizioni di cui ai commi 2 e 3, le variazioni sostanziali e non sostanziali all'iniziativa progettuale non siano considerati ammissibili.

## **Art. 11** Accordo di Programma

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 50/1993, il contributo è concesso a favore dei soggetti beneficiari per le iniziative progettuali ammesse a finanziamento ai sensi degli articoli 7 e 8 del presente regolamento, previa sottoscrizione di accordo di programma da parte di tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa progettuale oggetto di contribuzione.
2. L'accordo di programma, stipulato ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 7/2000, è approvato con Decreto del Presidente della Regione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
3. Successivamente alla pubblicazione dell'accordo di programma, il contributo è concesso ed erogato con le modalità di cui al presente articolo in combinato disposto con gli articoli 56 e 57 della legge regionale 14/2002, sulla base della documentazione prodotta dai beneficiari in conformità all'articolo 9, comma 2 del presente regolamento.
4. Con il decreto di concessione sono stabiliti i termini di inizio ed ultimazione dei lavori, nonché il termine di presentazione della rendicontazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 68 della legge regionale 14/2002. Eventuali proroghe o fissazioni di termini diversi sono concessi con provvedimento del responsabile del procedimento, ai sensi della medesima normativa, previa presentazione di istanza adeguatamente motivata dagli enti beneficiari.

## **Art. 12** Modalità e termini di rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione del contributo i soggetti beneficiari presentano, entro i termini previsti dal decreto di concessione, ed in conformità all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, la seguente documentazione:
a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che attesta che l'attività per la quale il contributo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
b) certificato di collaudo o regolare esecuzione regolarmente approvato.
2. Il beneficiario che intende utilizzare, ai sensi dell'articolo 56, comma 4, della legge regionale 14/2002 le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento, contestualmente alla documentazione di cui al comma 2, presenta:
a) il progetto preliminare dell'opera affine a quella finanziata, nel caso in cui le economie contributive conseguite sono utilizzate per l'esecuzione di lavori affini a quelli eseguiti;
b) documentazione dimostrativa degli oneri sostenuti per spese tecniche e di collaudo, nel caso in cui le economie contributive conseguite sono utilizzate a copertura di maggiori spese.
3. L'Amministrazione regionale autorizza con proprio provvedimento l'utilizzo delle economie contributive di cui al comma 3 e, nell'ipotesi di cui alla lettera a), fissa i termini di inizio e fine lavori nonché di rendicontazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 45 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo).
4. Il beneficiario che intende reimpiegare l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ai sensi dell'articolo 56,

comma 6 della legge regionale 14/2002, contestualmente alla documentazione di cui al comma 2, presenta:

a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente contenente l'indicazione dell'ammontare dell'imposta recuperata, conguagliata o rimborsata e della relativa destinazione;
b) il provvedimento con il quale l'organo collegiale competente delibera i reimpieghi di imposte derivanti dalle iniziative progettuali ammesse a finanziamento ai sensi della legge regionale 50/1993 ed attesta altresì che gli importi IVA derivanti dalla realizzazione delle medesime iniziative rappresentano quote di costo non coperte da altri contributi.

5. Il beneficiario è tenuto a rendicontare il reimpiego dell'IVA recuperata, conguagliata o rimborsata, entro due anni dalla data della dichiarazione di cui al comma 1 lettera a). A tal fine presenta la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 relativa all'opera alla quale è destinata l'imposta reimpiegata.
6. L'IVA può essere reimpiegata una sola volta.
7. Sono esclusi ulteriori finanziamenti di quote IVA contenute nei quadri economici dei progetti di cui ai commi 3 e 6. I medesimi progetti non possono riportare l'indicazione di ulteriori economie contributive.

## **Art. 13** Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a mantenere la destinazione delle opere ammesse a finanziamento per anni cinque dal termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 32, comma 5, della legge regionale 7/2000; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione originaria.
2. In relazione alle iniziative progettuali ammesse a finanziamento in base al criterio di priorità di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a) ricorre l'obbligo per il beneficiario di attestare il mantenimento dell'incremento occupazionale da parte delle realtà imprenditoriali interessate.
3. L'ente beneficiario trasmette annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attestante il mantenimento dei vincoli di cui al comma 1 fino alla decorrenza del quinto anno, e di cui comma 2 fino alla decorrenza del terzo anno.
4. Nel caso in cui il beneficiario abbia presentato la documentazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera f), è altresì obbligato:

a) a presentare, unitamente alla documentazione di cui all'art. 12, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica;
b) a presentare, unitamente alla documentazione di cui all'art. 12, una dichiarazione del legale rappresentante attestante l'adempimento dell'obbligo di lasciare agli utilizzatori il possesso o l'utilizzo dell'opera contribuita per un periodo minimo di anni corrispondente al vincolo di cui al comma 1 del presente articolo;
c) al termine del periodo indicato al comma 1), a versare alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, con le modalità indicate nel decreto di concessione, la compensazione del valore residuo secondo il metodo di calcolo che tenga conto dei flussi di cassa attualizzati, prendendo in considerazione sia il valore residuo dell'oggetto del contributo, sia tutti i profitti e le perdite intervenute nel corso degli anni di riferimento, al fine di garantire il ruolo di strumento dell'Amministrazione regionale che provvede a fornire servizi di assistenza alle imprese utilizzatrici.

## **Art. 14** Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede oppure imputabili all'Amministrazione regionale.

2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza del diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure nel caso di inadempimento degli obblighi di cui agli articoli 10 e 13 del presente regolamento.
3. L'Amministrazione regionale comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

## **Art. 15** Ispezioni e controlli

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi, solo richiesti o già concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle informazioni prodotte dal beneficiario nel corso del procedimento contributivo.
2. Il controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari è effettuato su almeno il 5 per cento delle pratiche trattate nel corso di un anno solare in relazione alla legge regionale 50/1993, secondo le direttive generali impartite dal Direttore centrale delle attività produttive.

## **Art. 16** Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 ed alla legge 241/1990.

## **Art. 17** Rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## **Art. 18** Norme transitorie e finali

1. I soggetti che hanno presentato domanda di contributo in data antecedente all'entrata in vigore del presente regolamento non ancora ammessa a finanziamento comunicano la conferma della richiesta di finanziabilità delle iniziative progettuali e adeguano la domanda medesima producendo la documentazione di cui all'articolo 5, comma 2, indicando altresì i criteri di priorità soddisfatti.
2. La comunicazione di cui al comma 1 deve pervenire alla Direzione centrale attività produttive, Servizio marketing territoriale e promozione internazionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
3. In difetto della comunicazione nei termini di cui al comma precedente, l'Amministrazione regionale procede all'archiviazione della domanda di contributo originariamente formulata.

## **Art. 19** Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_290_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0290/Pres.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione n. 260/Pres. del 20 agosto 2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21 comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)".

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTI** in particolare gli articoli 21, comma 1 e 22, comma 1, lettere a) e b) della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituiti dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), i quali prevedono interventi per l'innovazione delle strutture industriali, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
**VISTO** il proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres. "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)", emanato in attuazione della citata legge regionale, e successive modifiche;
**VISTO** l'articolo 17, comma 1 del citato regolamento il quale prescrive che le domande di contributo ai sensi della legge regionale 47/1978, articoli 21 e 22, sono presentate entro due scadenze annuali, il 31 marzo ed il 30 settembre;
**VISTO** l'articolo 51, comma 1 ter del citato regolamento il quale ha disposto, in vista dell'imminente apertura del bando per l'accesso ai finanziamenti POR FESR 2007-2013, la chiusura dei termini per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi della summenzionata legge regionale 47/1978 anticipando, per l'anno 2009, il termine ultimo di presentazione al primo settembre, in deroga a quanto stabilito nel regolamento;
**VISTO**, altresì, l'articolo 51, comma 1 quater del citato regolamento il quale dispone che "Per i semestri successivi la riapertura dei termini per la presentazione delle domande viene stabilita con deliberazione della Giunta regionale in relazione all'andamento dei bandi emanati a valere sulla Programmazione comunitaria 2007-2013 ai sensi dell'articolo 48" del regolamento stesso;
**PRESO ATTO** dell'intervenuta chiusura del bando concernente l'attuazione dell'attività 1.1.a)2 del POR-FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, per il settore industria, avente per oggetto "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia", approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 116 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'adozione della relativa graduatoria approvata con decreto del Vicedirettore centrale n. 978 del 28 giugno 2011, nel termine previsto dal bando medesimo;
**PRESO ATTO** altresì che con successivi provvedimenti sono state ammesse a finanziamento tutte le domande finanziabili ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1096 la quale limita il finanziamento ai soli progetti della citata graduatoria valutati di alto e medio livello;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2011, n. 1907 recante "Aggiornamento mediante sostituzione dell'allegato A "scheda di valutazione" del DPReg. 260/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall' art 21, comma 1, e dall' art 22 , comma 1, lett a) e lett b) della lr 47/1978 e dalla programmazione comunitaria (interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)" con la quale è stata modificata la scheda di valutazione ed è stato previsto, in vista della riapertura dei termini, di dare adeguata diffusione ai nuovi criteri di valutazione e ai relativi punteggi in considerazione del fatto che le modalità procedurali di concessione dei contributi potranno prevedere un numero limitato di domande da istruire;

**PRESO ATTO** che con il decreto del Vicedirettore centrale Attività produttive n. 1911/PROD del 15 novembre 2011 si è provveduto alla correzione di un mero errore materiale e precisamente al punto 5 della “Scheda di valutazione” costituente l’allegato A alla deliberazione 1907/2011;
**RITENUTO** necessario adeguare il citato regolamento emanato con proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres. prevedendo, anche alla luce delle disposizioni dettate dal bando sopraccitato e dell’esperienza maturata, misure atte a garantire la semplificazione, l’efficienza, l’economicità e la trasparenza delle procedure, nonché a fornire indicazioni e criteri diretti a facilitare in sede di applicazione la corretta interpretazione di alcune delle disposizioni contenute nel regolamento stesso;
**RITENUTO** in particolare necessario fissare agli articoli 17 e 19 il numero massimo di domande istruibili per quadrimestre pari a 120, in linea con il numero medio di domande pervenute nei semestri precedenti a valere sul medesimo regolamento, pari a 121 domande, e tenuto conto altresì delle risorse finanziarie disponibili per l’esercizio in corso, nonché al fine di garantire un’adeguata accelerazione delle procedure di approvazione della graduatoria;
**RITENUTO** in particolare opportuno, inoltre, attivare le modalità di presentazione delle istanze in via telematica già previste nel regolamento, consentendo la presentazione tramite PEC, al fine di agevolare le imprese e nel contempo promuovere lo snellimento e la dematerializzazione della documentazione amministrativa, anche al fine di semplificare le procedure di valutazione;
**RITENUTO** inoltre di chiarire le seguenti fattispecie sulla base dell’esperienza maturata e delle prassi già consolidate, con la previsione:
a) di un’adeguata distinzione delle attività afferenti al progetto congiunto (articolo 3, comma 1, lettera m), nonché dell’assimilazione delle modifiche progettuali eventualmente derivanti dalla totale o parziale mancata attuazione di un progetto presentato in forma congiunta alle variazioni sostanziali del progetto di cui all’articolo 21, comma 1;
b) della stretta inerenza tra l’attività di supporto svolta dalla manodopera e l’attività di ricerca (articolo 12, comma 1, lettera a);
c) di ulteriori precisazioni, in ogni caso quali chiarimenti operativi della disciplina già vigente e così applicata, in merito alle spese per il personale (articolo 12, comma 1, lettera a), alle spese per le prestazioni di terzi (articolo 12, comma 1, lettera c), alle spese per l’acquisto di materiali (articolo 12, comma 1, lettera f) nonché alle spese non ammissibili, stabilendo in particolare l’inammmissibilità delle operazioni di lease-back (articolo 13, comma 1, lettera e bis);
d) di puntuali specificazioni circa la documentazione da fornire a comprova dell’avvenuto pagamento dei titoli di spesa (articolo 40, comma 5);
e) della sospensione del termine stabilito per la liquidazione del contributo in pendenza dei termini assegnati per l’integrazione della rendicontazione (articolo 42, comma 1 bis);
f) delle modalità procedurali in uso per la valutazione del mancato rispetto dell’obbligo dell’incremento e mantenimento occupazionale (articolo 46, comma 1, lettera b) e c);
g) di procedure per operazioni straordinarie (articolo 46 bis);
h) della data del 28 febbraio di ogni anno quale termine per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti il rispetto degli obblighi previsti (articolo 46, comma 2);
**RITENUTO** altresì necessario introdurre ai fini di coordinamento normativo l’elenco delle zone di svantaggio socio economico, ossia l’elenco dei comuni di montagna e le aree 87, 3.C nell’elenco delle definizioni, nonché opportune disposizioni di raccordo in materia di certificazione della spesa (articolo 22, comma 2 lettera c) e articoli 23, 24 e 25) alla luce dell’intervenuta adozione del proprio decreto 30 maggio 2011, n. 0123/Pres. di emanazione del “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all’attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell’articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)”;
**RITENUTO** inoltre opportuno introdurre specificazioni in merito all’avvio e alla durata dell’iniziativa (articolo 14, comma 1, comma 2 bis e comma 2 ter e articolo 21, comma 1), al fine di favorire un tempestivo e ottimale utilizzo delle risorse disponibili evitando che restino allocate su progetti di durata massima indefinita, nonché modalità atte ad accelerare l’acquisizione della documentazione ai fini istruttori (articolo 16, comma 4, lettera b);
**RITENUTO** infine opportuno allungare il termine stabilito per l’obbligo del mantenimento della sede o dell’unità produttiva in regione nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell’iniziativa, prevedendo un vincolo quinquennale, ferma restando la previsione della revoca in caso di violazione di tale obbligo, al fine di garantire un maggior radicamento sul territorio regionale delle imprese beneficiarie, in vista di più durevoli ricadute sullo sviluppo economico del territorio stesso (articolo 46, comma 1 bis e articolo 44, comma 2, lettera g);
**RAVVISATA** pertanto la necessità di modificare ed integrare il regolamento emanato con il citato proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres. al fine di conformarlo alle finalità suesposte;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE, e successive modifiche, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 140 del 30 aprile 2004;
**VISTO** in particolare l'articolo 4, punto 1 del citato regolamento (CE) n. 794/2004 il quale prevede la procedura di notifica semplificata per determinate modifiche ad un aiuto esistente, intendendo per modifica di un aiuto esistente qualsiasi cambiamento diverso dalle modifiche di carattere puramente formale e amministrativo che non possano alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto con il mercato comune;
**VISTO** altresì, l'articolo 4, punto 2 del citato regolamento (CE) n. 794/2004 il quale elenca le modifiche di un aiuto esistente da notificare secondo la procedura semplificata, come di seguito elencato: a) aumenti superiori al 20% della dotazione per un regime di aiuto autorizzato; b) proroga al massimo di 6 anni di un regime di aiuto esistente autorizzato, con o senza aumento della dotazione; c) inasprimento delle condizioni per l'applicazione di un regime di aiuto autorizzato, riduzione dell'intensità di aiuto o riduzione delle spese ammissibili;
**RITENUTO** pertanto che non sia necessario procedere alla notifica della modifica del proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres., come sopra riportata, in quanto non rientrante nei casi per i quali sia previsto l'obbligo di notificare un aiuto esistente, trattandosi di mere modifiche amministrative e precisazioni in merito all'applicazione della normativa già vigente;
**RITENUTO** di emanare il <<Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)">>;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2206 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini, dal giorno 15 gennaio 2012, per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi della legge regionale 47/1978, nonché è stato approvato il <<Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)">>;
**VISTA** altresì la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2370 del 1 dicembre 2011 con la quale si è provveduto a rettificare l'errore materiale al paragrafo 10 delle premesse della deliberazione della Giunta regionale n. 2206 del 18 novembre 2011, nonché al punto 1 del relativo deliberato e nell'allegato regolamento all'articolo 20, comma 1, mediante la sostituzione delle parole "15 gennaio 2012" con le parole "16 gennaio 2012" in merito alla data dalla quale viene disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, capo VII, articolo 21, comma 1 e dall'art. 22, comma 1 lettere a) e b) - "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica" - (canale regionale), in particolare dalle ore 9.15 per la presentazione delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o consegna a mano.
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2206, così come rettificata per mero errore materiale con la deliberazione della Giunta regionale n. 2370 del 1 dicembre 2011;

**DECRETA**

**1.** È emanato il <<Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)">> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_290_2_ALL1

# Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione n. 260/Pres. del 20 agosto 2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21 comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)"



## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche ed integrazioni al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21 comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale) emanato con decreto del Presidente della Regione del 20 agosto 2007, n 260.

## **Art. 2** modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "ciascuna impresa", sono inserite le seguenti: ",le distinte attività alle stesse afferenti".
**2.** Dopo la lettera o) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, è aggiunta la seguente:
"o bis) zone di sv*antaggio socio economico:*
1. comuni dell'area montana, suddivisi in tre fasce omogenee, elencati nell'allegato B;
2. aree 87.3.c: aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale, in base alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE, ora articolo 107, par. 3, lett. c) del Trattato sul funzionamento dell'UE riportate nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, elencate nell'allegato B, come da decreto del Presidente della Regione del 31 dicembre 2009, n. 374 (Friuli Venezia Giulia - Aree ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato per l'intero periodo 2007-2013) e successive modifiche.".

## **Art. 3** modifica dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo

la parola “manodopera” viene inserita la seguente: “strettamente”.
**2.** Alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole “stesso professionista.” sono aggiunte le seguenti: “Soltanto in via eccezionale, su specifica valutazione tecnica del Comitato, può essere ammessa a contributo la spesa relativa a consulenze fornite dall’amministratore o socio dell’impresa istante, qualora le prestazioni risultino particolarmente qualificate per competenza e specificità: l’impresa a comprova di ciò documenta con apposito curriculum che il soggetto cointeressato è in possesso di conoscenze non reperibili all’esterno dell’azienda necessarie per la realizzazione del progetto, nonché presenta una dettagliata relazione sulle attività da svolgere nell’ambito della consulenza;“.
**3.** Alla lettera f) del comma 1 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole “di prototipi” sono aggiunte le seguenti: “. In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai buoni di prelievo e imputati al costo di inventario di magazzino, con l’esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali. È onere dell’impresa fornire in tal caso idonea documentazione a supporto della corretta quantificazione di tali costi, quale ad esempio le fatture di acquisto delle tipologie di materiali di cui trattasi, successivamente prelevate a magazzino”.

## **Art. 4** modifica dell’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Dopo la lettera e) del comma 1 dell’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, è inserita la seguente:
“e bis) operazioni di lease-back;”.

## **Art. 5** modifica dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Nella rubrica dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 dopo la parola “avvio” vengono inserite le seguenti: “e durata”.
**2.** Il comma 1 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 viene sostituito dal seguente:
“1. L’iniziativa deve avere inizio successivamente alla data di presentazione della domanda o di spedizione in caso di inoltro a mezzo raccomandata, a mezzo corriere espresso nazionale “Postacelere1 plus” o tramite posta elettronica certificata (PEC). Sono ammissibili le spese sostenute a partire da tale giorno.”.
**3.** Dopo il comma 2 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, sono aggiunti i seguenti:
“2 bis. L’impresa deve avviare il progetto entro sei mesi dalla ricezione della comunicazione di ammissione in graduatoria.
2 ter. Il progetto può avere una durata massima di 36 mesi comprese le proroghe eventualmente autorizzate ai sensi dell’articolo 21, comma 1.”.

## **Art. 6** modifiche dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** La lettera b) del comma 4 dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 è sostituita dalla seguente:
“b) il progetto comporta un’effettiva collaborazione fra un’impresa e un ente di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali di Ricerca e Sviluppo, e l’ente di ricerca sostiene almeno il 10 per cento dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva. In caso di collaborazione tra un’impresa ed un ente di ricerca le maggiorazioni non si applicano all’ente di ricerca. La collaborazione deve riguardare la realizzazione dell’intero progetto o di alcune fasi complete del progetto stesso e non limitarsi ad una singola prestazione concernente analisi, prove tecniche, consulenze o aspetti marginali del progetto. Alla domanda deve essere allegato il contratto di collaborazione con l’ente di ricerca; è ammessa la presentazione di un contratto con condizione sospensiva che ne subordina l’efficacia alla concessione del contributo. Qualora il contratto non sia disponibile, deve essere anticipato da lettera di intenti o di incarico allegata alla domanda, fermo restando che il contratto dovrà essere presentato entro tre mesi dalla data di presentazione della stessa.”
**2.** Al comma 7 dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 dopo le parole: “del progetto stesso” sono inserite le seguenti: “, sia alla localizzazione in zone di svantaggio socio economico, individuate nell’allegato B” .

## **Art. 7** modifica dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Il comma 1 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 viene sostituito dal

seguente:
"1. La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Direzione Centrale Attività Produttive entro i termini fissati per i due quadrimestri di presentazione, decorrenti dal 15 novembre al 15 marzo e dal 15 maggio al 15 settembre. Per le domande presentate secondo le modalità previste dal comma 1 sexies lettere a) e b) il termine iniziale per la presentazione delle domande decorre dalle ore 9.15 del giorno previsto. Per le domande presentate con le altre modalità il rispetto del termine iniziale per la presentazione della domanda è attestato dal timbro di arrivo apposto dal protocollo della Direzione Centrale Attività Produttive. Il termine che scade in un giorno festivo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente; sono ammesse le domande pervenute successivamente purché inviate a mezzo raccomandata o corriere espresso nazionale "Postacelere1 plus" entro la scadenza del termine (fa fede il timbro postale) e pervenute entro i quindici giorni successivi a tale scadenza.".
**2.** Dopo il comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, sono aggiunti i seguenti:
"1 bis. Nel corso di ciascun quadrimestre vengono istruite le prime 120 domande pervenute nei termini, secondo l'ordine cronologico previsto dall'articolo 19 comma 2. Sul sito della Regione viene dato avviso dell'avvenuto raggiungimento del numero di domande previsto.
1 ter. Il numero di domande previsto dal comma 1 bis può essere aggiornato con deliberazione della Giunta regionale, prima dell'apertura del termine per la presentazione delle domande, in relazione alle risorse disponibili.
1 quater. Non possono presentare domanda le imprese che al momento della presentazione della stessa hanno più di due progetti finanziati a valere sul presente regolamento o sul bando per l'attività 1.1.a) 2 settore industria del POR FESR 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 116/2010 e successive modifiche e integrazioni, per i quali è ancora pendente il termine di conclusione, quale individuato nel provvedimento di concessione di contributo per tali progetti, ovvero oggetto di successiva proroga.
1 quinquies. L'impresa la cui domanda è pervenuta nell'ambito del numero di domande previsto dal comma 1 bis, non può presentare domanda nel quadrimestre successivo.
1 sexies. Ciascuna impresa presenta una sola domanda tramite le seguenti modalità:
a) posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia. In tal caso, la domanda, sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione indicata nelle note illustrative, viene inoltrata al seguente indirizzo di PEC: attivita.produttive@certregione.fvg.it;
b) consegna a mano;
c) posta ordinaria o corriere espresso privato;
d) raccomandata;
e) corriere espresso nazionale "Postacelere1 plus".
1 septies. Qualora l'impresa presenti più di una domanda nell'ambito del medesimo quadrimestre, viene istruita solo la prima domanda presentata, secondo il numero progressivo di protocollo assegnato.
1 octies. Vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'impresa:
a) le domande pervenute successivamente al raggiungimento del numero di domande previsto dal comma 1 bis e prima della riapertura del successivo termine per la presentazione delle domande previsto dal comma 1;
b) le domande presentate da imprese beneficiarie di contributi a valere sul presente regolamento o sul bando per l'attività 1.1.a) 2 settore industria del POR FESR 2007-2013 per le quali non risultano decorsi i termini previsti dal comma 1 quater;
c) le domande presentate da imprese la cui precedente domanda è pervenuta nel quadrimestre precedente nell'ambito del numero di domande previsto dal comma 1 bis; nel quadrimestre successivo l'impresa può presentare domanda;
d) le domande ulteriori rispetto alla prima presentate dalla medesima impresa nell'ambito dello stesso quadrimestre;
e) le domande inoltrate tramite posta elettronica qualora questa risulti non certificata;
f) le domande inoltrate da un indirizzo di PEC diverso da quello dell'impresa istante;
g) le domande prive di sottoscrizione con firma digitale inoltrate tramite PEC.".
3. Il comma 6 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 viene sostituito dal seguente:
"6. Qualora la domanda sia inoltrata tramite PEC con idonei strumenti atti a garantirne paternità ed integrità, ossia sottoscritta con firma digitale, secondo le modalità tecniche specificate nelle linee guida per la compilazione della domanda, non è necessaria la presentazione del documento in forma cartacea.".

## **Art. 8** modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Il comma 2 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 viene sostituito dal

seguente:
"2. Ai fini del conteggio delle domande istruibili ai sensi dell'articolo 17 commi 1 bis e 1 ter, nonché ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dal timbro apposto dalla struttura competente sul plico ovvero, nel caso di invio tramite PEC, sulla stampa del frontespizio dell'allegato attestante la ricezione del messaggio di PEC; nel caso di domande pervenute nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.".

## **Art. 9** modifica dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Al comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "della richiesta" sono aggiunte le seguenti: ", fermo restando il limite di cui all'articolo 14, comma 2 ter".
**2.** Dopo il comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, è inserito il seguente:
"1 bis. Le variazioni eventualmente derivanti, nell'ambito di un progetto, dalla parziale o totale mancata attuazione di un distinto progetto presentato in forma congiunta con lo stesso, vengono valutate dal Comitato secondo quanto previsto dal comma 1.".

## **Art. 10** modifica dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "al personale" vengono aggiunte le seguenti: ".Qualora l'impresa non si avvalga della facoltà di certificare la spesa del personale è tenuta a produrre anche idonea documentazione attestante le ore di effettiva presenza in servizio del personale impiegato per la ricerca".
**2.** Alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo la parola "dichiarazioni" vengono eliminate le seguenti: "sostitutive di atto di notorietà".

## **Art. 11** modifica dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Dopo il comma 1 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, sono aggiunti i seguenti:
"1 bis. Le spese inerenti l'attività di certificazione sono finanziate ai sensi del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'art. 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione del 30 maggio 2011, n. 123.
1 ter. L'importo del contributo concedibile viene determinato applicando la metodologia di calcolo stabilita nell'articolo 7, comma 1 del decreto del Presidente della Regione 123/2011 ed entro il limite massimo di euro 2.500,00 ivi previsto.
1. quater. L'impresa può avvalersi della certificazione per rendicontare:
a) la totalità delle spese rendicontate;
b) le sole spese del personale;
c) le sole spese generali.
1 quinquies. Il contributo concedibile a fronte delle spese di certificazione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 quater è rispettivamente pari al 40% e al 30% del contributo concedibile in base al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 123/2011 per la certificazione della totalità delle spese rendicontate.
1 sexies. La spesa relativa all'attività di certificazione svolta dall'esperto contabile indipendente può essere riconosciuta ammissibile a titolo di "de minimis" a favore dell'impresa beneficiaria, nel rispetto delle condizioni poste dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.".

## **Art. 12** modifica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Al comma 1 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole "sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta" sono sostituite con le seguenti: "possono essere rendicontate con certificazione

prestata ai sensi dell'articolo 41 bis della LR 7/2000 che attesta".
b) alla lettera a) dopo la parola "impiegato" sono aggiunte le seguenti: "o responsabile della ricerca non dipendente che riveste la qualifica di socio o amministratore dell'impresa".
**2.** Al comma 4 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, la parola "2000" viene sostituita con la seguente: "1800".
**3.** Dopo il comma 4 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, sono aggiunti i seguenti:
"4 bis. Il certificatore è tenuto alla verifica puntuale della corrispondenza delle ore annotate nel diario di cui al comma 3 con il numero di ore di effettiva presenza in servizio debitamente documentate al certificatore dall'impresa.
4 ter. Qualora l'impresa non si avvalga della possibilità di certificare la spesa del personale, presenta dichiarazione con cui il legale rappresentante attesta il costo complessivo sostenuto per il personale, come previsto al comma 1, e presenta altresì, unitamente al diario della ricerca, la documentazione attestante la presenza in servizio dei ricercatori. L'Amministrazione dispone controlli a campione sulla corrispondenza delle ore annotate nel diario di cui al comma 3 con il numero di ore di effettiva presenza in servizio documentate dall'impresa unitamente alla presentazione del diario medesimo. Ove dal controllo emergano discrasie tra le ore annotate nel diario e quelle di presenza effettiva in servizio l'Amministrazione procede al controllo delle ore rendicontate di tutto il personale e alla corrispondente eventuale rideterminazione del contributo spettante in esito alle verifiche effettuate.".

## **Art. 13** modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Al comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, le parole " sono rendicontate con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta" sono sostituite con le seguenti: "possono essere rendicontate con certificazione prestata ai sensi dell'articolo 41 bis della LR 7/2000 che attesta".
**2.** Al comma 3 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, la parola "2000" viene sostituita con la seguente: "1800".
**3.** Dopo il comma 3 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, sono aggiunti i seguenti:
"3 bis. Il certificatore è tenuto alla verifica puntuale della corrispondenza delle ore annotate nel diario di cui al comma 2 con il numero di ore di effettiva presenza in servizio debitamente documentate al certificatore dall'impresa.
3 ter. Qualora l'impresa non si avvalga della possibilità di certificare la spesa del personale, presenta dichiarazione con cui il legale rappresentante attesta il costo complessivo sostenuto per il personale, come previsto al comma 1, e presenta altresì, unitamente al diario della ricerca, la documentazione attestante la presenza in servizio dei ricercatori. L'Amministrazione dispone controlli a campione sulla corrispondenza delle ore annotate nel diario di cui al comma 2 con il numero di ore di effettiva presenza in servizio documentate dall'impresa unitamente alla presentazione del diario medesimo. Ove dal controllo emergano discrasie tra le ore annotate nel diario e quelle di presenza effettiva in servizio l'Amministrazione procede al controllo delle ore rendicontate di tutto il personale e alla corrispondente eventuale rideterminazione del contributo spettante in esito alle verifiche effettuate.".

## **Art. 14** modifica dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Il comma 5 dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 viene sostituito dal seguente:
"5. Il pagamento dei titoli di spesa è comprovato con quietanza per l'importo complessivo del titolo, attraverso una delle seguenti modalità:
a) nel caso di documenti di spesa saldati in contanti e di importo inferiore a 500,00 euro, a comprova dell'avvenuto pagamento sono ammesse sia la dicitura "pagato" con firma, data e timbro della ragione sociale del fornitore apposti sull'originale del titolo, sia la dichiarazione liberatoria specifica del fornitore, in originale o inviata dal fornitore all'impresa via fax;
b) nel caso di documenti di spesa saldati in contanti e di importo pari o superiore a 500,00 euro deve essere prodotto anche un estratto contabile che attesti il pagamento;
c) nel caso di documenti di spesa saldati con versamenti bancari o postali a comprova dell'avvenuto pagamento è ammessa in alternativa copia della ricevuta bancaria, dell'avvenuto bonifico bancario, o dell'estratto conto ;
d) nel caso di documenti di spesa saldati con assegno a comprova dell'avvenuto pagamento deve essere prodotta copia dell'estratto conto bancario o postale.".

## **Art. 15** modifica dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Dopo il comma 1 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, è inserito il seguente:
"1 bis. Il termine fissato è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.".

## **Art. 16** modifica dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Alla lettera g) del comma 2 dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 le parole ",lettera a)" sono sostituite dalla seguente: "bis.".
**2.** Al comma 3 dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "30 per cento" sono aggiunte le seguenti: ", sentito il Comitato".

## **Art. 17** modifica dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** La lettera a) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 è abrogata.
**2.** Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "e documentati" sono inserite le seguenti: "anche sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale,".
**3.** Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, dopo le parole "e documentati" sono inserite le seguenti: "anche sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale,".
**4.** Dopo il comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 è inserito il seguente:
"1 bis. Con riferimento alle iniziative di cui al Capo III, il beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dell'obbligo del mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale nei 5 anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo.".
**5.** Il comma 2 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 è sostituito dal seguente:
"2. Ai fini della verifica del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 1 bis, l'impresa beneficiaria presenta apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio di ogni anno per la durata del vincolo previsto.".

## **Art. 18** inserimento dell'articolo 46 bis del decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** Dopo l'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 è inserito il seguente:
"art. 46 bis Operazioni straordinarie
**1.** In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di operazioni straordinarie di impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza degli obblighi posti in capo al beneficiario, ai sensi dell'art. 46 del presente regolamento, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
**2.** L'impresa interessata presenta entro 6 mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo:
a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contribuzione comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite al progetto oggetto di contributo;
b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, contenente la richiesta di conferma di validità della domanda di finanziamento o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico del beneficiario;
c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.
**3.** Alla domanda di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.
**4.** Qualora l'operazione straordinaria intervenga dopo la concessione del contributo e comporti una variazione della dimensione d'impresa, non si procede alla rideterminazione del contributo spettante.".

## Art. 19 modifiche agli allegati al decreto del Presidente della Regione 260/2007

**1.** All'allegato A al decreto del Presidente della Regione 260/2007, l'elenco dei comuni di montagna è soppresso.

**2.** Dopo l'allegato A al decreto del Presidente della Regione 260/2007, è aggiunto l'allegato B relativo all'elenco delle zone di svantaggio socio economico, che costituisce allegato A al presente regolamento.

## Art. 20 disposizioni finali e transitorie

**1.** In sede di prima applicazione, il termine per presentare le domande previsto dall'articolo 17 comma 1 del decreto del Presidente della Regione 260/2007 come modificato dal presente regolamento, decorre dal giorno 16 gennaio 2012 al giorno 15 marzo 2012.

**2.** L'articolo 14, comma 2 ter, del decreto del Presidente della Regione 260/2007, come inserito dal presente regolamento, non si applica ai procedimenti in corso .

**3.** L'articolo 21, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 260/2007, come modificato dal presente regolamento, non si applica ai procedimenti in corso.

**4.** L'articolo 46 comma 1 bis del decreto del Presidente della Regione 260/2007, come inserito dal presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso .

**5.** L'articolo 46 comma 2 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, come modificato dal presente regolamento non si applica ai procedimenti in corso .

## Art. 21 entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

# Allegato A

(riferito all'articolo 19)

----------------------------------------------

# Allegato B

(riferito agli articoli 16 e 18)

ZONE DI SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO
COMUNI DELL'AREA MONTANA

APPARTENENTI ALLA FASCIA "A"

| | |
|---|---|
| Provincia di Udine: | Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano. |
| Provincia di Pordenone: | Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro. |

APPARTENENTI ALLA FASCIA "B"

| | |
|---|---|
| Provincia di Udine: | Amaro, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio. |
| Provincia di Pordenone: | Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio. |

APPARTENENTI ALLA FASCIA "C"

| | |
|---|---|
| Provincia di Udine: | Ampezzo, Arta Terme, Attimis (frazioni di Porzus, Subit, Cancellier), Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo (frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Faedis (frazioni di Canebola, Valle), Forgaria nel Friuli (frazione di Monteprat), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis (frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo), Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Prepotto (frazione di Castelmonte), Pulfero, Ravascletto, Raveo (frazione di Raveo), Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo (frazione di Iainich), San Pietro al Natisone (frazione di Costa), Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo (frazioni di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso), Torreano (frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris), Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio (frazioni di Fielis, Sezza). |
| Provincia di Pordenone: | Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio. |

AREE 87.3.C

| Provincia di Trieste | Provincia di Gorizia | Provincia di Udine |
|---|---|---|
| Duino-Aurisina (frazioni comunali di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza, e corrispondente parte del demanio marittimo), Monrupino (area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti), Muggia , San Dorligo della Valle (area ricompresa nella Zona di Sviluppo Industriale di Trieste "EZIT"), Sgonico, Trieste (circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale, demanio marittimo del compartimento di Trieste - per la parte eccedente a quella dell'area portuale di Trieste) | Doberdò del Lago, Gorizia (circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco, S. Anna), Grado (intero territorio comunale e corrispondente parte del demanio marittimo, esclusa la frazione di Fossalon), Medea, Monfalcone (intero territorio comunale e corrispondente parte del demanio marittimo, escluso il comune catastale di S.Polo), Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse | Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Buia ( sezioni censuarie n. 7-10, 13, 14, 18-20, 25, 26, 28, 29, 31, 32), Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli (area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo dell'area dell'Aussa Corno), Chiopris-Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli (sezioni censuarie n. 9, 10, 17, 18, 28, 29, 39, 46, 52, 57, 58, 63, 69, 83, 91), Corno di Rosazzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lignano Sabbiadoro, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Moimacco, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Prepotto, Ravascletto, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Sauris, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo (sezioni censuarie n. 3, 4, 9, 12, 34-36, 39, 41, 44), Torviscosa, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_291_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0291/Pres.

## DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Centro progetto Spilimbergo" - Spilimbergo(PN). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda del 26 luglio 2011 con cui il Presidente dell'Associazione "Centro Progetto Spilimbergo" avente sede a Spilimbergo (PN) ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTO** lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea degli associati del 31 marzo 2004;
**VISTO** il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Annalisa Gandolfi, notaio in Spilimbergo (PN), rep. n. 49188, racc. n. 10034, registrato a Maniago il 6 aprile 2004 al n. 337 serie 1;

**VISTA** la consistenza patrimoniale dei beni mobili dell'Associazione, pari a un valore di oltre euro 50.000,00, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'assistenza;
**RICONOSCIUTA** quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato lo statuto dell'Associazione "Centro Progetto Spilimbergo" avente sede a Spilimbergo (PN) nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_291_2_ALL1

# Statuto dell'Associazione "Centro Progetto Spilimbergo" di Spilimbergo (PN)

PREMESSA
Il Centro di riabilitazione socio-sanitaria denominato «Progetto Spilimbergo», con sede legale ed operativa nel comune di Spilimbergo, fu fondato nel 1990 su iniziativa dell'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli - Venezia Giulia, della Regione Friuli - Venezia Giulia e del Comune di Spilimbergo.
Per favorire una migliore gestione di tale Centro viene costituita una apposita Associazione con sede a Spilimbergo, qui di seguito denominata «Associazione Centro Progetto Spilimbergo», la cui attività è disciplinata dal presente Statuto.
Pertanto, con l'approvazione dello Statuto, il Centro di riabilitazione assume la denominazione di «Progetto Spilimbergo - Centro di riabilitazione socio - sanitaria».
L'Associazione dispone di un patrimonio iniziale costituito da:
beni immobili di proprietà del Comune di Spilimbergo, siti in località La Favorita, rappresentati da:
a1) n. 7 (sette) edifici prefabbricati in legno, adattati per l'accoglienza di persone con disabilità motoria;
a2) n. 1 (una) struttura socio - sanitaria con annessi ufficio, ambulatorio, palestre e piscina coperta;
beni di proprietà dell'Associazione rappresentati da:
b1) arredi ed attrezzature presenti negli immobili sub a);
b2) n. 2 (due) autoveicoli.

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

## **Art. 1** denominazione

**1.** È' costituita l'Associazione denominata «Centro Progetto Spilimbergo».

## **Art. 2** sede

**1.** L'Associazione ha sede a Spilimbergo in via Tauriano, località La Favorita, presso il Centro «Progetto Spilimbergo - Centro di riabilitazione socio - sanitaria».

## **Art. 3** durata

**1.** La durata dell'Associazione è illimitata, salvo scioglimento.

TITOLO II - FINALITÀ

## **Art. 4** caratteristiche

**1.** L'Associazione, che fa riferimento al Servizio Sanitario Nazionale, è aperta agli Enti pubblici e privati del Friuli - Venezia Giulia impegnati nel trattamento socio-sanitario delle persone mielolese, non ha scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale ed è apartitica.

## **Art. 5** finalità

**1.** Scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria

ed in particolare la gestione della struttura denominata «Progetto Spilimbergo - Centro di riabilitazione socio - sanitaria», presso la quale accogliere soggetti mielolesi in fase di stabilità clinica, per l'attuazione di interventi di riabilitazione motoria e per agevolare un processo di reintegrazione sociale.
**2.** Per il raggiungimento dei propri fini l'Associazione potrà:
a) stipulare convenzioni e attivare qualsiasi altro rapporto utile al perseguimento delle finalità, con Aziende ed Istituzioni sanitarie nazionali ed estere;
b) nominare un Direttore Sanitario e assumere il personale sanitario e tecnico necessario alla gestione del Centro facendo riferimento al Servizio Sanitario Nazionale;
c) promuovere, realizzare e coordinare progetti di ricerca ed assumere, nelle forme consentite, partecipazioni o interessenze con organizzazioni di utilità sociale, compresi gli enti pubblici;
d) svolgere ogni attività strettamente connessa a quelle sopra indicate e ogni atto accessorio avente per oggetto il perseguimento delle finalità sociali.
**3.** È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.
**4.** L'Associazione potrà comunque svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie, in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.L.vo 4 dicembre 1997, n.460 e successive modifiche o integrazioni.

TITOLO III - SOCI

## **Art. 6** categorie di soci

**1.** I soci si distinguono in:
a) soci fondatori
b) sostenitori
c) onorari
**2.** I requisiti dei soci sono i seguenti:
a) soci fondatori sono l'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli - Venezia Giulia, il Comune di Spilimbergo, la Provincia di Pordenone e la Provincia di Udine, i quali partecipano di diritto alla composizione del Consiglio Direttivo;
b) sono soci sostenitori i soggetti giuridici pubblici e privati che abbiano tra le proprie finalità quella di occuparsi, in via esclusiva o meno, dell'assistenza socio - sanitaria alle persone disabili o sostengano tali iniziative, i quali, previa approvazione del Consiglio Direttivo, vengano ammessi a far parte dell'Associazione;
c) sono soci onorari le persone fisiche ed i soggetti giuridici, nominati con delibera del Consiglio Direttivo, che hanno apprezzabilmente contribuito al progresso dell'assistenza ai mielolesi e/o allo sviluppo del «Centro Progetto Spilimbergo», mediante sostegno morale e materiale.

## **Art. 7** modalità di ammissione

**1.** Coloro che intendono aderire all'Associazione in qualità di soci sostenitori, dovranno presentare al Consiglio Direttivo apposita domanda di ammissione, corredata della documentazione attestante l'attività in materia di assistenza alle persone disabili o di sostegno a tali iniziative.
**2.** Il Consiglio Direttivo valuta le domande di ammissione ed esamina inoltre la documentazione relativa alle proposte di nomina dei soci onorari, deliberando quindi all'unanimità sull'accoglimento di nuovi soci e sulle condizioni per la loro ammissione.

## **Art. 8** perdita della qualità di socio

**1.** La qualifica di socio si perde:
a) per dimissioni, le quali devono essere comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo;
b) per esclusione, su delibera del Consiglio Direttivo dovuta a gravi motivi, previamente contestati al socio.

TITOLO IV - DIRITTI E OBBLIGHI

## **Art. 9** diritti e obblighi dei soci

**1.** I soci sono tenuti ad osservare lo Statuto dell'Associazione e le delibere del Consiglio Direttivo.
**2.** Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
**3.** Tutti gli Enti associati possono nominare un proprio rappresentante in seno all'assemblea dei soci, ad eccezione dell'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli - Venezia Giulia, cui è riservata la nomina di due rappresentanti.
**4.** I soci hanno diritto di parola e intervengono di diritto alle assemblee sociali, nelle quali possono eleggere ed essere eletti alle varie cariche nel rispetto delle norme del presente Statuto. Ciascun Socio ha diritto ad un voto.

TITOLO V - RAPPORTI PATRIMONIALI

## **Art. 10** patrimonio ed entrate

**1.** Il patrimonio dell'Associazione «Centro Progetto Spilimbergo» è costituito da:
a) beni mobili ed immobili acquistati od acquisiti in virtù di donazioni e lasciti;
b) fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio.
**2.** Le entrate dell'Associazione «Centro Progetto Spilimbergo» sono costituite da:
a) rette corrisposte da Enti convenzionati e da privati;
b) contributi ed elargizioni di Enti pubblici e privati;
c) da ogni altra entrata che concorra a sostenere l'attività dell'Associazione stessa.

TITOLO VI - ORGANI

## **Art. 11** organi dell'Associazione

**1.** Sono organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Collegio dei Revisori dei Conti;
d) il Collegio dei Probiviri.

CAPO I - L'ASSEMBLEA

## **Art. 12** assemblea Ordinaria

**1.** L'Assemblea Ordinaria dell'Associazione ha le seguenti competenze:
a) approva il regolamento sociale e vi apporta le eventuali modifiche;
b) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
c) determina l'applicazione e l'importo degli eventuali contributi straordinari;
d) nomina o revoca i componenti del Consiglio Direttivo, ad eccezione dei soci fondatori, previa determinazione del numero dei suoi membri;
e) nomina il Revisore dei Conti ed il suo supplente;
f) nomina i componenti del Collegio dei Probiviri;
g) delibera in merito all'azione di responsabilità nei confronti del membri del Consiglio Direttivo, su proposta del Collegio dei Probiviri o di un terzo dei soci ordinari;
h) delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza per Statuto o sottoposti alla stessa dal Consiglio Direttivo.
**2.** Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza assoluta ed in seconda a maggioranza dei voti dei presenti.

## **Art. 13** assemblea straordinaria

**1.** L'Assemblea straordinaria dell'Associazione:
a) delibera sulle modifiche statutarie;
b) delibera lo scioglimento dell'Associazione.
**2.** In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
**3.** Le deliberazioni circa le modifiche statutarie sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori presenti e della maggioranza degli altri soci.
**4.** L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto, sia in prima che in seconda convocazione.

## **Art. 14** convocazione

**1.** L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo.
**2.** L'avviso di convocazione dell'Assemblea, ordinaria o straordinaria, deve recare l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, del giorno e ora della riunione e deve essere spedito a tutti gli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
**3.** L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno di cui la prima entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
**4.** L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, deve inoltre essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando sia stata fatta richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo degli associati aventi diritto al voto, o negli altri casi previsti dal presente Statuto.
**5.** Ove il Consiglio Direttivo non provveda entro quarantacinque giorni dalla richiesta, deve provvedere

alla convocazione il Revisore dei Conti.

## **Art. 15** organi dell'Assemblea

**1.** L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in sua mancanza dalla persona designata dagli intervenuti, il quale verifica la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea stessa. Il Presidente è assistito da un segretario da lui nominato.
**2.** Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
**3.** L'Assemblea, nel caso di elezioni, prima di procedere alle votazioni, nomina un Comitato Elettorale, composto da un Presidente, due Scrutatori ed un Segretario, con il compito di presiedere alle operazioni elettorali, redigendone contestuale verbale.

CAPO II - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

## **Art. 16** composizione

**1.** Il Consiglio Direttivo è composto dai consiglieri in numero dispari, non inferiore a cinque e non superiore a nove, ne fanno parte di diritto i rappresentanti dei soci fondatori.
**2.** Il Consiglio Direttivo sarà supportato da un comitato tecnico-sanitario costituito dai referenti dell'Azienda Sanitaria Territoriale n. 6 di Pordenone e dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» a cui fa riferimento l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione nel cui ambito ha sede la fase riabilitativa dell'Unità Spinale del Friuli Venezia Giulia.
**3.** I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea ordinaria, restano in carica per la durata di un triennio, al termine del quale possono essere riconfermati, prestano la loro attività gratuitamente, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per conseguire le finalità istituzionali dell'Associazione.
**4.** I consiglieri che cessino dalla carica nel corso del mandato sono sostituiti dal primo dei non eletti e così via.
**5.** In caso di contemporanee dimissioni della maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo decade ed il Revisore dei Conti deve provvedere all'immediata convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
**6.** I consiglieri sono revocabili dall'Assemblea ordinaria in qualunque tempo, per giusta causa.
**7** Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente.
**8.** Il Consiglio nomina, altresì, il Direttore Sanitario e il Direttore Tecnico della struttura «Progetto Spilimbergo - Centro di riabilitazione socio-sanitaria» che sono responsabili rispettivamente il primo del coordinamento sanitario e il secondo del coordinamento operativo delle varie attività del Centro.
**9.** I Direttori partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
**10.** Il Consiglio Direttivo provvederà alla definizione dell'organico costituito dal personale sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti, ecc.) e del personale tecnico (prof. di educazione fisica, assistenti, segretaria, ecc.) necessario alla gestione del Centro di Riabilitazione Socio-Sanitaria.

## **Art. 17** poteri

**1.** Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per conseguire lo scopo sociale, esclusi quelli riservati dallo Statuto all'Assemblea.
**2.** Il Consiglio Direttivo predispone i bilanci, consuntivo e preventivo, e le relative relazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
**3.** Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria.
**4.** Il Consiglio Direttivo può delegare talune proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

## **Art. 18** legale rappresentanza

**1.** La legale rappresentanza dell'Associazione è attribuita al Presidente e in sua assenza od impedimento al Vice Presidente del Consiglio Direttivo.

## **Art. 19** convocazioni

**1.** Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con un preavviso scritto di cinque giorni, salvo i casi di particolare urgenza per i quali non è richiesto nessun preavviso ed è sufficiente la convocazione anche verbale.

## **Art. 20** deliberazioni

**1.** Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando alle riunioni è presente la maggioranza dei Consiglieri.
**2.** Esse sono prese a maggioranza di voti fra gli intervenuti salvo l'ipotesi in cui è richiesta una maggioranza diversa a norma del presente Statuto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.
**3.** I verbali della riunione, contenenti le deliberazioni adottate, sono riuniti in apposita raccolta previa

sottoscrizione di chi presiede la riunione e del segretario della stessa.
CAPO III - REVISIONE DEI CONTI

## **Art. 21** il Revisore

**1.** Il Revisore dei Conti ed il suo supplente, eletti dall'Assemblea, con le modalità di cui all'articolo 12 secondo comma, fra soci e non soci auspicabilmente iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Rimangono in carica tre anni, sono rieleggibili e non possono rivestire altre cariche sociali.
**2.** Il Revisore supplente é chiamato a sostituire il Revisore effettivo che per qualunque ragione sia venuto a cessare dalla carica.

## **Art. 22** doveri

**1.** Il Revisore dei Conti ha facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. Ha il compito di:
a) sottoporre a verifica la gestione amministrativa dell'Associazione;
b) effettuare controlli di cassa e contabili almeno ogni tre mesi;
c) accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio.
**2.** Il Consiglio Direttivo è tenuto a mettere a disposizione del Revisore tutti i registri sociali, gli atti, i documenti contabili ed ogni evidenza relativa.
**3.** Il Revisore, qualora riscontri gravi irregolarità contabili, ha l'obbligo di comunicare senza indugio i fatti rilevati al Collegio dei Probiviri e riferire gli stessi all'Assemblea, per i provvedimenti di sua competenza. A tal fine il Consiglio Direttivo, su richiesta del Revisore dei Conti, deve provvedere alla sua convocazione, con l'ordine del giorno indicato dallo stesso. Sul bilancio consuntivo e preventivo, redatti dal Consiglio Direttivo, il Revisore dei Conti ha l'obbligo di presentare una relazione scritta all'Assemblea.

## **Art. 23** verbali del Revisore

**1.** Il Revisore deve sottoscrivere in apposito verbale le verifiche effettuate, di cui all'articolo precedente, ed i rilievi alla gestione contabile o amministrativa.
**2.** I membri del Collegio dei Probiviri hanno diritto alla consultazione dei verbali.

CAPO IV - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

## **Art. 24** composizione

**1.** Il Collegio dei Probiviri, con le stesse modalità di cui all'articolo 12, è eletto dall'Assemblea fra i soci e non soci, auspicabilmente personalità di riconosciuta moralità e impegno sociale, nel numero di tre effettivi e due supplenti.
**2.** I Probiviri supplenti sono chiamati a sostituire i membri effettivi che per qualunque ragione siano venuti a cessare dalla carica.
**3.** Il Collegio rimane in carica tre anni, ed i membri sono rieleggibili; la carica di Proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale in seno all'Associazione.
**4.** I Probiviri effettivi eleggono tra di loro un Presidente ed un Segretario.

## **Art. 25** convocazione del Collegio e deliberazioni

**1.** Il Collegio dei Probiviri è convocato dal Presidente del Collegio, anche verbalmente, ogni qualvolta ne ravveda la necessità, o ne sia stata fatta richiesta da almeno due membri.
**2.** Il Collegio dei Probiviri delibera validamente con la presenza di almeno due membri; tutte le delibere di competenza del Collegio sono prese a maggioranza.
**3.** Qualora ne ravvisi la necessità, il Collegio dei Probiviri può chiedere al Consiglio Direttivo, che ha l'obbligo a provvedervi, la convocazione dell'assemblea sull'ordine del giorno che lo stesso Collegio indicherà.

## **Art. 26** ricorsi contro i provvedimenti disciplinari

**1.** Il Collegio dei Probiviri è competente sul ricorso avverso le determinazioni del Consiglio Direttivo di cui all'art.8, lettera b).

## **Art. 27** risoluzione delle controversie

**1.** Nel caso il Collegio venga investito della funzione di arbitro in una controversia tra soci e organi sociali, lo stesso, su richiesta scritta fatta da una delle parti in lite, deve riunirsi per dirimere la controversia.
**2.** Il Collegio dei Probiviri giudica quale amichevole compositore, senza formalità di procedura, fatto salvo il principio di contraddittorio. Il giudizio è inappellabile.
**3.** A seguito di ogni riunione arbitrale deve essere redatto un verbale, riportante le deliberazioni assunte e sottoscritto da tutti i presenti.

TITOLO VII - BILANCI

## Art. 28 esercizio sociale

**1.** L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

## Art. 29 bilanci

**1.** Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.
**2.** Il bilancio consuntivo è costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto di competenza nel quale costi e ricavi devono essere opportunamente classificati in voci omogenee secondo criteri costanti nel tempo. Devono altresì essere evidenziati i crediti non ancora riscossi al 31 dicembre, i debiti non ancora pagati e comunque tutti gli impegni facenti carico all'Associazione alla data di cui sopra. Con criteri analoghi, anche allo scopo di consentire raffronti con il bilancio consuntivo, deve essere compilato il bilancio preventivo.
**3.** Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio preventivo dell'esercizio futuro.
**4.** Viene fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
**5.** Vige inoltre il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

## Art. 30 prima nomina dei componenti degli Organi dell'Associazione

**1.** La prima nomina dei componenti di tutti gli organi dell'Associazione sarà effettuata nella prima Assemblea, da convocarsi dopo l'approvazione del presente Statuto da parte dei Soci fondatori.

## Art. 31 liquidazione del patrimonio

**1.** L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento della Associazione, provvede alle nomine dei liquidatori e indica le modalità di liquidazione dell'Associazione e di devoluzione dei beni e delle risorse risultanti fermo restando l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento;
**2.** I liquidatori, accertata l'estinzione di tutte le obbligazioni, provvederanno alla liquidazione dei fondi della Associazione e a devolvere i beni residui.

## Art. 32 disposizioni finali

**1.** Per quanto non espressamente disposto, si applicano le norme di legge con particolare riferimento al Libro V Titolo V del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

11_51_1_DPR_292_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0292/Pres.

## LR 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la realizzazione degli interventi "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in zona industriale di Tolmezzo" e "Completamento magazzini eurotech e sistemazione area esterna in zona industriale di Amaro".

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede

che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibili per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
**ATTESO** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011 n. 7 ha modificato la disciplina del sopra citato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
**CONSIDERATO** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la normativa previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo di spesa 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
**CONSTATATO** che con nota n. prot. 13770/PROD/MTPROM dell'8 agosto 2011 il Servizio marketing territoriale e promozione internazionale della Direzione centrale attività produttive ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale n. 50/1993, finalizzato alla realizzazione degli interventi denominati "completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" e "completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro";
**CONSTATATO** che con successiva n. prot. 20727/PROD/MTPROM del 25 novembre 2011 il Servizio marketing territoriale e promozione internazionale della Direzione centrale attività produttive ha comunicato che l'istruttoria tecnica effettuata sulla documentazione progettuale relativa ad entrambi gli interventi presentata a seguito dell'avanzamento dei lavori ha avuto esito positivo, in quanto ritenuta congrua e aderente alla proposta iniziale;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2349 del 30 novembre 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Consorzio per Sviluppo Industriale di Tolmezzo del citato accordo di programma;
**VISTO** l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo in data 5 dicembre 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione degli interventi denominati "completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" e "completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro" sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo in data 5 dicembre 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_292_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità: la Regione) promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- l'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;

**Atteso** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopracitato articolo 8 della L.R. 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;

**Considerato** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma soprarichiamata continua ad applicarsi la disciplina previgente , così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;

**Visto** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo di spesa 7620, definisce le modalità di attuazione della programmazione già in corso e non ancora conclusa nel precedente esercizio, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;

**Vista** la deliberazione n. 23 del 18 marzo 2010, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo (di seguito, per brevità: il Consorzio) ha autorizzato il Direttore ad inoltrare alla Regione alcune domande di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 fra le quali, in particolare, due finalizzate a:

- il completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo;
- il completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro;

**Vista** l'istanza di contributo prot. n. 873 del 29 marzo 2010, presentata dal Direttore del Consorzio per una spesa complessiva prevista di euro 515.000,00 per la realizzazione del primo degli interventi sopra menzionati e recante in allegato, tra l'altro, la relazione tecnica dell'intervento e il relativo quadro economico e la scheda riassuntiva del programma triennale lavori pubblici 2010-2012;

**Vista** l'istanza di contributo prot. n. 878 del 29 marzo 2010, presentata dal Direttore del Consorzio per una spesa complessiva prevista di euro 232.000,00 per la realizzazione del secondo degli interventi sopra menzionati e recante in allegato, tra l'altro, la relazione tecnica dell'intervento e il relativo quadro economico e la scheda riassuntiva del programma triennale lavori pubblici 2010-2012;

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la prima parziale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di quattordici iniziative da finanziare nell'anno 2010 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 4.180.000,00, di cui in particolare sono stati prenotati a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo:

euro 500.000,00 per il "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo";

- euro 100.000,00 per il "Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro";

**Vista** la nota prot. n. 2805 del 16 settembre 2010 con cui il Consorzio ha:
- dichiarato che, sulla base della verifica condotta dal proprio ufficio tecnico, è emerso che per la realizzazione dell'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" è possibile raggiungere la piena funzionalità contenendo la spesa in euro 368.000,00 rimandando ad un secondo momento opere collaterali quali recinzioni, sistemazioni esterne, piantumazioni, ecc.;
- comunicato all'Amministrazione regionale una riduzione di euro 147.000,00 nel quadro economico dell'opera;
- proposto di spostare i suddetti fondi sul finanziamento dell'opera "Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro";

**Visto** il decreto n. (278)1897/PROD/POLEC dd. 01 ottobre 2010 con cui, in accoglimento alla sopra citata richiesta, sono stati riderterminati i contributi assegnati al Consorzio per le iniziative in argomento ed è stato conseguentemente aggiornato il piano di prenotazione delle risorse approvato con il citato decreto n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, nei termini che seguono:
- il contributo per il "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" è rideterminato in euro 368.000,00;
- il contributo per il "Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro" è rideterminato in euro 232.000,00;

**Vista** la nota prot. n. 204 del 25 gennaio 2011 con cui il Consorzio ha integrato l'istanza prot. n. 878 del 29 marzo 2010, precisando che gli immobili oggetto dell'intervento "Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro" sono di proprietà del Consorzio medesimo;

**Preso atto** che, a seguito della riduzione del quadro economico dell'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo":
- il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2011 ha preso atto del nuovo quadro economico;
- il Direttore del Consorzio, all'uopo delegato dal Consiglio con la sopracitata deliberazione n. 3/2011, ha provveduto a trasmettere, con nota n. prot. 1393 del 5 maggio 2011, una relazione tecnica illustrativa dei lavori da realizzarsi sulla base del nuovo quadro economico;

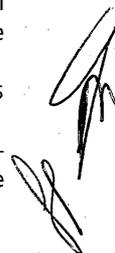
**Vista** la relazione tecnica illustrativa facente parte del progetto preliminare dell'intervento "Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro", trasmesso con la nota prot. n. 507 del 15 febbraio 2011 e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 11 del 10 febbraio 2011, successivamente integrato con nota prot. n. 1392 dd. 4 maggio 2011;

**Vista** la relazione tecnica, la relazione illustrativa e il quadro economico facenti parte del progetto preliminare dell'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo", trasmesso con la nota prot. n. 2752 dell'8 settembre 2011 e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 79 del 31 agosto 2011, successivamente integrato con nota prot. n. 3704 dd. 23 novembre 2011;

**Visto** il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011, con cui all'articolo 2, commi da 2-bis a 21-quater sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

**Considerato** che tale modifica a decorrere dalla data in vigore della legge di conversione, ovvero dal 17 settembre 2011, prevede l'aumento dell'aliquota ordinaria, precedentemente determinata nella misura del 20 per cento, stabilendola nella misura del 21 per cento della base imponibile dell'operazione;

**Ravvisata** la necessità di adeguare all'intervenuta modifica normativa i quadri economici degli interventi in argomento approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sopracitate di approvazione dei progetti preliminari degli interventi in parola;

**Viste** le determine del Responsabile del Procedimento trasmesse con nota consortile prot. n. 3535 del 17 novembre 2011:
- n. 44/2011 dd. 17 novembre 2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e appalto dell'intervento "lavori di completamento magazzini Eurotech e sistemazione

area esterna in z.i. di Amaro" oltre che aggiornato il quadro economico a seguito dell'avanzamento lavori e dell'intervenuto aumento dell'aliquota IVA;
- n. 53/2011 dd. 17 novembre 2011 con la quale è stato assestato il quadro economico dell'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" per un nuovo importo del progetto pari ad euro 444.745,75 derivante, oltre che dall'adeguamento dell'aliquota IVA, anche dalla revisione della voce "acquisizione aree" che ha comportato maggiori oneri per euro 76.745,75, già stabiliti a carico dell'Ente con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 79 del 31 agosto 2011;

**Vista** la deliberazione n. 121 del 24 novembre 2011 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha:
- preso atto degli aggiornamenti dei quadri economici degli interventi in parola a seguito dell'adeguamento della normativa IVA e dell'avanzamento lavori, di cui alle determine del Responsabile del Procedimento n. 44/2011 e n. 53/2011 del 17 novembre 2011;
- deliberato di assumere a proprio carico per l'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" l'onere di euro 76.754,75, pari alla differenza tra il contributo assegnato (euro 368.000,00) e la spesa prevista (euro 444.745,75);
- autorizzato il Direttore del Consorzio medesimo a sottoscrivere il presente accordo, conferendogli la facoltà di apportarvi le modifiche ed integrazioni, di natura non sostanziale, eventualmente necessarie o opportune;

**Vista** la deliberazione n. 2349 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare mediante due distinte procedure contributive gli interventi previsti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, secondo i termini di seguito esposti:

| Intervento | Valore complessivo dell'intervento | Contributo a carico della Regione |
|---|---|---|
| a) Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo (CUP: I38F10000110002) | € 444.745,75 | € 368.000,00 |
| b) Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro (CUP: I13F10000030002) | € 232.000.00 | € 232.000,00 |

**Articolo 2**

1. Il Consorzio si impegna a cofinanziare l'intervento "Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo" per l'importo minimo di euro 76.754,75 (settantaseimilasettecentocinquantaquattro /75).

2. Il Consorzio si impegna ad assumere a proprio carico ogni ulteriore onere necessario a completare gli interventi.

**Articolo 3**

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi, nonché per la realizzazione delle opere progettate dal Consorzio, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. Il Consorzio si obbliga ad eseguire gli interventi di cui all'articolo 1 entro i seguenti termini:

| Intervento | Inizio Lavori | Fine Lavori |
|---|---|---|
| a) Completamento area trattamento inerti 2° lotto in z.i. di Tolmezzo (CUP: I38F10000110002) | 31 agosto 2013 | 31 agosto 2014 |
| b) Completamento magazzini Eurotech e sistemazione area esterna in z.i. di Amaro (CUP: I13F10000030002) | 10 febbraio 2013 | 10 febbraio 2014 |

3. Il Consorzio sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione degli interventi presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dai rispettivi decreti di concessione e contestuale erogazione dei contributi.

**Articolo 4**

1. Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione delle due opere ammesse a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 5**

1. Il Consorzio si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somme percepite per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 6**

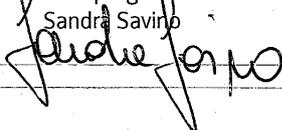
1. Il Consorzio si impegna a trasmettere annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione di ciascun intervento.

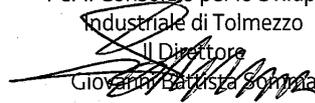
**Articolo 7**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 4 (quattro) pagine è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 02 DIC. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione
Sandra Savino

Lì, 05 DIC. 2011

Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo
Il Direttore
Giovanni Battista Somma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_293_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0293/Pres.

## LR 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per la realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibili per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
**ATTESO** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011 n. 7 ha modificato la disciplina del sopraccitato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
**CONSIDERATO** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la normativa previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 20716/PROD/MTPROM del 25 novembre 2011, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, avente ad oggetto "realizzazione di un capannone industriale nel Comune di Ovaro";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2351 del 30 novembre 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo del citato accordo di programma;
**VISTO** l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo in data 5 dicembre 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'accordo di programma finalizzato alla "realizzazione di un capannone industriale nel Comune di Ovaro", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo in data 5 dicembre 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_293_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità: la Regione) promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- l'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;

**Atteso** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopracitato articolo 8 della L.R. 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;

**Considerato** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la disciplina previgente , così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;

**Vista** la deliberazione n. 23 del 18 marzo 2010, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo ha autorizzato il Direttore ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per la realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro;

**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 882 del 29 marzo 2010, presentata dal Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, ed integrata con nota prot. n. 205 dd. 25 gennaio 2011, per una spesa complessiva prevista di euro 725.330,00 per la realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro, con allegati, tra l'altro, il piano economico, la scheda riassuntiva del programma triennale lavori pubblici 2010-2012 e la relazione tecnica dell'intervento;

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la prima parziale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di quattordici iniziative da finanziare nell'anno 2010 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 4.180.000,00, di cui euro 600.000,00 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, per la realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa facente parte del progetto preliminare, trasmesso con la nota prot. n. 455 del 10 febbraio 2011 e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 2 del 27 gennaio 2011, dalla quale risulta il dettaglio dei lavori previsti e il quadro economico;

**Vista** la nota del Consorzio prot. n. 2650 dd. 29 agosto 2011 con cui sono state trasmesse le integrazioni al progetto preliminare e la copia dell'atto di vendita e costituzione servitù dd. 9 agosto 2011 dell'area su cui verrà realizzato il capannone;

**Visto** il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011, con cui all'articolo 2, commi da 2-bis a 21-quater sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

**Considerato** che tale modifica a decorrere dalla data in vigore della legge di conversione, ovvero dal 17 settembre 2011, prevede l'aumento dell'aliquota ordinaria, precedentemente determinata nella misura del 20 per cento, stabilendola nella misura del 21 per cento della base imponibile dell'operazione;

**Ravvisata** la necessità di adeguare all'intervenuta modifica normativa il quadro economico dell'intervento in argomento trasmesso dal Consorzio con note n. prot. 882 del 29 marzo 2010 ed integrata con nota prot. n. 205 dd. 25 gennaio 2011 e n. 455 del 10 febbraio 2011;
**Vista** la determina del Responsabile del Procedimento n. 51/2011 dd. 17 novembre 2011 avente per oggetto la realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro, trasmessa con nota consortile prot. n. 3535 del 17 novembre 2011, con la quale è stato aggiornato il quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione dei lavori nonché dell'adeguamento dell'aliquota IVA;
**Vista** la deliberazione n. 120 del 24 novembre 2011 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha:

- preso atto del sopracitato aggiornamento del quadro economico conseguente all'aggiudicazione dei lavori nonché all'adeguamento dell'aliquota IVA, di cui alla determina del Responsabile del Procedimento n. 51/2011 del 17 novembre 2011;
- deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 125.330,00, pari alla differenza tra il contributo assegnato (euro 600.000,00) e la spesa prevista (euro 725.330,00);
- autorizzato il Direttore del Consorzio medesimo a sottoscrivere il presente accordo, conferendogli la facoltà di apportarvi le modifiche ed integrazioni, di natura non sostanziale, eventualmente necessarie o opportune;

**Vista** la deliberazione n. 2351 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente accordo di programma;
**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo e relativo alla realizzazione di un capannone industriale in Comune di Ovaro (CUP I32C10000110002), dell'importo di euro 725.330,00 (settecentoventicinquemilatrecentotrenta\00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 600.000,00 (seicentomila\00).

**Articolo 2**

1. Il Consorzio si impegna a cofinanziare l'intervento di cui all'art. 1 per l'importo minimo di euro 125.330,00 (centoventicinquemilatrecentotrenta /00).
2. Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

**Articolo 3**

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno individuati nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.
3. Il Consorzio sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

**Articolo 4**

1. Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 5**

1. Il Consorzio si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 6**

1. Il Consorzio si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

**Articolo 7**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 02 DIC. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle finanze,
patrimonio e programmazione
Sandra Savino

Lì, 05 DIC. 2011

Per il Consorzio per lo Sviluppo
Industriale di Tolmezzo
Il Direttore
Giovanni Battista Somma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_294_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0294/Pres.

LR 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Lauco per lavori di completamento di un immobile comunale a uso unità produttive.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibili per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
**ATTESO** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011 n. 7 ha modificato la disciplina del sopraccitato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
**CONSIDERATO** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la normativa previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo di spesa 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 20684/PROD/MTPROM del 25 novembre 2011, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Comune di Lauco, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, avente ad oggetto "lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 30 novembre 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Lauco del citato accordo di programma;
**VISTO** l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Lauco in data 5 dicembre 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'accordo di programma finalizzato ai "lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Lauco in data 5 dicembre 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_294_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Lauco

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità: la Regione) promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- l'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;

**Atteso** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopraccitato articolo 8 della L.R. 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;

**Considerato** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la disciplina previgente , così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;

**Vista** la deliberazione n. 12 del 27 gennaio 2010, con la quale la Giunta comunale di Lauco ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per i lavori di completamento di un immobile comunale, ad uso unità produttive;

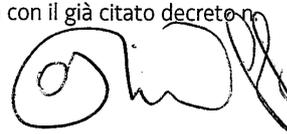
**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 395 del 27 gennaio 2010, presentata dal Sindaco del Comune di Lauco, per una spesa complessiva prevista di euro 350.000,00 per i lavori di completamento di un immobile comunale, ad uso unità produttive, con allegati, tra l'altro, il piano economico e la relazione tecnica dell'intervento;

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la prima parziale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di quattordici iniziative da finanziare nell'anno 2010 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 4.180.000,00, di cui euro 200.000,00 a favore del Comune di Lauco, per i lavori di completamento di due immobili comunali ad uso unità produttive;

**Vista** inoltre la nota prot. n. 2230 del 20 maggio 2011 con cui il Sindaco del Comune di Lauco ha trasmesso all'Amministrazione regionale, la delibera n. 46 del 19 maggio 2011, con cui la Giunta comunale ha deliberato di rettificare l'istanza originaria e di riapprovare la relazione ed il preventivo di spesa dell'intervento, come da allegato alla delibera stessa, da cui risulta che il quadro economico è stato ridotto a complessivi euro 200.000,00;

**Vista** la nota prot. n. 3365 dd. 15 luglio 2011, con la quale il Comune di Lauco ha trasmesso una relazione illustrativa aggiornata e corretta di data 20 giugno 2011 e riapprovata con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dd. 15 luglio 2011;

**Vista** la nota prot. n. 3891 dd. 23 agosto 2011 in cui il Responsabile dell'ufficio lavori pubblici e protezione civile del Comune di Lauco dichiara che l'intervento per mero errore materiale è stato sempre denominato: "lavori di completamento di due immobili comunali ad uso unità produttive" in realtà trattasi di "lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive" nello specifico, come chiaramente evidenziato dalla relazione tecnica di data 20 giugno 2011, tali lavori riguardano l'edificio comunale in disuso denominato "Ex latteria" sito nella frazione di Vinaio;

**Visto** il decreto n. 1295/PROD/MTPROM dd. 25 agosto 2011, con il quale il Direttore centrale attività produttive ha confermato la prenotazione delle risorse effettuata con il già citato decreto n.

(232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010 al Comune di Lauco per l'intervento da ora denominato: "lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive";
**Visto** il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011, con cui all'articolo 2, commi da 2-bis a 21-quater sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;
**Considerato** che tale modifica a decorrere dalla data in vigore della legge di conversione, ovvero dal 17 settembre 2011, prevede l'aumento dell'aliquota ordinaria, precedentemente determinata nella misura del 20 per cento, stabilendola nella misura del 21 per cento della base imponibile dell'operazione;
**Ravvisata** la necessità di adeguare all'intervenuta modifica normativa il quadro economico dell'intervento in argomento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dd. 15 luglio 2011 e trasmesso con nota prot. n. 3365 dd. 15 luglio 2011;
**Vista** la deliberazione n. 108 del 24 novembre 2011 con la quale la Giunta Comunale del Comune di Lauco ha:

- preso atto della denominazione corretta dell'intervento finanziato in: "lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive", in conformità a quanto dichiarato dal Responsabile dell'ufficio lavori pubblici e protezione civile con nota prot. n. 3891 dd. 23 agosto 2011;
- aggiornato il quadro economico del progetto all'intervenuto aumento dell'aliquota IVA ai sensi dell'articolo 2, commi da 2-bis a 2-quater del decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011 mantenendo invariato l'importo complessivo del medesimo;
- autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente accordo, conferendogli la facoltà di apportarvi le modifiche ed integrazioni, di natura non sostanziale, eventualmente necessarie o opportune;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**Vista** la deliberazione n. 2360 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;
**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l' intervento previsto dal Comune di Lauco e relativo ai lavori di completamento di un immobile comunale ad uso unità produttive (CUP G19C11000040002), dell'importo di euro 200.000,00 (duecentomila), per una spesa a carico della Regione di euro 200.000,00 (duecentomila).

**Articolo 2**

1 . Il Comune si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

**Articolo 3**

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno individuati nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.
3. Il Comune sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

**Articolo 4**

1. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 5**

1. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 6**

1. Il Comune si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

**Articolo 7**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 02 DIC. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle finanze,
patrimonio e programmazione
Sandra Savino

Lì, 05 DIC. 2011

Per il Comune
di Lauco
Il Sindaco
Olivo Dionisio

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_295_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0295/Pres.

## LR 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Cimolais per l'acquisto del capannone industriale ex Portisa.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**VISTO** l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, il quale prevede che, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
**ATTESO** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopra citato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
**CONSIDERATO** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la normativa previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota prot. n. 20732/PROD/MTPROM del 28 novembre 2011, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Comune di Cimolais, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, finalizzato all'acquisto del capannone industriale "ex Portisa";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2350 del 30 novembre 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Cimolais del citato accordo di programma;
**VISTO** l'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Cimolais in data 5 dicembre 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è approvato l'Accordo di programma finalizzato all'acquisto del capannone industriale "ex Portisa", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Cimolais in data 5 dicembre 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_295_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Cimolais

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità: la Regione) promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- l'articolo 8 della legge regionale 50/1993, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, per le finalità di cui sopra prevedeva la promozione da parte della Regione della conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;

**Visto** l'art. 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche), con il quale il testo del citato art. 8 della L.R. n. 50/1993 è stato sostituito con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;

**Considerato** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma soprarichiamata continua ad applicarsi la disciplina previgente , così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;

**Vista** la deliberazione n. 60 del 28 giugno 2010, con la quale la Giunta Comunale del Comune di Cimolais ha autorizzato il legale rappresentante ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per l'acquisto capannone industriale "ex Portisa";

**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 2101 del 1° luglio 2010, integrata con nota prot. n. 2111 del 1° luglio 2010, presentata dal Sindaco del Comune di Cimolais, per una spesa complessiva prevista di euro 632.568,00 per l'acquisto capannone industriale "ex Portisa", con allegati, tra l'altro, la relazione e il preventivo di spesa a firma del Sindaco, la perizia di stima del fabbricato e la relazione della Ditta Portisa S.r.l. dd. 23 giugno 2010;

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la prima parziale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di quattordici iniziative da finanziare nell'anno 2010 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 4.180.000,00, di cui euro 600.000,00 a favore del Comune di Cimolais, per l'acquisto del capannone industriale "ex Portisa";

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dd. 17 novembre 2010 con cui il Comune prende atto del finanziamento regionale di 600.000,00 euro e dispone l'acquisto dell'immobile oggetto del contributo anche a mezzo d'asta pubblica, indetta nell'ambito delle procedure fallimentari in corso, per un importo di spesa massimo di euro 633.000,00, ogni onere compreso;

**Vista** la nota prot .n. 2659 dd. 4 agosto 2011 con cui il Comune trasmette la deliberazione appena richiamata e il codice CUP del progetto in argomento, nonché comunica che la data della vendita senza incanto dell'immobile è fissata per il giorno 19 ottobre 2011 presso il Tribunale di Pordenone, al prezzo di stima dell'immobile per euro 510.000,00;

**Visto** il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011, con cui all'articolo 2, commi da 2-bis a 21-quater sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

**Considerato** che tale modifica a decorrere dalla data in vigore della legge di conversione, ovvero dal 17 settembre 2011, prevede l'aumento dell'aliquota ordinaria, precedentemente determinata nella misura del 20 per cento, stabilendola nella misura del 21 per cento della base imponibile dell'operazione;

**Ravvisata** la necessità di adeguare all'intervenuta modifica normativa il quadro economico dell'intervento argomento, trasmesso dal Comune con la sopra citata nota prot. n. 2111 del 1° luglio 2010;

**Vista** la nota prot. n. 4077 del 9 novembre 2011, con cui il Comune:

- comunica di essere risultato aggiudicatario dell'immobile nell'ambito dell'asta pubblica tenutasi il 19 ottobre 2011, di cui trasmette copia del relativo verbale di aggiudicazione;
- precisa che l'importo offerto per l'immobile è stato pari a 510.000,00 euro, cui vanno aggiunte le spese notarili e di trascrizione della proprietà, stimate presuntivamente in 20.000,00 euro, nonché l'importo dell'IVA calcolata con la nuova aliquota del 21% per 107.100,00 euro;

**Vista** infine la nota prot. n. 4195 del 17 novembre 2011, con cui il Comune ha trasmesso il quadro economico aggiornato dell'intervento, sottoscritto dal Sindaco, a sostituzione del precedente di cui alla più volte citata nota prot. n. 2111 del 1° luglio 2010;

**Vista** inoltre la deliberazione n. 66 del 26 novembre 2011 con la quale la Giunta comunale ha:

- approvato il quadro economico aggiornato, in particolare, all'intervenuto aumento dell'aliquota IVA, nei termini di cui alla già citata nota prot. n. 4195 del 17 novembre 2011;
- deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 37.200,00 pari alla differenza tra il contributo assegnato (euro 600.000,00) e la spesa prevista (euro 637.200,00), nonché ogni ulteriore onere;
- approvato lo schema del presente accordo di programma;
- autorizzato il Sindaco a sottoscrivere questo accordo, conferendogli la facoltà di apportarvi le modifiche ed integrazioni, di natura non sostanziale, eventualmente necessarie o opportune;

**Vista** la deliberazione n. 2350 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente accordo di programma;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Cimolais e relativo all'acquisto capannone industriale "ex Portisa", (CUP I41B10000570006) dell'importo di euro 637.200,00 (seicentotrentasettemiladuecento\00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 600.000,00 (seicentomila\00).

**Articolo 2**

1. Il Comune si impegna a cofinanziare l'intervento di cui all'art. 1 per l'importo minimo di 37.200,00 euro (trentasettemiladuecento/00).
2. Il Comune si impegna ad assumere a proprio carico ogni ulteriore onere necessario a completare l'intervento.

**Articolo 3**

1. Il Comune si impegna a stipulare il contratto definitivo di acquisto dell'immobile oggetto del presente Accordo entro il 31 marzo 2012.

2. Il Comune sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

**Articolo 4**

1. Il Comune è tenuto a restituire le economie contributive eventualmente conseguite.

**Articolo 5**

1. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione ad attività produttiva dell'opera contribuita per anni cinque dal perfezionamento dell'acquisto; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.
2. Il Comune si impegna a trasmettere annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di notorietà sulla destinazione.

**Articolo 6**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

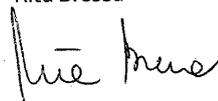
Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine, è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 02 DIC. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione
Sandra Savino

Lì, 05 DIC. 2011

Per il Comune
di Cimolais
Il Sindaco
Rita Bressa

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DPR_296_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2011, n. 0296/Pres.

LR 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Vivaro per lavori di completamento del Centro multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi 3° lotto.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibili per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;
**ATTESO** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011 n. 7 ha modificato la disciplina del sopraccitato articolo 8 della legge regionale 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;
**CONSIDERATO** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la normativa previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti, in continuità con il Programma Operativo di Gestione 2010;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 20722/PROD/MTPROM del 25 novembre 2011, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un accordo di programma con il Comune di Vivaro, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, avente ad oggetto "lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi - 3° lotto";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2361 del 30 novembre 2011, con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Vivaro del citato accordo di programma;
**VISTO** l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Vivaro in data 5 dicembre 2011, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'accordo di programma finalizzato ai "lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area di insediamenti produttivi - 3° lotto", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 2 dicembre 2011 e dal Comune di Vivaro in data 5 dicembre 2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_51_1_DPR_296_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Vivaro

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità: la Regione) promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- l'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, nel testo in vigore all'atto di assegnazione delle risorse disponibile per l'annualità 2010, prevede, per le finalità di cui sopra, che il Presidente della Regione promuova la conclusione di appositi accordi di programma per l'attuazione delle iniziative progettuali individuate all'articolo 3, comma 1, lettera a) della medesima legge;

**Atteso** che l'articolo 73 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 ha modificato la disciplina del sopracitato articolo 8 della L.R. 50/1993 con decorrenza dal 23 giugno 2011, data di entrata in vigore della norma;

**Considerato** che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della norma sopra richiamata continua ad applicarsi la disciplina previgente, così come disposto dall'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14;

**Vista** la deliberazione n. 61 del 25 maggio 2010, con la quale la Giunta Comunale di Vivaro ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per i lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi – 3° lotto;

**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 4086 del 22 giugno 2010, presentata dal Sindaco del Comune di Vivaro, per una spesa complessiva prevista di euro 410.000,00 per i lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi – 3° lotto, con allegati, tra l'altro, la relazione illustrativa dell'intervento, gli schemi grafici e il preventivo sommario di spesa;

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Direttore centrale attività produttive n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2010, è stata effettuata la prima parziale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di quattordici iniziative da finanziare nell'anno 2010 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 4.180.000,00, di cui euro 300.000,00 a favore del Comune di Vivaro, per i lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi – 3° lotto;

**Vista** la nota prot. n. 2631/2011 del 6 maggio 2011 con cui il Sindaco del Comune di Vivaro ha trasmesso all'amministrazione regionale la deliberazione n. 47 del 5 maggio 2011, con cui la Giunta comunale ha deliberato di rettificare l'istanza originaria e di riapprovare la relazione ed il preventivo di spesa dell'intervento, come da allegato alla delibera stessa, da cui risulta che il quadro economico è stato ridotto a complessivi euro 300.000,00;

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 23 maggio 2011 con la quale viene riapprovato il quadro economico allegato alla relazione illustrativa, in sostituzione di quello precedente approvato con la sopracitata delibera;

**Visto** il decreto n. (119) 930 del 23 giugno 2011, con il quale il Direttore centrale attività produttive ha confermato la prenotazione delle risorse effettuata con il già citato decreto n. (232)1490/PROD/POLEC del 4 agosto 2010 al Comune di Vivaro per i lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi – 3° lotto, qui in argomento;

**Vista** la nota prot. n. 4188 dd. 25 luglio 2011, con la quale il Comune di Vivaro ha trasmesso, tra l'altro, l'evidenza grafica dell'intera opera suddivisa in tre lotti con il dettaglio delle opere

effettivamente realizzate e la dichiarazione del progettista sulla funzionalità degli stessi attestante inoltre il completamento dell'intero intervento progettuale con il terzo lotto funzionale;
**Visto** il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011, con cui all'articolo 2, commi da 2-bis a 21-quater sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;
**Considerato** che tale modifica a decorrere dalla data in vigore della legge di conversione, ovvero dal 17 settembre 2011, prevede l'aumento dell'aliquota ordinaria, precedentemente determinata nella misura del 20 per cento, stabilendola nella misura del 21 per cento della base imponibile dell'operazione;
**Ravvisata** la necessità di adeguare all'intervenuta modifica normativa il quadro economico dell' intervento in argomento approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 54 dd. 23 maggio 2011;
**Vista** la deliberazione n. 107 del 24 novembre 2011 con la quale la Giunta Comunale del Comune di Vivaro ha:
- aggiornato il quadro economico del progetto all'intervenuto aumento dell'aliquota IVA ai sensi dell'articolo 2, commi da 2-bis a 2-quater del decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge n. 138 del 14 settembre 2011;
- autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente accordo;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**Vista** la deliberazione n. 2361 del 30 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Vivaro e relativo ai Lavori di completamento del Centro Multiservizi a favore dell'area insediamenti produttivi – 3° lotto, (CUP D47H08000830002) dell'importo di euro 300.000,00 (trecentomila), per una spesa a carico della Regione di euro 300.000,00 (trecentomila).

**Articolo 2**

1 . Il Comune si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

**Articolo 3**

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno individuati nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.
3. Il Consorzio sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

**Articolo 4**

1. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima

localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 5**

1. Il Comune si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 6**

1. Il Comune si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

**Articolo 7**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

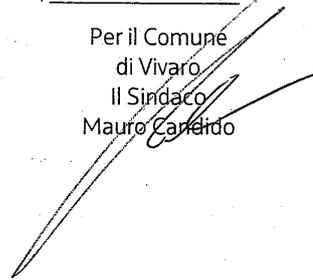
Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 02 DIC. 2011

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle finanze,
patrimonio e programmazione
Sandra Savino

Lì, 05 DIC. 2011

Per il Comune
di Vivaro
Il Sindaco
Mauro Candido

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_51_1_DAS_FUN PUB 3252

# Decreto dell' Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 22 novembre 2011, n. 3252

## Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;
**RICHIAMATO** il decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 29 settembre 2009, n. 591, di approvazione di modifiche allo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ITIS" di Trieste con sede in Trieste, via Pascoli n. 31, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 14 ottobre 2009;
**VISTA** la deliberazione n. 27 del 29 settembre 2011, con la quale il consiglio di amministrazione dell'ASP ITIS ha disposto alcune modifiche statutarie;
**PREMESSO** che l'ASP ITIS aveva, in precedenza, trasmesso alla Regione la delibera consiliare n. 14/2011 del 21 aprile 2011 relativa a modifiche statutarie, al fine di ottenere il parere del Presidente della Regione in qualità di organo che nomina uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del vigente statuto; contestualmente veniva chiesto analogo parere al Comune di Trieste e all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina";
**DATO ATTO** che alcune delle modifiche proposte (artt. 8, 10, 12 comma 8) erano volte ad adeguare le disposizioni statutarie alle novelle introdotte dalla legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17, che è intervenuta sulla normativa regionale in materia di ASP (l.r. 19/2003); altre modifiche (artt. 9 e 12, commi 3 e 4) erano invece finalizzate all'adeguamento dello statuto a specifiche normative di settore, in particolare per quanto attiene ai lavori pubblici ed alla protezione dei dati personali; le rimanenti modifiche (artt. 16, 20 e 21) erano relative al funzionamento ed all'organizzazione dell'azienda;
**DATO ATTO** che in sede di espressione del parere il Presidente della Regione non aveva effettuato rilievi in relazione alle prospettate modifiche agli art. 8, 10, 12 commi 4 e 8, 16, 20 e 21 mentre aveva espresso contrarietà riguardo le modifiche relative agli artt. 9 e 12, comma 3;
**ATTESO** che con nota prot. n. 4377/11 dd. 12 agosto 2011, l'ASP ITIS comunicava di aver preso atto del parere del Presidente della Regione, recependone integralmente i contenuti e procedeva a deliberare nuovamente sulle modifiche statutarie da approvare con decreto dell'Assessore, limitando le stesse a quelle che avevano conseguito il parere favorevole del Presidente della Regione;
**DATO ATTO** che oltre alle citate modifiche, il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno intervenire anche sull'art. 9, comma 2, lettera g), già oggetto di osservazioni da parte della Amministrazione regionale, sostituendo la dicitura "concessione o autorizzazione edilizia" con "permesso di costruire", in coerenza con il mutato quadro normativo in materia di edilizia e lavori pubblici;
**PRESO ATTO** che il Comune di Trieste aveva già espresso parere favorevole sulle modificazioni statutarie di cui alla delibera consiliare 14/2011 con nota prot. 100871/2011 del 24 giugno 2011, mentre l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" non aveva espresso il proprio parere entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta e che pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della l. r. 19/2003, decorso tale termine il parere si intende espresso favorevolmente;
**DATO ATTO** che le modifiche riguardano:
1. articolo 8 (Funzionamento del Consiglio di Amministrazione): viene modificato il comma 3 in recepimento dell'articolo 8bis della norma regionale, relativo alla pubblicazione degli atti sul sito web istituzionale; vengono altresì indicate le modalità di affissione all'albo pretorio on-line dell'azienda delle deliberazioni assunte; il comma 3bis recepisce quanto disposto dal novellato art. 6, comma 2bis, della legge regionale 19/2003, sull'immediata eseguibilità, in caso di urgenza, delle deliberazioni del consiglio di amministrazione con voto espresso dalla maggioranza dei componenti e sulla loro pubblicazione sul sito web aziendale;
2. articolo 9 (Funzioni di indirizzo politico-amministrativo): al comma 2, lettera g) si sostituiscono le parole «concessione o autorizzazione edilizia» con le parole «permesso di costruire»;
3. articolo 10 (Presidente): il comma 3 attribuisce al presidente la facoltà di adottare in via di necessità o d'urgenza le disposizioni rientranti nella competenza del consiglio, ivi comprese quelle inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'art. 6, comma 2, lett. c) della l.r 19/2003.

Vengono altresì indicate le relative modalità di ratifica da parte del consiglio di amministrazione (un tanto in recepimento dell'art. 6, commi 3bis e 3ter, della novellata l.r. 19/2003 in materia di funzioni del presidente);
4. articolo 12 (Direttore Generale): il comma 4 viene integrato stabilendo che la pubblicazione delle determinazioni si effettua nel rispetto della vigente normativa in materia di dati personali. Il comma 8 viene integrato disponendo che il direttore generale, alla scadenza del proprio mandato, mantenga le proprie funzioni fino alla nomina del suo successore, e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione;
5. articolo 16 (Comitato tecnico-scientifico): si inserisce, al comma 2, una clausola di garanzia per il funzionamento del comitato tecnico-scientifico: è stabilito che, in caso di mancata nomina del proprio rappresentante da parte di uno degli enti competenti, entro sessanta giorni dalla richiesta, alla designazione provveda il consiglio di amministrazione;
6. articolo 20 (Ordinamento contabile): al comma 7 si sostituiscono le parole «in base ai requisiti» con le parole «nel rispetto dei requisiti»;
7. articolo 21 (Revisore contabile): si modifica il comma 1, prevedendo che la nomina del revisore contabile non avvenga anche in forma associata, come invece previsto in precedenza.
**VISTA** la nota prot. 38662/4-121-2 dell'11 novembre 2011 del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge delle modifiche statutarie proposte dall'ASP ITIS;
**DATO ATTO** che parte delle previste modifiche sono volte ad adeguare lo Statuto dell'ASP ITIS a quanto disposto dalla legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17, articolo 178, che ha apportato significative modifiche alla l. r. 19/2003;
**RAVVISATA** l'opportunità di applicare le regole per la redazione dei testi normativi della Regione Friuli Venezia Giulia, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2008, adeguando conseguentemente il testo dello statuto dell'ASP ITIS;
**RITENUTO** di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della l. r. 19/2003, all'approvazione delle modifiche statutarie proposte;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 8, 9, 10, 12, 16, 20 e 21 dello statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona ITIS, con sede in Trieste, Via Pascoli 31, per effetto delle quali il nuovo testo risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
**2.** Al testo coordinato dello statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona ITIS sono applicate le regole per la redazione dei testi normativi della Regione Friuli Venezia Giulia, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2008.
**3.** Il presidente dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona ITIS è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 22 novembre 2011

GARLATTI

---

11_51_1_DAS_FUN PUB 3252_ALL1

INDICE

CAPO I - GENERALITÀ

## **Art. 1** denominazione, sede, origine

**1.** L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS, di seguito denominata Azienda, ha la sede legale a Trieste, in via Pascoli 31.

**2.** L'Azienda nella sua forma giuridica è il risultato della trasformazione dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. Essa trae origine storica dall'Istituto Generale dei Poveri, istituito dall'I.R. Governo Provinciale di Trieste con ordinanza del 12 dicembre 1818 e ridenominato Istituto Triestino per Interventi Sociali con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 1976.

**3.** Nell'Istituto, dalla sua origine, si sono fusi i seguenti enti: Fondo Associazione Italiana di Beneficenza, Fondazioni Berta Pfeiffer Oblasser, Alois Arnstein, Carlo Arnstein, Sarah Davis, Natale Ongaro, Agnese Thorsch nata Schwarz, Opera Pia "Baroni Carlo ed Angela de Reinelt", Fondazione prof. dott. Carlo Ravasini (nella quale erano nel tempo confluite: le Fondazioni Riccardo Bosquet, Angelo Cavalieri, ispettore Alessandro R. Ciatto, Clemente Coen Ara di David, Cominotti, cavaliere Giovanni Costì, dott. Gastone Crusizio, Antonio Grandi, baronessa Emma Sofia de Lutteroth, Eratò Pitzipiò Maurogordato, dott. Umberto Petech, Orsola ved. Pichler nata Garzolin, cavaliere G.B. dott. Scrinzi di Montecroce, Società Aleatoria Triestina, Elena Valle nata Dendrinò, Vittorio Emanuele III già Francesco Giuseppe ed i Fondi incoraggiamento allievi ed allieve Pia Casa, cav. Felice Machlig, prof. dott. Carlo Ravasini e Myrtò ved. Scaramangà de Altomonte), Fondazioni Marino Lusy, Carlo ed Elisa Malusà-Zanetti, ing. arch. Antonino Rusconi.

## **Art. 2** finalità istituzionali

**1.** L'Azienda opera nel campo dei servizi alla persona e sua finalità primaria è l'assistenza alle persone anziane, tramite piani individualizzati e nel pieno rispetto della dignità e personalità degli utenti. A tal fine essa attua servizi e svolge interventi rivolti alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione della non autosufficienza, offrendo, in relazione ai bisogni, risposte flessibili ed articolate quali la gestione di centri diurni di aggregazione e protetti, l'ospitalità in condomini solidali, l'accoglimento in moduli residenziali dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, modalità di attuazione della domiciliarità, potendo, altresì, assumere iniziative di solidarietà socio-economica, culturali e di tutela dei diritti. Nel quadro generale delle attività vengono perseguiti livelli qualitativi di eccellenza.

**2.** Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria.

**3.** Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale, con priorità per le persone residenti nella provincia di Trieste.

**4.** L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

**5.** Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare fusioni con altre istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

## **Art. 3** forme di collaborazione e di integrazione istituzionale

**1.** L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari nel proprio ambito territoriale.

**2.** L'Azienda può realizzare con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
**3.** Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
**4.** L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

## **Art. 4** patrimonio

**1.** Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
**2.** Il patrimonio aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

CAPO II - ORGANI

## **Art. 5** organi e funzioni aziendali

**1.** L'ordinamento dell'Azienda distingue, ai sensi della normativa vigente, le funzioni in: funzioni di indirizzo politico e programmatico, che competono al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente, e funzioni di gestione, che competono al Direttore Generale, oltre a funzioni di controllo in capo al Nucleo di valutazione ed al Revisore contabile.
**2.** L'Azienda si fa carico di assicurare i titolari delle funzioni di gestione contro i rischi conseguenti al loro espletamento; detta copertura può venir estesa anche ai titolari delle funzioni di indirizzo.

## **Art. 6** composizione, nomina e durata del Consiglio d'Amministrazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, così nominati:
a) un consigliere nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
b) tre consiglieri, uno dei quali espresso dalla minoranza consiliare, nominati dal Sindaco del Comune di Trieste sentita la conferenza dei capigruppo;
c) un consigliere nominato dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".
**2.** Partecipa inoltre alle sedute del Consiglio di Amministrazione, con voto consultivo, un rappresentante degli utenti e dei loro familiari, individuato con le modalità previste da apposito regolamento.
**3.** I consiglieri vengono scelti tra soggetti di comprovata esperienza e qualificazione rispetto all'attività aziendale e devono disporre dei requisiti necessari all'elezione a consigliere comunale, oltre a non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità espressamente previste dall'art. 7 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19. In ogni caso, i rappresentanti nominati non devono avere alcun rapporto di lavoro subordinato con altri enti rappresentati nel Consiglio di Amministrazione.
**4.** Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni.
**5.** Il consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo rimane in carica, nell'ambito del relativo mandato, quanto sarebbe dovuto rimanere in carica il consigliere sostituito.
**6.** I componenti del Consiglio di Amministrazione possono restare in carica per non più di due mandati consecutivi integrali.

## **Art. 7** decadenza e revoca degli Amministratori

**1.** La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
**2.** La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
**3.** Gli Enti pubblici e gli altri soggetti che provvedono alla nomina degli amministratori hanno il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

## **Art. 8** funzionamento del Consiglio di Amministrazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione viene convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal Consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta. L'ordine del giorno, completo delle proposte deliberative e di ogni ulteriore ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame, viene trasmesso ai Consiglieri almeno quarantotto ore prima della seduta, salvo motivi di com-

provata urgenza.
**2.** Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei componenti il collegio di cui all'art. 6, comma 1.
**3.** Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei presenti. Le votazioni avvengono in forma palese; hanno luogo a voto segreto quando riguardano persone. A parità di voti, la proposta si intende respinta. Le deliberazioni sono pubblicate nel sito web aziendale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali diventano esecutive; la pubblicazione va effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
**3 bis**. In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti, dopodiché sono pubblicate nel sito web aziendale con le medesime modalità indicate nel comma precedente.
**4.** Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo il caso di motivazioni di urgenza insorte dopo la convocazione del Consiglio.
**5.** I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad astenersi dal partecipare all'adozione di atti in cui siano interessati essi stessi o loro parenti ed affini entro il quarto grado o i rispettivi conviventi, ovvero coloro con cui i medesimi siano legati in società di persone o persone giuridiche di cui abbiano comunque funzioni di rappresentanza. L'onere di astensione sussiste anche quando controinteressate siano persone fisiche o giuridiche per le quali uno di detti nessi sia esistito negli ultimi cinque anni.
**6.** Il dovere di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o comunque di carattere generale, né qualora si tratti di sola applicazione di presupposti di fatto e di diritto e/o di verifica di regolarità e completezza procedimentale in assenza di contenuti discrezionali.
**7.** Gli amministratori che si astengono dal voto in forza del dovere di astensione non si computano agli effetti dell'adozione delle deliberazioni, ferma restando la condizione di validità delle sedute.
**8.** Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica non superiore alla metà di quella spettante al Sindaco del Comune di Trieste.
**9.** Al Vicepresidente compete un'indennità di carica pari alla metà di quella prevista per il Presidente, agli altri Consiglieri un'indennità di carica pari ad un quarto di quella prevista per il Presidente.
**10.** Agli Amministratori che percepiscono più favorevole indennità di carica in altra veste, viene corrisposta unicamente un'indennità di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari pari a quella attribuita ai componenti il Consiglio Comunale di Trieste per le sue sedute.
**11.** Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per ragioni connesse al loro mandato, oltre all'indennità di missione con le modalità previste per i consiglieri del Comune di Trieste.

## **Art. 9** funzioni d'indirizzo politico-amministrativo

**1.** Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo con l'adozione di atti di programmazione, di direttive generali e delle altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda anche relativamente alla rispondenza dei risultati rispetto agli indirizzi stabiliti. Provvede alla nomina del Direttore Generale nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dall'art. 12 ed all'individuazione e assegnazione al Direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
**2.** Il Consiglio di Amministrazione ha la competenza a deliberare in merito alle seguenti materie:
a) modificazioni statutarie;
b) regolamenti;
c) bilanci;
d) piani e programmi;
e) collaborazioni e convenzioni con altri enti pubblici o privati;
f) fusioni con altre istituzioni, fondazioni e aziende sociali, costituzione e partecipazione a società, fondazioni e associazioni;
g) progetti di lavori comportanti permesso di costruire;
h) convalida e decadenza degli amministratori;
i) dotazione organica e disciplina del personale;
l) accettazione di lasciti e donazioni;
m) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali su beni patrimoniali;
n) appalti di lavori, servizi o forniture non attribuiti alla funzione gestionale;
o) promozione di vertenze giudiziarie, resistenza in giudizio, transazioni e conciliazioni nelle materie di cui al presente articolo;
p) patrocinio istituzionale;
q) nomine di competenza aziendale.

## Art. 10 Presidente

**1.** Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta presieduta dal Consigliere più anziano.
**2.** Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, cura i rapporti con enti ed autorità, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.
**3.** In caso di necessità od urgenza può assumere disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio, ivi comprese quelle inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'art. 6, comma 2, lettera c della l.r. 19/2003, in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva. Gli atti adottati in via d'urgenza sono sottoposti alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dal Presidente. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
**4.** Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore Generale.
**5.** In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.
**6.** Spetta al Presidente l'attivazione delle procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, almeno 90 giorni prima della scadenza del medesimo. In mancanza, provvede il Vicepresidente.

## Art. 11 Vicepresidente

**1.** Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

## Art. 12 Direttore generale

**1.** Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
**2.** Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, assicurandone la verbalizzazione eventualmente tramite un funzionario a ciò da lui delegato.
**3.** Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:
a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale all'infuori dei casi previsti dall'art. 9;
h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
**4.** La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo. La pubblicazione va effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
**5.** Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore Generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano ai suo vicario.
**6.** Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Deve essere scelto, anche al di

fuori della dotazione organica, con atto motivato fra soggetti in possesso di laurea in discipline giuridiche od economiche, aventi specifica capacità professionale e tecnica, nonché almeno cinque anni d'esperienza dirigenziale acquisita in enti o aziende socioassistenziali o sociosanitarie pubbliche o private operanti nel settore socioassistenziale o sanitario.
**7.** Il regime di incompatibilità del Direttore Generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore Generale.
**8.** Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato di durata determinata, non inferiore a due anni e non superiore a quella del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità. Il Direttore Generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione.
**9.** Nell'ipotesi di decadenza del Direttore Generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda, determinandone la relativa indennità.
**10.** Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla modalità di valutazione di cui all'art. 17. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

## **Art. 13** principi operativi

**1.** Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità e la personalizzazione dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
**2.** L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
**3.** I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo statuto.

## **Art. 14** organizzazione dell'Azienda

**1.** Il Consiglio di Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il direttore generale e gli organi dell'Azienda.
**2.** Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 13.
**3.** L'Azienda applica la normativa regionale volta alla ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli enti locali in materia di personale, di appalti di opere pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi.

## **Art. 15** personale

**1.** La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore Generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
**2.** I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
**3.** Il Consiglio di Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico

riguardo all'attività aziendale ed ai rapporti con entità pubbliche territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.
**4.** L'Azienda, con riguardo alle necessità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

## **Art. 16** comitato tecnico-scientifico

**1.** Per particolari tematiche o per specifiche attività e iniziative, l'Azienda si avvale della consulenza di un apposito Comitato tecnico-scientifico.
**2.** Il Comitato tecnico-scientifico è costituito da tre membri scelti tra persone di acclarata competenza nell'ambito delle finalità e funzioni aziendali ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su designazione rispettivamente del Consiglio stesso, dell'Università degli Studi di Trieste e della Provincia di Trieste. Il membro designato dalla Provincia assume il ruolo di Presidente e partecipa, con funzione consultiva, alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Nel caso uno degli enti nominanti non provveda a designare il componente di propria competenza entro sessanta giorni dalla richiesta, alla designazione provvede il Consiglio di Amministrazione.
**3.** Le funzioni di raccordo operativo con l'Azienda vengono svolte dal Dirigente del Servizio alla Persona, il quale partecipa alle sedute del Comitato e ne cura la verbalizzazione.
**4.** Ai componenti del Comitato spetta un gettone di presenza, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.
**5.** Il Comitato tecnico-scientifico decade automaticamente alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

## **Art. 17** nucleo di valutazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione nomina il Nucleo di valutazione, organo deputato alla verifica della funzione gestionale ed all'accertamento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi aziendali.
**2.** Il Nucleo di valutazione è composto da due consulenti esterni esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione, ha durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione nominante ed opera in posizione di autonomia, rispondendo della propria attività esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.
**3.** La disciplina relativa alle modalità di nomina, ai compiti specifici ed al funzionamento del Nucleo è definita da apposito regolamento.

## **Art. 18** collaborazioni

**1.** Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
**2.** Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

## **Art. 19** carta dei diritti e dei servizi

**1.** Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei diritti e dei servizi, nella quale vengono definiti in modo trasparente i diritti degli utenti e gli impegni dell'Azienda nei loro confronti. La Carta contiene le informazioni sulle prestazioni offerte, sui criteri di accesso, sulle modalità di erogazione e sulle tariffe praticate, prevedendo espressamente forme di consultazione, segnalazione e ricorso in caso di disfunzioni nell'organizzazione delle attività o di mancato rispetto degli standard e delle garanzie previste.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIALE

## **Art. 20** ordinamento contabile

**1.** L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
**2.** Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda e può prevedere l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
**3.** L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
**4.** Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi aziendali definiti e concordati.
**5.** Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con

cui si dimostra il risultato della gestione. Esso è composto da:
a) conto del bilancio
b) conto del patrimonio
c) relazione morale del Consiglio di Amministrazione
d) conto economico.
**6.** Il Consiglio di Amministrazione riconosce inoltre il bilancio sociale, approvato dal Consiglio su proposta del Direttore Generale, come strumento di comunicazione e di valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti rispetto alle finalità statutarie e alla programmazione dei servizi e delle attività.
**7.** I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti nel rispetto dei requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## **Art. 21** revisore contabile

**1.** Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica è pari a quella dell'organo nominante.

## **Art. 22** gestione del patrimonio

**1.** L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
**2.** Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
**3.** L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
**4.** I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
**5.** I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
**6.** Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
**7.** Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
**8.** L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

CAPO V - DISPOSIZIONE FINALE

## **Art. 23** benefattori

**1.** L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.
Udine, 22 novembre 2011

VISTO: L'ASSESSORE: GARLATTI

---

11_51_1_DAS_FUN PUB 3559

# Decreto dell' Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 12 dicembre 2011, n. 3559

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Montenars (Udine). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di Montenars ed il Sindaco nella persona del Sig. Antonio Mansutti;
**VISTA** la nota datata 6 dicembre 2011 con la quale il Sindaco del Comune di Montenars ha trasmesso sette comunicazioni di dimissioni di altrettanti consiglieri comunali, sui dodici assegnati al Comune, presentate personalmente e contemporaneamente al protocollo dell'ente in data 5 dicembre 2011;
**VISTA** la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
**ATTESO** che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
**CONSTATATO** che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
**CONSIDERATO** che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
**RITENUTO** pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
**RITENUTO** di individuare nel sig. Claudio Sandruvi la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
**RICHIAMATO** il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

**DECRETA**

**1.** Il Consiglio comunale di Montenars (Udine) è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
**2.** Il sig. Claudio Sandruvi è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
**3.** Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
**4.** Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
**5.** Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 23/1997, al Comune di Montenars, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2011

GARLATTI

---

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_1_TESTO

## Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 12 dicembre 2011, n. 2217/PROD

Legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, capo VII, articolo 21, comma 1 e articolo 22, comma 1, lettere a) e b) interventi per l'inno-

## vazione a favore del comparto industriale. Approvazione schema modello di domanda e modulistica.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** l'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni con il quale viene disposto che il Vicedirettore centrale coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo, nonché può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei direttori di servizio della direzione centrale;
**VISTO** il decreto n. 1701/PROD del 17 ottobre 2011 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Lucio Chiarelli i compiti spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 2206 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi della legge regionale 47/1978, nonché è stato approvato il <<Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)">>;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 290/Pres. del 9 dicembre 2011 con il quale è stato emanato il suddetto Regolamento, in conformità alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2206 del 18 novembre 2011 e della successiva deliberazione di rettifica n. 2370 del 1 dicembre 2011;
**VISTO** l'articolo 17, comma 2, del Regolamento emanato con il DPReg 260/2007, il quale dispone che la domanda è redatta esclusivamente utilizzando il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore industriale;
**RITENUTO** di approvare gli allegati schema di modello di presentazione della domanda e la modulistica di corredo, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

**DECRETA**

**1.** di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di modello di presentazione della domanda e la modulistica di corredo, costituenti parte integrante del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 17, comma 2 del Regolamento emanato con DPReg 260/2007, come da ultimo modificato con DPReg 290/Pres. del 9 dicembre 2011.
**2.** Gli allegati schema di modello di presentazione della domanda e modulistica di corredo sono pubblicati sul BUR e sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore industriale.
Trieste, 12 dicembre 2011

CHIARELLI

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_2_ALL1

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

## sommario



## l'impresa | presentazione dell'azienda

### 1) Classificazione ai fini della concessione del contributo (tipo beneficiario)
*Selezionare la casella relativa all'opzione che interessa*

- ☐ impresa industriale
- ☐ centro di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con personalità giuridica
- ☐ consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese industriali
- ☐ consorzio fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, con partecipazione dei soggetti industriali superiore al 50%
- ☐ associazione temporanea di imprese industriali (ATI)

### 2) Cenni storici e sviluppo aziendale
*Breve storia dell'azienda (o dell'ATI) e del suo sviluppo nel tempo*

### 3) Prodotti e tecnologie
*Tipologie di prodotti dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI), caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti*

### 4) Stabilimenti e maestranze
*Ubicazione dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI), tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti suddivisa tra IMPIEGATI ed OPERAI*

## ALLEGATO 1
### Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

| l'impresa | organizzazione nel campo della ricerca |
|---|---|

#### 5) Strutture di ricerca
*Uffici dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI) che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte a compiti di ricerca applicata, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di ricerca applicata, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare strumenti di particolare rilievo e/o interesse per la ricerca oggetto della domanda), organico suddiviso per qualifiche*

#### 6) Ricerche svolte
*Principali ricerche svolte dall'impresa (dalla capogruppo in caso di ATI) in tempi recenti dall'azienda (titolo, stanziamento, ecc.), con particolare rilievo a quelle svolte nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, eventuali contributi pubblici ottenuti a fronte delle ricerche svolte*

#### 7) Collaborazioni con istituti di ricerca
*Istituti e organizzazioni di ricerca esterni con cui l'impresa (la capogruppo in caso di ATI) collabora o ha collaborato negli ultimi 5 anni*

| istituto di ricerca e progetti realizzati |
|---|
| |
| |
| |
| |
| |

#### 8) Investimenti in ricerca
*Spese di ricerca sostenute dall'impresa (dalla capogruppo in caso di ATI) negli ultimi 3 esercizi*

| anno | Investimenti in ricerca | Fatturato dell'esercizio | Attivo di bilancio dell'esercizio |
|---|---|---|---|
| | € | € | € |
| | € | € | € |
| | € | € | € |

# ALLEGATO 1

## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

| il progetto | relazione illustrativa |
|---|---|

| titolo breve[1] | |
|---|---|
| descrizione sintetica[2] | |

## 9) Classificazione ai fini della concessione del contributo (tipo progetto)

Selezionare l'opzione che interessa

- a progetto di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- b progetto **congiunto** di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- c progetto **congiunto** di innovazione di processi e/o dell'organizzazione
- d commessa di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

## 10) Descrizione dettagliata

**nel caso di Ricerca e Sviluppo**

**10.1 Stato dell'arte**:

*Chiarire, nei termini in cui esso è noto all'azienda, lo stato delle conoscenze e delle ricerche esistenti sull'argomento, a livello nazionale e/o mondiale, illustrando le competenze in possesso dell'impresa che costituiscono una sufficiente piattaforma di partenza per intraprendere la ricerca*

**10.2 Analisi del progetto**:

*Obiettivo finale, modalità e mezzi per raggiungerlo, criticità da superare e possibili alternative. Indicare e descrivere inoltre l'articolazione dell'attività, nel caso in cui il progetto sia suddivisibile in fasi (massimo 8), intese come stati di avanzamento necessari alla realizzazione del progetto (da quantificare, qualora previste, nell'Allegato 2 Quadro Ricerca).*

*Motivare in particolare l'autovalutazione attribuita al progetto nella specifica scheda (innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale oppure miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati). [Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere a) e b)*]

[1] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo a pag. 3 del modulo di domanda (max 100 caratteri)

[2] Riportare la medesima descrizione a pag. 3 del modulo di domanda (max 500 caratteri)

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

***nel caso di Innovazione***

*Analisi del progetto: obiettivo finale, modalità e mezzi per raggiungerlo, stato della tecnica, criticità da superare e possibili alternative. Indicare e descrivere inoltre l'articolazione dell'attività, nel caso in cui il progetto sia suddivisibile in fasi (massimo 8), intese come stati di avanzamento necessari alla realizzazione del progetto (da quantificare, qualora previste, nell'Allegato 2 Quadro Innovazione).*

*nel caso di Innovazione illustrare inoltre...*

1. *se l'innovazione comporta una novità oppure un sensibile miglioramento rispetto alla situazione del settore nella Comunità (il requisito della novità è documentato dall'impresa nella domanda sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione, messa a confronto con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore[3]. Tale requisito è oggetto di specifica valutazione tecnica del Comitato); [Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere c) e d)]*

2. *se il risultato del progetto porta all'elaborazione di una norma o di un modello o di una metodologia o di un concetto commerciale, che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare[4];*

3. *il grado di rischio che il progetto comporta, documentato sulla base dei seguenti criteri: costi del progetto rispetto al fatturato, tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, probabilità di insuccesso;[5]*
   *NB L'eventuale «elevato» grado di rischio comporta punteggio aggiuntivo nella scheda di valutazione. .*
   *Tale requisito è oggetto di specifica valutazione tecnica del Comitato*
   *[Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere c) e d)]*

4. *nel caso specifico di "innovazione dell'organizzazione", gli aspetti legati all'uso ed allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.[6]*

## 11) Curriculum Vitae del responsabile del progetto

……………………..

[3] Vds. Art. 10, comma 4, lettera d) del Regolamento
[4] Vds. Art. 10, comma 4, lettera c) del Regolamento
[5] Vds. Art. 10, comma 4, lettera e) del Regolamento
[6] Vds. Art. 10, comma 4, lettera a) del Regolamento

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

| il progetto | ripercussioni e ricadute |
|---|---|

### 12) Impatto sistemico[7]
*Approfondimenti circa le previsioni dell'eventuale impatto sistemico dei risultati perseguiti:*

a) *ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale dovute a titolo esemplificativo, alla diffusione di nuove tecnologie, o a ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche (utilizzo di materiali ecocompatibili o di fonti energetiche rinnovabili, riduzione dei rifiuti, riciclo dei rifiuti, depurazione dagli inquinanti delle risorse idriche, risparmio delle risorse energetiche ed idriche, efficacia energetica ecc.*

b) *progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese8*

### 13) Analisi della potenzialità e dell' impatto economico del progetto (da compilare per tutte le tipologie di progetto: ricerca, sviluppo, innovazione)

a) *Nel caso dei progetti di ricerca e sviluppo*
*Illustrare le prospettive e potenzialità di mercato del prodotto o servizio oggetto dell'attività di ricerca o sviluppo sperimentale[9]:*

a) *Nel caso dei progetti di innovazione dei processi o dell'organizzazione:*
*illustrare le ricadute economiche interne all'impresa derivanti dal progetto[9]*

b) *Incremento effettivo, arrotondato per difetto, del livello occupazionale pari o superiore al 5% dell'organico rispetto ai dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento, da mantenere per due anni dalla conclusione del progetto[10]*

**(in caso di assegnazione del punteggio e successivo mancato rispetto dell'incremento previsto il contributo viene ridotto della misura del 30% , ai sensi degli artt. 44, comma 3 e 46, comma 1, lettera b) del Regolamento)**

c) *Ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import-export, ecc.[11]*

---

[7] Vds scheda di valutazione, punto 5, lettera a)
[8] Vds scheda di valutazione, punto 5, lettera b)
[9] Vds scheda di valutazione, punto 6, lettera a)
[10] Vds scheda di valutazione, punto 6, lettera b)
[11] Vds scheda di valutazione, punto 6, lettera c)

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

### 14 – Composizione societaria (Imprenditoria femminile o giovanile)[12]

*Da completare per le società che rientrano in una o entrambe le fattispecie"imprenditoria femminile"[13] e "imprenditoria giovanile"[13] e intendono avvalersi di tale requisito ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto nella scheda di valutazione*

**Tabella da completare sia per imprenditoria femminile che giovanile**
(*riportare la data di nascita per imprenditoria giovanile)

| n | Socio | codice fiscale | data di nascita* | partecipazione al capitale | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | euro | % |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| Totale soci n. _______ ___ | | | | | |

**Ulteriore tabella da completare per imprenditoria femminile, nel caso di società di capitali**

| n. | componente del consiglio di amministrazione | codice fiscale |
|---|---|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| Totale componenti del CdA n. _____ __ | | |

[12] Vds. Scheda di valutazione, punto 9

[13] ***imprenditoria femminile***
*a) l'impresa individuale gestita da donne;*
*b) la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne;*
*c) la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne*

***imprenditoria giovanile***
*a) l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 e 40 anni;*
*b) la società i cui soci sono, sia numericamente che finanziariamente:*
- *in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
- *esclusivamente giovani tra i 18 e i 40 anni.*

PROGETTO

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

| l'esecutore della commessa | presentazione |
|---|---|

### 15) generalità dell'esecutore della commessa
*Compilare in alternativa le sezioni a) o b)*

### Sezione a)
*Commessa di ricerca affidata a:*

☐ **università**

☐ **laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o inclusi nell'albo del Ministero dell'Università e della Ricerca**

| denominazione completa | |
|---|---|
| indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| comune (ed eventualmente stato estero) | provincia |
| | cap |
| estremi del riconoscimento* | |

* Regione FVG o MIUR

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

### Sezione b)

*Commessa di ricerca affidata a: centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nella materie oggetto della ricerca*

### b1): dati di sintesi del centro di ricerca

| | | |
|---|---|---|
| il centro di ricerca[14] | denominazione | forma giuridica |
| | codice fiscale | partita IVA |
| | data iscrizione registro imprese | data inizio attività |
| | e-mail | |
| sede legale | indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| | comune | provincia |
| | | CAP |
| | tel | fax |
| sede operativa in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale) | indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| | comune | provincia |
| | | CAP |
| | tel | fax |
| | responsabile del laboratorio (nome e titolo di studio) | |
| specializzazioni del laboratorio | codice Istat | descrizione |
| | codice Istat | descrizione |
| | codice Istat | descrizione |

### b2): risorse umane (lavoratori dipendenti e collaboratori)

Occupati (in ULA[15]) dell'impresa nell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato (anno _ )

Persone occupate nel laboratorio alla data del _ _ [16]di cui si riporta di seguito il dettaglio

[14] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA.
[15] Secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. 463/2005
[16] Indicare una data recente

COMMESSA

# ALLEGATO 1

## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

a) ricercatori

| Nome, cognome | | Titolo, qualifica, mansioni | | %[17] |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

b) tecnici di laboratorio

| Nome, cognome | | Titolo, qualifica, mansioni | | % |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

c) addetti ad altre mansioni

| Nome, cognome | | Titolo, qualifica, mansioni | | % |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

### b3): dotazioni del centro di ricerca

*Indicare le strutture del laboratorio in cui il progetto stesso sarà realizzato (sintetica descrizione degli immobili e della superficie sviluppata) e le apparecchiature più significative attinenti al progetto di ricerca*

### b4): volume delle attività di ricerca

| | | |
|---|---|---|
| Volume della attività di ricerca svolte negli ultimi 3 anni | € | |
| Volume del fatturato (o della produzione, specificare) realizzato negli ultimi 3 anni | € | |

### b5): esperienze significative

1) Brevi cenni delle principali vicende aziendali e ramo d'attività

2) Settori nei quali il laboratorio svolge le ricerche

3) Dimensioni e caratteristiche del mercato (locale, nazionale, internazionale, pubblico, privato), nei suoi aspetti fattuali e potenziali, che costituiscono il referente per l'attività di ricerca del laboratorio

[17] Percentuale di tempo in cui la risorsa è impiegata relativamente all'orario di lavoro quotidiano e annuale (es. tempo pieno = 100%; part-time mezza giornata = 50%)

# ALLEGATO 1
## Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

4) Esperienze di commesse di ricerca svolte per imprese

5) Ricerche finanziate da pubbliche amministrazioni
*(quali ad es.: Ricerche finanziate ai sensi della LR 47/78 o della LR 4/2005, Progetti finanziati nell'ambito Docup obiettivo 2, Progetti CNR, EUREKA, Programmi ricerca CEE, Ricerche finanziate dal fondo Speciale per la Ricerca Applicata e dal Fondo Innovazione Tecnologica ai sensi della legge 46/82, Ricerche finanziate ai sensi della legge 488/82, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 293/99, Servizi alle imprese di cui alla legge 64/86, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 297/99)*

6) Collaborazioni con altri soggetti, in particolare con Università, Enti di Ricerca, ENEA, ASI, ecc.

7) Altre ricerche svolte non comprese nei precedenti punti 4, 5, e 6.

8) Possibilità di industrializzazione dei risultati conseguiti all'attività di ricerca

9) Brevetti, indicando anche l'eventuale loro applicazione industriale

10) Pubblicazioni nell'ultimo triennio (indicare gli estremi delle pubblicazioni)

11) Altre informazioni utili

COMMESSA

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_3_ALL2

ALLEGATO 2
Domanda di contributo
Dettaglio spese relative al progetto
quadro riepilogativo

vers. 1/2011

# QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

## progetto di xxx

.

| | voce di spesa | xxx | xxx |
|---|---|---|---|
| spese operative | a) costo del personale di ricerca | € - | € - |
| | c) spese generali | € - | € - |
| | b) prestazioni interne | € - | € - |
| | d) prestazioni di terzi | € - | € - |
| | h) recuperi (in detrazione alle spese) | € - | € - |
| | *sub totale spese operative* | € - | € - |
| | imprevisti (10%) | € - | € - |
| | *totale spese operative* | € - | € - |
| spese di investimento | e) beni immateriali | € - | € - |
| | f) strumenti e attrezzature | € - | € - |
| | g) materiali | € - | € - |
| | h) recuperi (in detrazione alle spese) | € - | € - |
| | *sub totale spese operative* | € - | € - |
| | imprevisti (10%) | € - | € - |
| | *totale spese investimento* | € - | € - |
| | **spese complessive** | € - | € - |
| | | totale progetto | € - |

## certificazione della rendicontazione

| | | |
|---|---|---|
| | delle sole spese del personale(*) | € - |
| | delle sole spese generali(*) | € - |
| | della totalità delle spese | € - |
| | **spesa complessiva per certicazione** | € - |

(*) cumulabili

totale € -

firma del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

## Dettaglio spese relative al progetto
fasi

## spesa suddivisa in fasi

| | progetto | fase 1 | fase 2 | fase 3 | fase 4 | fase 5 | fase 6 | fase 7 | fase 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **tipo** | XXX | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** |
| | | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** | **xxx** |
| **date** | XXX | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx |
| | XXX | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx | xxx |

| | | fase 1 | fase 2 | fase 3 | fase 4 | fase 5 | fase 6 | fase 7 | fase 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | a) personale di ricerca | - | | | | | | | |
| | b) spese generali | - | | | | | | | |
| | c) prestazioni interne | - | | | | | | | |
| | d) prestazioni di terzi | - | | | | | | | |
| | h) recuperi | - | | | | | | | |
| | *sub totale* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | imprevisti (10%) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | *totale spese operative* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | e) beni immateriali | - | | | | | | | |
| | f) strumenti/attrezzature | - | | | | | | | |
| | g) materiale | - | | | | | | | |
| | h) recuperi | - | | | | | | | |
| | *sub totale* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | imprevisti (10%) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | *totale spese investimento* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **totale** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | a) personale di ricerca | - | | | | | | | |
| | b) spese generali | - | | | | | | | |
| | c) prestazioni interne | - | | | | | | | |
| | d) prestazioni di terzi | - | | | | | | | |
| | h) recuperi | - | | | | | | | |
| | *sub totale* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | imprevisti (10%) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | *totale spese operative* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | e) beni immateriali | - | | | | | | | |
| | f) strumenti/attrezzature | - | | | | | | | |
| | g) materiale | - | | | | | | | |
| | h) recuperi | - | | | | | | | |
| | *sub totale* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | imprevisti (10%) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | *totale spese investimento* | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **totale** | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | **totale fase** | - | - | - | - | - | - | - | - |

| **TOTALE PROGETTO** | - |
|---|---|

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

Dettaglio spese relative al progetto
elenchi a) e b)

## a) PERSONALE DI RICERCA

| | RESPONSABILE RICERCA | | calcolo imputabilità | | | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | cognome e nome | qualifica e mansioni (allegare curriculum vitae) | tariffa forfait | ore | costo totale | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | | 0 | | | | | | | | | | | - |

| | RICERCATORI | | calcolo imputabilità | | | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | cognome e nome | qualifica e mansioni | tariffa forfait | ore | costo totale | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 8 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| | TOTALE ricercatori | | - | 0 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 |
| | | compreso il responsabile | | 0 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 |

## b) PRESTAZIONI INTERNE

| | MANODOPERA | | calcolo imputabilità | | | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | cognome e nome | qualifica e mansioni | tariffa forfait | ore | costo totale | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | - | 0 | - | | | | | | | | | | - |
| | TOTALE manodopera | | - | 0 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

Dettaglio spese relative al progetto
elenco c)

## b) SPESE GENERALI

**1) modalità forfettaria**: le spese generali vengono determinate come percentuale delle spese del personale di ricerca, nella misura massima del 20%, senza necessità di dettagliarne le specifiche voci.

| % forfait | calcolo forfait imputabile al progetto | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 | | |
| | | - | - | - | - | - | - | - | - | | |

**IN ALTERNATIVA**

**2) modalità analitica**: viene richiesto il dettaglio puntuale delle singole voci delle spese generali, che saranno ammissibili nella misura massima del 40% del costo del personale di ricerca. Tale modalità comporta la produzione della certificazione di spesa

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene/servizio | costo senza IVA imputabile al progetto | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 | | |
| 1 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 8 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 11 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 12 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 13 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 14 | | | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | - | | | | | | | | | | - |
| | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

percentuale su totale spese personale 0,00%

Dettaglio spese relative al progetto
elenco d)

## d) PRESTAZIONI DI TERZI

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | costo senza IVA imputabile al progetto | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 8 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 11 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 12 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 13 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 14 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 15 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 16 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 17 | | | - | | | | | | | | | | - |
| 18 | | | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | - | | | | | | | | | | - |
| | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

Dettaglio spese relative al progetto
elenco e)

## e) BENI IMMATERIALI

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | calcolo imputabilità | | | | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | costo senza IVA imputabile al progetto | mesi utili zzo | A | al netto eventuale amm.to non imputabile | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 11 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 12 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 13 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 14 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 15 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 16 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 17 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 18 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| | | | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

Dettaglio spese relative al progetto
elenco f)

## f) STRUMENTI E ATTREZZATURE

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | calcolo imputabilità | | | | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | costo senza IVA imputabile al progetto | mesi utilizzo | L | quota amm.to imputabile al progetto | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 8 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 11 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 12 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 13 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 14 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 15 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 16 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 17 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| 18 | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| n. | | | | | | - | | | | | | | | | | - |
| | | | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

Dettaglio spese relative al progetto
elenco g)

## g) MATERIALI

| a | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | costo senza IVA imputabile al progetto | fasi | | | | | | | | eventuale recupero | netto imputabile al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 1 xxx | 2 xxx | 3 xxx | 4 xxx | 5 xxx | 6 xxx | 7 xxx | 8 xxx | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | - |
| 2 | | | | | | | | | | | | | - |
| 3 | | | | | | | | | | | | | - |
| 4 | | | | | | | | | | | | | - |
| 5 | | | | | | | | | | | | | - |
| 6 | | | | | | | | | | | | | - |
| 7 | | | | | | | | | | | | | - |
| 8 | | | | | | | | | | | | | - |
| 9 | | | | | | | | | | | | | - |
| 10 | | | | | | | | | | | | | - |
| 11 | | | | | | | | | | | | | - |
| 12 | | | | | | | | | | | | | - |
| 13 | | | | | | | | | | | | | - |
| 14 | | | | | | | | | | | | | - |
| 15 | | | | | | | | | | | | | - |
| 16 | | | | | | | | | | | | | - |
| 17 | | | | | | | | | | | | | - |
| 18 | | | | | | | | | | | | | - |
| n. | | | | | | | | | | | | | - |
| | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

xxx = campi da personalizzare in funzione del tipo progetto

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_4_ALL3

**ALLEGATO 3**
**Parametri dimensionali**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____________________________________________

codice fiscale ___________________ in qualità di[1] ____________________________

dell'impresa/società ____________________________________________

con sede legale in[2] ____________________________________________

codice fiscale[3] ____________________

– in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ____________________ presentata ai sensi della **legge regionale 47/1978, capo VII**, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte di imprese industriali della regione,

– ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara

1) che ad oggi la composizione sociale è la seguente:

| NOMINATIVO SOCI | sede legale (per le imprese) | codice fiscale | quota % | | ** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | partecipazione | diritto voto | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

** indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il            , gli occupati e le soglie finanziarie, di cui agli articoli 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005, erano i seguenti:

| IMPRESE | n. occupati espressi in ULA | fatturato (in milioni di euro) | totale di bilancio (in milioni di euro) |
|---|---|---|---|
| Dichiarante | | | |
| Associate[4] | | | |
| Collegate o bilancio consolidato[5] | | | |
| TOTALE | | | |

## dichiara inoltre ☑[6]

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005[7];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

☐ che l'impresa rappresentata, non rientra nella definizione di PMI di cui al DPReg 0463/2005 in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa *[oppure, in quanto partecipata da ente pubblico nei termini previsti dall'art. 3 del citato decreto]*. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………… ………………………………………………………………
Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

---

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione
[5] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione
[6] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle
[7] per impresa autonoma si intende quella che rientra ad esempio nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

**ALLEGATO 3**
**Parametri dimensionali**

# SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

## Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

…………………………………….………………con sede legale in ………………………

NOTA BENE

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

## sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

### 1. imprese **associate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione A, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup.i in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| | | | | | | | |

### 2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)* | 2009 | | | | | |
| | | | | | | |

### 3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partec. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| *Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI SRL)* | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

### 4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

| n. | ragione sociale | n.occ in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % di partecip. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatturato annuo(ML) | tot.bilancio (ML) |
| 1A | | | | | | | | | |
| 1B | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva | | | | | | | | | |

# sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

## 1. imprese **collegate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |

## 2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

## 3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partec. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

## 4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

| n. | ragione sociale | n. occup in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| Totale dati da riportare nella tabella al punto 2 della dichiarazione sostitutiva | | | | |

Si allega rappresentazione grafica della struttura societaria

……………………………………………………………… ……………………………………………………………………

Luogo e data — Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_5_ALL4

**ALLEGATO 4**
**Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ___________________________________________________________

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] _____________________________________

dell'impresa/società ______________________________________________________

con sede legale in[2] _______________________________________________________

codice fiscale[3] ___________________________

in riferimento:

- all'istanza di contributo relativa al progetto denominato _____________________________________ ______________________________________________________________________, presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee;
- agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[4] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara ☑[5]

☐ di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver ricevuto secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[6] ___________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ___________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data ________________ mediante[7] ________________________________________ la somma di euro _______________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[8] _______ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________ _______________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[9] _______ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

Si allega copia del documento di identità

………………………………….…………………….          …………………………………………….…………………….
*Luogo e data*          *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] DPCM disponibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[5] selezionare una o più delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[6] specificare a quali delle lettere a) o b) ci si riferisce
[7] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[8] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[9] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_6_ALL5

**ALLEGATO 12**
**Requisiti soggettivi di ammissione al contributo per le imprese associate all'ATI**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ______________________________________________________________

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] ______________________________________

dell'impresa/società ______________________________________________________________

con sede legale in[2] ______________________________________________________________

codice fiscale[3] ___________________________

in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ______________________________

________________________________________________________________________________,

presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, dall'impresa/società[4] ________________________________________________________________________ con sede legale in[5] _________________________________________ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;

## dichiara ☑[6]

- ☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- ☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato.

inoltre, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara ☑[7]

- ☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- ☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- ☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;

Si allega copia del documento di identità

_____________________________________     _____________________________________
Luogo e data     Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[5] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI
[6] selezionare le seguenti opzioni barrando le relative caselle
[7] selezionare le seguenti opzioni barrando le relative caselle

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_7_ALL6

**ALLEGATO 13**
**Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)**
**per le imprese associate all'ATI**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ___________________________________________________________________

codice fiscale ___________________________ in qualità di[1] _______________________________________

dell'impresa/società _________________________________________________________________________

con sede legale in[2] _________________________________________________________________________

codice fiscale[3] ____________________________

in riferimento:

– all'istanza di contributo relativa al progetto denominato _____________________________________ ________________________________________________________________________________, presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, da parte dall'impresa/società[4] ____________________________________________ con sede legale in[5] __________________________________________ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;

– agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[6] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara ☑[7]

☐ di non aver ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver ricevuto secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[8] ___________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ___________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data ________________ mediante[9] _______________________________________ la somma di euro _______________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[10] ______________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________ _______________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[11] ______________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

Si allega copia del documento di identità

……………………………………….…………………….                                   …………………………………………….…………………….
*Luogo e data*                                   *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[5] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI
[6] DPCM disponibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[7] selezionare una o più delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[8] specificare a quali delle lettere a) o b) ci si riferisce
[9] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[10] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[11] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_8_ALL7

**ALLEGATO 14**
**Parametri dimensionali per le imprese associate all'ATI**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ______________________________________________

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] ______________________________

dell'impresa/società ______________________________________________

con sede legale in[2] ______________________________________________

codice fiscale[3] _____________________________

- in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ______________________________ presentata ai sensi della **legge regionale 47/1978, capo VII**, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte dell'impresa/società[2]______________________________________________con sede legale in [3] ________________________________________ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;
- ai fini della classificazione dell'impresa dichiarante ai sensi del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara

1) che ad oggi la composizione sociale è la seguente:

| NOMINATIVO SOCI | sede legale (per le imprese) | codice fiscale | quota % | | ** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | parteci pazione | diritto voto | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

** indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il , gli occupati e le soglie finanziarie, di cui agli articoli 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005, erano i seguenti:

| IMPRESE | n. occupati espressi in ULA | fatturato (in milioni di euro) | totale di bilancio (in milioni di euro) |
|---|---|---|---|
| Dichiarante | | | |
| Associate[4] | | | |
| Collegate o bilancio consolidato[5] | | | |
| TOTALE | | | |

## dichiara inoltre ☑[6]

[2] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[3] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005[7];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

☐ che l'impresa rappresentata, non rientra nella definizione di PMI di cui al DPReg 0463/2005 in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa *[oppure, in quanto partecipata da ente pubblico nei termini previsti dall'art. 3 del citato decreto]*. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………. Luogo e data

……………………………………………………………………. Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione
[5] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione
[6] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle
[7] per impresa autonoma si intende quella che rientra ad esempio nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

**ALLEGATO 14**
**Parametri dimensionaliper le imprese associate all'ATI**

# SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
…………………………………………...……………con sede legale in ………………………

NOTA BENE

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

## sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

### 1. imprese **associate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione A, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup.i in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| | | | | | | | |

### 2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)* | 2009 | | | | | |
| | | | | | | |

### 3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partec. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| *Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI SRL)* | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

### 4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

| n. | ragione sociale | n.occ in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % di partecip. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatturato annuo(ML) | tot.bilancio (ML) |
| 1A | | | | | | | | | |
| 1B | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva | | | | | | | | | |

# sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

## 1. imprese **collegate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

| n | ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |

## 2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

| ragione sociale, codice fiscale e sede legale | anno di riferimento | n. occup. in ULA | quota % di partecip. e diritti voto | | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

## 3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

| ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata) | anno di rif.to | n. ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) | quota % partec. e diritti voto | | dati in proporzione alle % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | n. ULA | fatt.annuo (ML) | tot.bilancio (ML) |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

## 4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

| n. | ragione sociale | n. occup in ULA | fatturato annuo (ML) | totale di bilancio (ML) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| Totale dati da riportare nella tabella al punto 2 della dichiarazione sostitutiva | | | | |

Si allega rappresentazione grafica della struttura societaria

.............................................................................. 
Luogo e data

..................................................................................... 
Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_9_ALL8

ALLEGATO 17
Elenco dei consorziati

# elenco consorziati

| n. | denominazione | sede legale | codice fiscale | % |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |
| 21 | | | | |
| 22 | | | | |
| 23 | | | | |
| 24 | | | | |
| 25 | | | | |
| 26 | | | | |
| 27 | | | | |
| 28 | | | | |
| 29 | | | | |
| n. | | | | |
| | | | | 100% |

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_10_ALL9

**ALLEGATO 18**
**Dichiarazioni inerenti i requisiti per contributo su certificazione della rendicontazione**

# dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ______________________________________________________________

codice fiscale _________________________ in qualità di[1] _________________________________

dell'impresa/società _______________________________________________________

con sede legale in[2] _______________________________________________________

codice fiscale[3] __________________________, *e in qualità di mandatario dell'Associazione Temporanea di Imprese*[4] che ha presentato istanza di contributo ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, per il progetto denominato ____________________________________________________,

ai fini dell'ottenimento del contributo a titolo "de minimis" sulle spese di certificazione della rendicontazione inerente il progetto presentato a valere sulla legge regionale 47/1978,

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

## dichiara ☑

1) che, in merito agli **aiuti d'importanza minore (de minimis)** di cui al regolamento (CE) 1998/2006 e agli aiuti di importo limitato di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, all'impresa: ☑[5]

a NON sono stati concessi aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti;

b NON sono stati concessi, a partire dal 1° gennaio 2008, aiuti di importo limitato ai sensi del DPCM 3 giugno 2009 suddetto;

c sono stati concessi i seguenti aiuti de minimis nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, e/o, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi del DPCM 3 giugno 2009 suddetto;

| soggetto concedente | norma di riferimento | regime d'aiuto[6] | data concessione | importo aiuto |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | totale contributi concessi | |

A nome dell'impresa si impegna altresì a comunicare ogni variazione rilevante dei dati comunicati successivamente intervenuta, anche in relazione all'esercizio finanziario in corso, alla data di concessione del contributo richiesto a valere sul bando citato in premessa.

2) al fine di verificare che l'impresa non si trova in **stato di difficoltà**, che: ☑[5]

(PER PMI E GI, selezionare in alternativa a oppure b)

a (PER LE SOCIETA' IN CUI I SOCI HANNO RESPONSABILITA' LIMITATA)
l'impresa non ha perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale non è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] cancellare se il soggetto dichiarante non è mandatario di un'ATI
[5] selezionare una o più opzioni di interesse
[6] indicare se trattasi di aiuto de minimis o di aiuto di importo limitato

**ALLEGATO 18**
**Dichiarazioni inerenti i requisiti per contributo su certificazione della rendicontazione**

b (PER LE SOCIETA' IN CUI ALMENO ALCUNI SOCI HANNO RESPONSABILITA' ILLIMITATA)
l'impresa non ha perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società e la perdita di più di un quarto di detto capitale non è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

☑ non ricorrono le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;

(PER LE GI, selezionare d ed e, ad integrazione delle dichiarazioni già rese ai punti precedenti)

d l'impresa è in grado di contenere le perdite con proprie risorse o risorse ottenute dai proprietari/azionisti o dai creditori;

e non sono presenti nell'impresa i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

Si allega copia del documento di identità

_______________________________ Luogo e data

_______________________________ Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

11_51_1_DDC_ATT PROD 2217_11_ALL10

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463
attprod@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

contributi a favore della ricerca industriale e dell'innovazione

LR 47/78 capo VII
art. 21, comma 1, lettere a) b) c)
art. 22, comma 1, lettere a) b)

# MODULO DI DOMANDA

vers_01.2011

Marca da bollo

NUMERO DI PROTOCOLLO
(a cura dell'ufficio Protocollo)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

## Oggetto: Domanda di contributo per (*)

- [a] progetto di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- [b] progetto **congiunto** di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- [c] progetto **congiunto** di innovazione di processi e/o dell'organizzazione
- [d] commessa di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

Impresa ……………………………………………………….. di …………………………………….

(*) selezionare ☑ l'opzione che interessa

**N.B. La domanda deve riguardare un unico progetto**

**Modulo di domanda**

## Tipo beneficiario ☑

| I impresa industriale | II centro di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con personalità giuridica | III consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese industriali | IV consorzio fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, con partecipazione dei soggetti industriali superiore al 50% | V associazione temporanea di imprese industriali (ATI) |
|---|---|---|---|---|

**Il sottoscritto**

| | |
|---|---|
| cognome | |
| nome | |
| codice fiscale | |
| nato a | |
| in data | sesso F ☐ M ☐ |

in qualità di[1] ……………………………………………………………………………………………………………...

**dell'impresa**[2]

| | |
|---|---|
| denominazione | forma giuridica |
| codice fiscale | partita IVA |
| data iscrizione registro imprese | |
| descrizione attività esercitata | |
| dimensioni impresa piccola ☐ media ☐ grande ☐ | occupati dell'impresa[3] |
| ☐ impresa giovanile[4] | ☐ impresa femminile[5] |
| e-mail (a cui inviare le comunicazioni) | |
| indirizzo di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) intestata all'impresa (a cui inviare le comunicazioni) | |

**sede legale**

| | | |
|---|---|---|
| ☐[6] | indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| comune | | provincia / CAP |
| tel | fax | |
| codice ATECO prevalente 2002: 2007: | secondario 2002: 2007: | |

**unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)**

| | | |
|---|---|---|
| ☐[7] | indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| comune | | provincia / CAP |
| tel | fax | |
| codice ATECO 2002: 2007: | | |

---

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare procura speciale)
[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. Nel caso di ATI riportare i dati dell'impresa capogruppo.
[3] Alla data di presentazione della domanda e secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. 463/2005. NB in caso di ATI indicare il numero complessivo degli occupati di tutte le imprese componenti l'associazione.
[4] Vedi le definizioni sulla scheda di autovalutazione.
[5] Vedi le definizioni sulla scheda di autovalutazione.
[6] Barrare se scelto come indirizzo a cui inviare le comunicazioni postali in alternativa all'indirizzo dell'unità locale
[7] Vedi nota precedente

Dichiarazioni ai fini della domanda

# chiede

l'attribuzione dei benefici previsti dalla **Legge Regionale 47/1978 Capo VII**, come modificata dalla **Legge Regionale 26/2005**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda

**dati di sintesi del progetto ☑**

| | | |
|---|---|---|
| titolo breve[8] | | |
| descrizione sintetica[9] | | |
| data previsto inizio | data prevista fine | durata[10] |
| dipendenti[11] dell'impresa in regione alla data di avvio dell'investimento | dipendenti[11] dell'impresa in regione previsti alla data di conclusione del progetto | percentuale di eventuale incremento |
| spesa prevista a carico dell'impresa richiedente | | |
| spesa prevista per certificazione | | |
| codice ATECO del settore industriale inerente il progetto | 2002: | 2007: |
| progetto realizzato in | ☐ area 87.3.c<br>☐ comune di area montana – fascia | ai fini del punteggio di valutazione |
| collaborazione con enti di ricerca | ☐ rilevante ai fini del punteggi di valutazione<br>☐ rilevante ai fini della maggiorazione di contributo | |
| collaborazioni con altre imprese (progetto congiunto) | ☐ rilevante ai fini del punteggio di valutazione<br>☐ rilevante ai fini della maggiorazione di contributo | |
| referente per il progetto[12] | cognome e nome | |
| | qualifica | |
| | telefono | |
| | e-mail | |

**classificazione del progetto ☑**

| | |
|---|---|
| a progetto di ricerca e/o sviluppo | ☐ solo Ricerca |
| | ☐ solo Sviluppo |
| | ☐ Ricerca e Sviluppo |
| | ☐ il progetto prevede inoltre l'impianto o l'ampliamento di laboratorio/centro di ricerca |
| b progetto **congiunto** di ricerca e/o sviluppo | ☐ solo Ricerca |
| | ☐ solo Sviluppo |
| | ☐ Ricerca e Sviluppo |
| c progetto **congiunto** di innovazione processi e/o organizzazione | ☐ solo Innovazione processi |
| | ☐ solo Innovazione organizzazione |
| | ☐ Innovazione processi e organizzazione |
| d commesse di ricerca e/o sviluppo | ☐ solo Ricerca |
| | ☐ solo Sviluppo |
| | ☐ Ricerca e Sviluppo |
| sarà presentata rendicontazione certificata | ☐ solo su spese del personale<br>☐ solo su spese generali<br>☐ su totalità delle spese |

……………………………………………………………….

*Luogo e data*

……………………………………………………………………….

*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

---

[8] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo inserito nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 100 caratteri
[9] Riportare la medesima descrizione inserita nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 500 caratteri
[10] Durata massima: 36 mesi
[11] Calcolati in teste, non in ULA
[12] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa

**Dichiarazioni ai fini della domanda**

Ai fini della domanda DICHIARA

- di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;
- che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- che la sede/unità locale dell'impresa ubicata nel territorio regionale, presso cui viene realizzato il progetto, è in attività.

ATTENZIONE ✍ FIRMA DIGITALE

*solo per coloro che sottoscrivono la domanda DIGITALMENTE e la inviano tramite POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)*

☐ dichiara di assolvere all'imposta di bollo mediante apposizione del contrassegno, ai termini di legge, n. .................... di data .............. sulla stampa cartacea del frontespizio della domanda. La stampa del frontespizio bollato, custodita presso la scrivente per qualsiasi controllo, viene allegata scannerizzata alla presente domanda

e inoltre, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, e per gli effetti degli art. 75 e 76 del DPR n. 445 dd. 28/12/2000,

## dichiara ☑

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, all'impresa (e alle associate in caso di ATI) **non** sono stati concessi aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.);

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;

## dichiara inoltre ☑

che, relativamente al progetto di cui alla presente domanda o di parte dello stesso, l'impresa (e le associate in caso di ATI):

☐ **non ha richiesto** aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.)

oppure

☐ **ha richiesto** i seguenti contributi:

| data presentazione domanda | Ente a cui è stata presentata la domanda | normativa di riferimento | totale di spesa del progetto |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

*solo per le ATI*

☐ che l'impresa agisce in rappresentanza di un'ATI munita di mandato collettivo speciale;

*solo per i Consorzi*

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio hanno sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

Dichiarazioni ai fini della domanda

*solo per i Consorzi e le società consortili*

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio o la società consortile sono imprese industriali;

oppure

☐ che, nel caso di consorzi fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, la partecipazione finanziaria dei soggetti industriali è superiore al 50%;

Inoltre, a nome dell'impresa (e delle associate in caso di ATI):

## si impegna ☑

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

## autorizza ☑

☐ fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

## sottoscrive l'obbligo ☑

☐ di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

☐ di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;

☐ di comunicare tempestivamente la rinuncia alla presente domanda di contributo qualora risultasse assegnataria di altri incentivi pubblici, compresi i contributi "de minimis" ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

☐ di rispettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 47/78 capo VII, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 260/Pres del 20 agosto 2007, e successive modifiche.

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni specifiche**: ☑
*[da compilare ed allegare alla domanda solo se interessano il progetto]*

A Sezione A - Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

B Sezione B - Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

C Sezione C - Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

D Sezione D - Dettagli relativi all'esecutore della commessa di ricerca

E Sezione E - Scheda di analisi degli effetti di incentivazione

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni comuni**: ☑

F Sezione F - Preventivo di spesa con illustrazione delle singole voci *[compilare e allegare solo il quadro che interessa]*

G Sezione G - Scheda di autovalutazione

Fanno parte integrante della domanda i seguenti **allegati**: ☑
*[tutti gli allegati vanno presentati anche in forma cartacea, tranne per le domande inoltrate tramite POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA]*

1 Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto *[caricare il file anche in GOLD]*

2 Analisi dettagliata delle spese relative al progetto (escluse le commesse) *[caricare il file anche in GOLD]*

3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa

4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

**Dichiarazioni ai fini della domanda**

5 Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda

6 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza del firmatario della domanda (se non evidenziati nella visura camerale)

7 Copia del contratto con l'ente di ricerca (qualora sia prevista collaborazione al progetto) e del suo statuto (per la tipologia di collaborazione che prevede la maggiorazione di contributo)

8 Copia della lettera di intenti o di incarico (qualora sia prevista collaborazione al progetto)

9 Visura camerale (non anteriore a 3 mesi)

*solo per le ATI*

10 Copia dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capogruppo mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Friuli Venezia Giulia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo

*per ciascun componente dell'ATI*

11 Visura camerale (non anteriore a 3 mesi*)*

12 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la presenza dei requisiti soggettivi di ammissione

13 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione delle associate relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

14 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali

15 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza di chi sottoscrive le dichiarazioni (se non evidenziati nella visura camerale)

16 Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive le dichiarazioni

*solo per i Consorzi*

17 Elenco dei consorziati *[caricare il file anche in GOLD]*

18 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la misura dei contributi "de minimis" ottenuti nei recenti esercizi finanziari (qualora sia richiesto il contributo per la certificazione delle spese)

19 Fotocopia del modulo di domanda e di tutta la documentazione presentata (tranne per le domande presentate tramite POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)

ATTENZIONE ✍ FIRMA DIGITALE

Coloro che sottoscrivono la domanda DIGITALMENTE e la inviano tramite POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) devono firmare digitalmente oltre alla domanda ANCHE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli ALLEGATI n. 3 , 4 ed eventualmente 18 (per le ATI n. 12,13 e 14).

Per le modalità di inoltro della domanda e dei relativi allegati si rinvia alle istruzioni contenute nella guida GOLD

……………………………………………………………… ………………………………………………………………

*Luogo e data* *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

**Sezione A**
**Dettagli relativi ai componenti dell'ATI**

# Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Numero delle imprese aderenti all'associazione ☐

Dimensione dell'ATI ☐

## 1) Elenco delle imprese aderenti all'associazione

| 1 | Denominazione impresa richiedente |
|---|---|

| 2 | Denominazione completa (compresa forma giuridica) | |
|---|---|---|
| | Codice fiscale | Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐ |

**sede legale**

| Comune | Provincia |
|---|---|
| indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| codice ATECO prevalente 2002: | 2007: |
| codice ATECO secondario 2002: | 2007: |

**unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)**

| Comune | Provincia |
|---|---|
| Via/piazza | n. |
| Codice ATECO 2002: | 2007: |

| n. | Denominazione completa (compresa forma giuridica) | |
|---|---|---|
| | Codice fiscale | Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐ |

**sede legale**

| Comune | Provincia |
|---|---|
| indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| codice ATECO prevalente 2002: | 2007: |
| codice ATECO secondario2002: | 2007: |

**unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)**

| Comune | Provincia |
|---|---|
| Via/piazza | n. |
| Codice ATECO 2002: | 2007: |

**Sezione B**
**Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto**

# Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

Numero delle imprese che collaborano al progetto congiunto ☐

Valore complessivo del progetto ☐

## 1) Elenco delle imprese che collaborano al progetto congiunto

| 1 | Denominazione impresa richiedente | Relativa spesa | % sul totale |
|---|---|---|---|

| 2 | | | |
|---|---|---|---|
| Denominazione completa | | | |
| Codice fiscale | Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐ | | |
| L’impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐ | | | |
| Parte del progetto sviluppata | | | |
| | | Relativa spesa | % sul totale |

| 3 | | | |
|---|---|---|---|
| Denominazione completa | | | |
| Codice fiscale | Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐ | | |
| L’impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐ | | | |
| Parte del progetto sviluppata | | | |
| | | Relativa spesa | % sul totale |

| n. | | | |
|---|---|---|---|
| Denominazione completa | | | |
| Codice fiscale | Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐ | | |
| L’impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐ | | | |
| Parte del progetto sviluppata | | | |
| | | Relativa spesa | % sul totale |

# Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca per la realizzazione del progetto ☑[13]

## 1 Collaborazioni con enti di ricerca che sostengono una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili

Può essere richiesta la maggiorazione del 15% del contributo quando il progetto di ricerca e/o sviluppo sperimentale comporta un'effettiva collaborazione fra l'impresa e un ente di ricerca (così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera j del Regolamento) e l'ente di ricerca sostiene direttamente una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte (articolo 16, comma 4, lettera b del Regolamento).

Alla domanda deve essere allegato il contratto di collaborazione, anche con decorrenza condizionata alla concessione del finanziamento, (in cui sia contenuto anche il dettaglio di massima della spesa prevista a carico dell'ente di ricerca) e dello statuto dell'ente Il contratto, qualora non disponibile alla presentazione della domanda, deve essere anticipato da lettera d'intenti o di incarico allegata alla domanda, fermo restando che dovrà essere **presentato entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda stessa**.

.La collaborazione con l'ente viene premiata anche con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

| Ente | Valore dell'attività svolta dall'Ente | |
|---|---|---|
| | importo | % sul totale progetto |
| | | |
| | | |
| | | |

## 2 Collaborazioni con strutture di ricerca che nel progetto si configurano come terzi fornitori

La collaborazione con Università, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

L'importo della prestazione deve essere indicato anche nel dettaglio del preventivo di spesa nella sezione "Prestazioni di terzi".

Alla domanda deve essere allegato il contratto di collaborazione, anche con decorrenza condizionata alla concessione del finanziamento, a comprova dell'intesa con l'ente di ricerca in cui sia indicata l'attività svolta dall'ente nell'ambito del progetto. Il contratto, qualora non disponibile alla presentazione della domanda, deve essere anticipato da lettera d'intenti o di incarico allegata alla domanda, fermo restando che dovrà essere **presentato entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda stessa.**

| Ente | Importo della prestazione |
|---|---|
| | |
| | |
| | |

[13] E' possibile selezionare una o entrambe le opzioni

**Sezione D**
**Dettagli relativi all'esecutore della commessa di ricerca**

# Dettagli relativi all'esecutore della commessa di ricerca

| Denominazione completa | |
|---|---|
| Comune | Provincia |
| indirizzo (via, piazza, ecc.) | n. |
| Estremi del riconoscimento | |

# Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Il Regolamento stabilisce (articolo 17, comma 5) che le *grandi imprese, nonché le PMI limitatamente ai progetti di innovazione*, devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta.
L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione.

Si invita l'impresa a documentare il carattere di addizionalità dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo rispetto all'ordinaria ricerca svolta, fornendo ogni elemento utile a valutare la necessità dell'incentivo.

<table>
<tr><td rowspan="8">Dimensioni del progetto</td><td colspan="4">Indicatore 1 - Costi del progetto Evidenziare l'aumento dei costi totali del progetto [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">costi previsti senza aiuto</td><td rowspan="2">costi previsti con aiuto</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td>€</td><td>€</td><td>€</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">Indicatore 2 - Personale assegnato Evidenziare l'aumento del numero delle persone assegnate al progetto [descr. breve max 500 caratteri ]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">n. persone senza aiuto</td><td rowspan="2">n. persone con aiuto</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Portata del progetto</td><td>Indicatore 3 – Aumento della portata Evidenziare gli aspetti inerenti il progetto atti a dimostrare che la ricerca, grazie all'agevolazione richiesta, potrà essere svolta con maggior efficacia elevando il numero dei risultati attesi o proponendosi obiettivi più ambiziosi caratterizzati da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (inerente il progetto, la sua durata, l'incertezza dei risultati) sottolineando la differenza tra le situazioni con e senza aiuto [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
</table>

**Sezione E**
**Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto**

## Ritmo del progetto

**Indicatore 4 – Aumento del ritmo** Evidenziare la riduzione dei tempi per il completamento del progetto rispetto alla sua realizzazione senza aiuti *[descr. breve max 500 caratteri]*

| Tempi previsti senza aiuto[14] | Tempi previsti con aiuto[15] | differenza | |
|---|---|---|---|
| | | termini assoluti | % |
| | | | |

## Spesa totale di RSI

**Indicatore 5 – Aumento della spesa totale di RSI** Evidenziare l'aumento della spesa totale relativa alle attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione *[descr. breve max 500 caratteri]*

| costi previsti senza aiuto | costi previsti con aiuto | differenza | |
|---|---|---|---|
| | | termini assoluti | % |
| € | € | € | |

**Indicatore 6 – Modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto** Evidenziare le modifiche allo stanziamento per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per gli altri progetti) *[descr. breve max 500 caratteri]*

| stanziamenti previsti senza aiuto | stanziamenti previsti con aiuto | differenza | |
|---|---|---|---|
| | | termini assoluti | % |
| € | € | € | |

**Indicatore 7 – Aumento delle spese di RSI rispetto al fatturato totale** Evidenziare l'aumento delle spese totali di Ricerca, Sviluppo e Innovazione rispetto al fatturato totale *[descr. breve max 500 caratteri]*

| spese RSI/fatturato tot.x100 senza aiuto | spese RSI/fatturato tot.x100 con aiuto | differenza | |
|---|---|---|---|
| | | termini assoluti | % |
| % | % | | |

---

[14] Espressi in anni e mesi
[15] Espressi in anni e mesi

# Preventivo di spesa

## Quadro 1)
## Progetti di Ricerca e/o Sviluppo sperimentale

| | Voce di spesa | Ricerca | Sviluppo |
|---|---|---|---|
| **Spese operative** | Costo del personale di ricerca | | |
| | Spese generali di ricerca | | |
| | Prestazioni interne | | |
| | Prestazioni di terzi | | |
| | Recuperi (in detrazione alle spese) | | |
| | *Sub totale spese operative* | | |
| | Imprevisti (10% sul totale precedente) | | |
| | *Totale spese operative* | | |
| **Spese di investimento** | Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc) | | |
| | Strumenti e attrezzature | | |
| | Materiali | | |
| | Recuperi (in detrazione alle spese) | | |
| | *Sub totale spese investimento* | | |
| | Imprevisti (10% sul totale precedente) | | |
| | *Totale spese investimento* | | |
| | **Costi complessivi di Ricerca e Sviluppo** | | |

| COSTO TOTALE DEL PROGETTO | |
|---|---|

| | |
|---|---|
| **1 - Costo certificazione delle sole spese del personale di ricerca e delle prestazioni interne*** | |
| **2 - Costo certificazione delle sole spese generali*** (in caso di rendicontazione dettagliata delle spese generali) | |
| **3 - Costo certificazione della totalità delle spese*** (in caso di certificazione dell'intera rendicontazione ) | |

* le voci 1 e 2 si possono sommare.
Il limite massimo di contributo concedibile a fronte delle spese per la certificazione è comunque pari ad euro 2.500,00. Il contributo concesso sarà comunque commisurato alle tabelle riportate in allegato C al regolamento DPReg 123/2011 (consultabile nelle linee guida GOLD)

**Sezione F**
**Preventivo di spesa**
**Quadro 2 – Progetti di Innovazione di processi e/o dell'organizzazione**

# Preventivo di spesa

## Quadro 2)
## Progetti di Innovazione di processi e/o dell'organizzazione

| | Voce di spesa | Processi | Organizzazione |
|---|---|---|---|
| **Spese operative** | Costo del personale di ricerca | | |
| | Spese generali di ricerca | | |
| | Prestazioni interne | | |
| | Prestazioni di terzi | | |
| | Recuperi (in detrazione alle spese) | | |
| | *Sub totale spese operative* | | |
| | Imprevisti (10% sul totale precedente) | | |
| | *Totale spese operative* | | |
| **Spese di investimento** | Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc) | | |
| | Strumenti e attrezzature | | |
| | Materiali | | |
| | Recuperi (in detrazione alle spese) | | |
| | *Sub totale spese investimento* | | |
| | Imprevisti (10% sul totale precedente) | | |
| | *Totale spese investimento* | | |
| **Costi complessivi di Innovazione di processi e/o organizzazione** | | | |

| COSTO TOTALE DEL PROGETTO | |
|---|---|

| | |
|---|---|
| **1 - Costo certificazione delle sole spese del personale di ricerca e delle prestazioni interne*** | |
| **2 - Costo certificazione delle sole spese generali*** (in caso di rendicontazione dettagliata delle spese generali) | |
| **3 - Costo certificazione della totalità delle spese*** (in caso di certificazione dell'intera rendicontazione ) | |

* le voci 1 e 2 si possono sommare.
Il limite massimo di contributo concedibile a fronte delle spese per la certificazione è comunque pari ad euro 2.500,00. Il contributo concesso sarà comunque commisurato alle tabelle riportate in allegato C al regolamento DPReg 123/2011 (consultabile nelle linee guida GOLD)

# Preventivo di spesa

## Quadro 3)
## Commesse di Ricerca e/o Sviluppo sperimentale

| **Voce di spesa** | **Ricerca** | **Sviluppo** |
|---|---|---|
| Corrispettivo per la realizzazione del progetto | | |
| Spese di trasferta del commissionario | | |
| **Costi complessivi di Ricerca e Sviluppo** | | |

| **COSTO TOTALE DEL PROGETTO** | |
|---|---|

**Sezione G**
**Scheda di autovalutazione**

# Scheda di autovalutazione

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO)

1) grado di innovatività (*in alternativa a, b, c, d*)

*NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente*

a) prevalenza di attività di Ricerca (*in alternativa I, II*)
- I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐
- II) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati ☐

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale (*in alternativa I, II*)
- I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐
- II) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati ☐

*NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente*

c) prevalenza di innovazione dei processi (*in alternativa I, II + eventualmente III*)
- I) metodo di produzione o di consegna nuovo ☐
- II) metodo di produzione o di consegna sensibilmente migliorato ☐
- III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa) ☐

d) prevalenza di innovazione dell'organizzazione (*in alternativa I, II + eventualmente III*)
- I) metodo organizzativo nuovo ☐
- II) metodo organizzativo sensibilmente migliorato ☐
- III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa) ☐

2) collaborazione con enti di ricerca
- collaborazione con Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica (valutata sotto il profilo dell'attinenza al progetto, dell'impegno finanziario, del rilievo nel progetto, della qualità) ☐

3) progetti di laboratorio

progetti che prevedono l'impianto, l'ampliamento o l'iniziale funzionamento di laboratori e centri di ricerca di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c) della legge ☐

4) progetti interamente commissionati a laboratori qualificati (laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR)[16] ☐

[16] Condizione e relativo punteggio non cumulabili con quanto previsto ai punti 2 e 3

**Sezione G**
**Scheda di autovalutazione**

5) impatto sistemico dei risultati perseguiti (*a, b possono sommarsi*)

a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale, dovute, a titolo esemplificativo, alla diffusione di nuove tecnologie, o a ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche (utilizzo di materiali ecocompatibili o di fonti energetiche rinnovabili, riduzione dei rifiuti, riciclo dei rifiuti, depurazione dagli inquinanti delle risorse idriche, risparmio delle risorse energetiche ed idriche, efficacia energetica, ecc.) ☐

b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese ☐

6) potenzialità e impatto economico dei risultati perseguiti (*a, b, c possono sommarsi*)

a) potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato (progetti di ricerca e sviluppo) o alle ricadute economiche interne all'impresa (progetti di innovazione) ☐

b) incremento effettivo, arrotondato per difetto, del livello occupazionale pari o superiore al 5 % dell'organico rispetto ai dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento, da mantenere per due anni dalla conclusione del progetto[17] ☐

c) ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import-export, ecc. ☐

## CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

7) dimensioni (*in alternativa a, b*)

a) piccola impresa ☐

b) media impresa ☐

8) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (*in alternativa a, b, c, d*)
(in allegato elenco aree montane)

a) Comuni area montana: fascia A ☐

b) Comuni area montana: fascia B ☐

c) Comuni area montana: fascia C ☐

d) Area 87 3 c ☐

9) imprenditoria femminile e giovanile (*in alternativa a, b*)

a) progetti presentati da imprenditoria femminile[18] ☐

b) progetti presentati da imprenditoria giovanile[19] ☐

10) nuova impresa
si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda ☐

11) invio della domanda tramite PEC (posta elettronica certificata)
Trasmissione della domanda sottoscritta con firma digitale a mezzo di PEC (posta elettronica certificata) ☐

---

[17] In caso di assegnazione del punteggio e successivo mancato rispetto dell'incremento previsto il contributo viene ridotto della misura del 30 per cento, ai sensi degli articoli 44, comma 3 e 46, comma 1, lettera b) del regolamento.

[18] Per **imprenditoria femminile** si intende l'impresa individuale gestita da donne, ossia la cui titolare è una donna, o la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60% da donne e la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne.

[19] Per **imprenditoria giovanile** si intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra i 18 e 40 anni o la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e i 40 anni.

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1874_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 28 novembre 2011, n. 1874/ISTR/ 2011

## POR Fesr 2007 - 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto" approvato con DGR n. 2339 del 22 ottobre 2009. Integrazione finanziamento Progetto Porte Tagliafuoco.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
**VISTO** il Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
**CONSIDERATO** che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività ed approvi altresì i bandi con le relative risorse;
**RICHIAMATO** l'articolo 11 del succitato Regolamento il quale detta le modalità attraverso le quali si provvede alla gestione ordinaria del Programma e, in particolare, il comma 1 di detto articolo che prevede che si consideri atto di impegno sul Fondo il decreto del Direttore centrale competente che individua ed approva le operazioni da ammettere a finanziamento;
**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
**CONSIDERATO** che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007/2013";
**ATTESO** che il succitato capitolo 222 è divenuto operativo con decreto della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie n. 1087/2008 del 21 novembre 2008;

**RICHIAMATA** la DGR n. 2339 del 22 ottobre 2009, con cui è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
**VISTO** in particolare l'art. 21 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento";
**VISTO** il decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010 di data 02.08.2010, così come rettificato dal decreto n. 1706 di data 04.08.2010, di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti pervenuti ai sensi del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto" nell'ambito dell'attività 1.1.b) del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
**VISTA** la delibera di Giunta n. 679 di data 21.04.2011, con cui è stato assegnato al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto" l'importo di Euro 126.677,79, proveniente dallo stanziamento residuo sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Biomedicina molecolare ed è stata in conseguenza modificata la dotazione finanziaria del Bando medesimo portandola ad Euro 5.126.677,79;
**VISTO** il decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011 di data 14.09.2011 con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto n. 07, primo tra i non ammessi a finanziamento della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, con un contributo parziale complessivo pari ad euro 727.946,91 a fronte di una spesa ammissibile di euro 1.057.550,00 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
**RILEVATO** che con lo stesso decreto sono stati ammessi a finanziamento gli interventi afferenti al progetto medesimo, secondo le quote di contributo parziale dettagliate nell'allegato A, parte integrante del decreto stesso e sono state impegnate le relative risorse sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
**RILEVATO** altresì che con lo stesso decreto è stata riservata la possibilità di un ulteriore finanziamento, nel caso si fossero rese disponibili ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'intero contributo ammissibile, stabilito con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010;
**ATTESO** che con DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011 sono state assegnate all'attività 1.1b risorse provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale, complessivamente pari a euro 3.109.633,33, al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
**VISTA** la DGR 2133 del 10.11.2011con cui dette risorse sono state ripartite tra i Bandi afferenti all'attività 1.1b ed in particolare è stato destinato l'importo di euro 62.366,77 (di cui euro 15.279,86 di quota FESR, euro 32.742,55 di quota Stato ed euro 14.344,36 di quota Regione), quota parte dello stanziamento ancora disponibile sul Bando della domotica, al Bando della cantieristica navale e nautica da diporto al fine di integrare il finanziamento del progetto n. 7 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, denominato Porte Tagliafuoco Innovative, già ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011 per un contributo parziale di euro 727.946,91, che verrebbe così integralmente finanziato con fondi POR per complessivi euro 790.313,68, di cui quota FESR pari ad euro 193.626,92, quota Stato pari ad euro 414.914,68 e quota Regione pari ad euro 181.772,08;
**RITENUTO** pertanto di integrare per un importo pari ad euro 62.366,77, le risorse già ammesse a parziale finanziamento con Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011, per il progetto n. 7 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, denominato Porte Tagliafuoco Innovative, fino a concorrenza dell'intero contributo ammissibile, pari ad euro 790.313,68, stabilito con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010.
**RITENUTO** in conseguenza di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo di euro 62.366,77, suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: 15.279,86;
- Stato: € 32.742,55;
- Regione: € 14.344,36;
**VISTI** gli articoli 17, 19 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** di integrare per un importo pari ad euro 62.366,77, le risorse già ammesse a parziale finanziamento con Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011, per il progetto n. 7 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, denominato Porte Tagliafuoco Innovative, fino a concorrenza dell'intero contributo ammissibile, pari ad euro 790.313,68, stabilito con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010.

**2.** di integrare il finanziamento degli interventi afferenti al progetto medesimo secondo le quote di contributo dettagliate nell'allegato A, parte integrante del presente decreto e fino a concorrenza delle quote originariamente previste per i singoli interventi del progetto Porte Tagliafuoco Innovative, riportate nell'allegato A1, altresì parte integrante del presente decreto;
**3.** di impegnare ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Bando di riferimento, sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 62.366,77 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 15.279,86;
- Stato: € 32.742,55;
- Regione: € 14.344,36;

**4.** di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2011

DEL BIANCO

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1874_2_ALL1

ALLEGATO A PORTE TAGLIAFUOCO

| Posizione | Titolo del progetto | Partner | Contributo integrato | Quota UE | Quota STATO | Quota REGIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7** | **PORTE TAGLIAFUOCO INNOVATIVE** | **Capofila: FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.** | **62.366,77** | **15.279,86** | **32.742,55** | **14.344,36** |
| | Intervento 1 | FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A. | 12.831,02 | 3.143,60 | 6.736,28 | 2.951,14 |
| | Intervento 2 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE | 16.571,93 | 4.060,12 | 8.700,26 | 3.811,55 |
| | Intervento 3 | OFFICINE DEL BELLO DI FERRUCCIO DEL BELLO SNC | 8.281,03 | 2.028,86 | 4.347,54 | 1.904,63 |
| | Intervento 4 | NAVAL SUPPLIERS S.R.L. | 9.991,29 | 2.447,86 | 5.245,43 | 2.298,00 |
| | Intervento 5 | NANOXER | 9.167,52 | 2.246,04 | 4.812,95 | 2.108,53 |
| | Intervento 6 | FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | 5.523,98 | 1.353,38 | 2.900,09 | 1.270,51 |
| | | | **62.366,77** | **15.279,86** | **32.742,55** | **14.344,36** |

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1874_3_ALL2

ALLEGATO A1 PORTE TAGLIAFUOCO

| Posizione | Titolo del progetto | Partner | Spesa ammissibile | Contributo finanziabile | Contributo finanziato | Quota UE | Quota STATO | Quota REGIONE | cofinanziamento | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7** | **PORTE TAGLIAFUOCO INNOVATIVE** | **Capofila: FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.** | **1.057.550,00** | **790.313,68** | **790.313,68** | **193.626,92** | **414.914,68** | **181.772,08** | **267.236,32** | **68** |
| | Intervento 1 | FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A. | 254.150,00 | 162.595,10 | 162.595,10 | 39.835,81 | 85.362,420 | 37.396,87 | 91.554,90 | |
| | Intervento 2 | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 | 51.450,02 | 110.250,000 | 48.299,98 | 0,00 | |
| | Intervento 3 | OFFICINE DEL BELLO DI FERRUCCIO DEL BELLO SNC | 182.550,00 | 104.937,50 | 104.937,50 | 25.709,70 | 55.092,190 | 24.135,61 | 77.612,50 | |
| | Intervento 4 | NAVAL SUPPLIERS S.R.L. | 186.350,00 | 126.610,00 | 126.610,00 | 31.019,46 | 66.470,250 | 29.120,29 | 59.740,00 | |
| | Intervento 5 | NANOXER | 154.500,00 | 116.171,08 | 116.171,08 | 28.461,92 | 60.989,820 | 26.719,34 | 38.328,92 | |
| | Intervento 6 | FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 17.150,01 | 36.750,000 | 16.099,99 | 0,00 | |
| | | **TOTALE** | **1.057.550,00** | **790.313,68** | **790.313,68** | **193.626,92** | **414.914,68** | **181.772,08** | **267.236,32** | |

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1942_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 30 novembre 2011, n. 1942/ISTR/2011

## POR Fesr 2007 - 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" approvato con DGR n. 2340 del 22 ottobre 2009. Scorrimento graduatoria e ammissione a finanziamento.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

**VISTO** il Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);

**CONSIDERATO** che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività ed approvi altresì i bandi con le relative risorse;

**RICHIAMATO** l'articolo 11 del succitato Regolamento il quale detta le modalità attraverso le quali si provvede alla gestione ordinaria del Programma e, in particolare, il comma 1 di detto articolo che prevede che si consideri atto di impegno sul Fondo il decreto del Direttore centrale competente che individua ed approva le operazioni da ammettere a finanziamento;

**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;

**CONSIDERATO** che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007/2013";

**ATTESO** che il succitato capitolo 222 è divenuto operativo con decreto della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie n. 1087/2008 del 21 novembre 2008;

**RICHIAMATA** la DGR n. 2340 del 22 ottobre 2009, con cui è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione";
**VISTO** in particolare l'art. 21 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento";
**VISTO** il decreto del Direttore Centrale n. 1481 lavfor 2010 di data 13.07.2010, di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti pervenuti ai sensi del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nell' ambito della biomedicina molecolare" nell'ambito dell'attività 1.1.b) del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
**RILEVATO** che con lo stesso decreto è stata riservata la possibilità di procedere con successivo provvedimento allo scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti utilmente collocati nella graduatoria, qualora si fossero rese disponibili risorse finanziarie aggiuntive;
**ATTESO** che con DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011 sono state assegnate all'attività 1.1b risorse provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale, complessivamente pari a euro 3.109.633,33, al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
**VISTA** la DGR 2133 del 10.11.2011 con cui dette risorse sono state ripartite tra i Bandi afferenti all'attività 1.1b ed in particolare è stato destinato l'importo di euro euro 2.218.851,30 al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare";
**RILEVATO** che in seguito alla sopraccitata delibera è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1481 lavfor 2010, ammettendo a finanziamento i progetti n. 2 e 3 della graduatoria, denominati "Piattaforma per la medicina molecolare e personalizzata" e "Mirata Terapia Oncologica", rispettivamente per un contributo pari ad euro 1.675.030,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 1.938.250,00 ed euro 543.821,30 a fronte di una spesa ammissibile di euro 1.000.000,00;
**RITENUTO** pertanto di ammettere a finanziamento i progetti n. 2 e 3 della graduatoria, comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 2.938.250,00.- per un contributo corrispondente ad euro 2.218.851,30.- a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
**RITENUTO** in conseguenza di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo di euro 2.218.851,30 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 543.618,57;
- Stato: € 1.164.896,93;
- Regione: € 510.335,80;

**VISTI** gli articoli 17, 19 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

## DECRETA

**1.** di ammettere a finanziamento i progetti n. 2 e 3 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1481 lavfor 2010, denominati "Piattaforma per la medicina molecolare e personalizzata" e "Mirata Terapia Oncologica", rispettivamente per un contributo pari ad euro 1.675.030,00 ed euro 543.821,30 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
**3.** di ammettere a finanziamento gli interventi afferenti ai sopraccitati progetti secondo le quote riportate negli allegati A e A1, parte integrante del presente decreto;
**4.** di impegnare ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Bando di riferimento, sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 2.218.851,30 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 543.618,57;
- Stato: € 1.164.896,93;
- Regione: € 510.335,80;

**4.** di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2011

DEL BIANCO

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1942_2_ALL1

ALLEGATO A PIATTAFORMA PER LA MEDICINA MOLECOLARE E PERSONALIZZATA

| Posizione | Titolo del progetto | Partner | Spesa ammissibile | Contributo finanziabile | Contributo finanziato | Quota UE | Quota STATO | Quota REGIONE | cofinanziamento | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2** | **Piattaforma per la medicina molecolare e personalizzata** | **Capofila: INSIEL MERCATO S.p.A.** | **1.938.250,00** | **1.675.030,00** | **1.675.030,00** | **410.382,35** | **879.390,75** | **385.256,90** | **263.220,00** | **75** |
| | Intervento 1 | INSIEL MERCATO S.p.A. | 420.200,00 | 246.040,00 | 246.040,00 | 60.279,80 | 129.171,00 | 56.589,20 | 174.160,00 | |
| | Intervento 2 | IGA Technology Services s.r.l. | 140.000,00 | 97.200,00 | 97.200,00 | 23.814,00 | 51.030,00 | 22.356,00 | 42.800,00 | |
| | Intervento 3 | Nuvon Italia s.r.l. | 185.000,00 | 138.740,00 | 138.740,00 | 33.991,30 | 72.838,50 | 31.910,20 | 46.260,00 | |
| | Intervento 4 | Fondazione Italiana Fegato Onlus | 307.050,00 | 307.050,00 | 307.050,00 | 75.227,25 | 161.201,25 | 70.621,50 | 0,00 | |
| | Intervento 5 | S.I.S.S.A. Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 | 51.450,00 | 110.250,00 | 48.300,00 | 0,00 | |
| | Intervento 6 | Università degli Studi di Udine | 190.000,00 | 190.000,00 | 190.000,00 | 46.550,00 | 99.750,00 | 43.700,00 | 0,00 | |
| | Intervento 7 | Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 36.750,00 | 78.750,00 | 34.500,00 | 0,00 | |
| | Intervento 8 | Istituto di Genomica Associata | 142.000,00 | 142.000,00 | 142.000,00 | 34.790,00 | 74.550,00 | 32.660,00 | 0,00 | |
| | Intervento 9 | Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Trieste | 194.000,00 | 194.000,00 | 194.000,00 | 47.530,00 | 101.850,00 | 44.620,00 | 0,00 | |
| | | | **1.938.250,00** | **1.675.030,00** | **1.675.030,00** | **410.382,35** | **879.390,75** | **385.256,90** | **263.220,00** | |

11_51_1_DDC_ISTR UNIV 1942_3_ALL2

ALLEGATO A1 MIRATA TERAPIA ONCOLOGICA

| Titolo del progetto | Partner | Spesa ammissibile | Contributo finanziabile | Contributo finanziato | Quota UE | Quota STATO | Quota REGIONE | cofinanziamento | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MIRATA TERAPIA ONCOLOGICA - MITO** | **Capofila: Pharmadiagen s.r.l.** | **1.000.000,00** | **835.000,00** | **543.821,30** | **133.236,22** | **285.506,18** | **125.078,90** | **456.178,70** | **71,5** |
| Intervento 1 | Pharmadiagen s.r.l. | 600.000,00 | 475.000,00 | 309.359,42 | 75.793,07 | 162.413,69 | 71.152,66 | 290.640,58 | |
| Intervento 2 | I.R.C.C.S. C.R.O. Aviano | 100.000,00 | 100.000,00 | 65.128,30 | 15.956,43 | 34.192,36 | 14.979,51 | 34.871,70 | |
| Intervento 3 | Polo Tecnologico di Pordenone S.C.p.A. | 100.000,00 | 100.000,00 | 65.128,30 | 15.956,43 | 34.192,36 | 14.979,51 | 34.871,70 | |
| Intervento 4 | GeneticLab s.r.l. | 100.000,00 | 60.000,00 | 39.076,98 | 9.573,86 | 20.515,41 | 8.987,71 | 60.923,02 | |
| Intervento 5 | CBM S.c.r.l. | 100.000,00 | 100.000,00 | 65.128,30 | 15.956,43 | 34.192,36 | 14.979,51 | 34.871,70 | |
| | **TOTALE** | **1.000.000,00** | **835.000,00** | **543.821,30** | **133.236,22** | **285.506,18** | **125.078,90** | **456.178,70** | |

11_51_1_DDS_PROG GEST 4454_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2011, n. 4454/LAVFOR.FP/2011

## Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi grandi imprese - Mese di agosto 2011.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 2803/LAVFOR.FP del 1° agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative ;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali che possono essere monoaziendali o pluriaziendali;

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via della Prefettura 10/1, Udine, a partire dall'11 agosto 2011 e fino il 30 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse ;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.750.868,30,00, così suddivisa:

- euro 2.000.000,00 a favore delle PMI
- euro 750.868,30 a favore delle Grandi Imprese

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

**VISTE** le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese, presentate nel mese di agosto 2011;

**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di agosto 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 44648/FP.15.1 del 15 novembre 2011;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che 58 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 1 operazione valutata non ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 58 operazioni per un costo complessivo di euro 467.279,99, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 280.367,99;

**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5814 - competenza derivata 2010 - euro 74.435,58

Cap. 5814 - competenza 2011 - euro 205.932,41

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per quanto Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese è di complessivi euro 470.500,31;

**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 58 operazioni per un costo complessivo di euro 467.279,99, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 280.367,99.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza derivata 2010 - euro 74.435,58
Cap. 5814 - competenza 2011 - euro 205.932,41
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012.
**5.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 novembre 2011

FERFOGLIA

11_51_1_DDS_PROG GEST 4454_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 4454**
**di data 21/11/2011**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236GIMONO

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE Monoaziendale

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ORACLE SQL TUNING | FP1132936001 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 76 |
| **2** | IL CONCETTO AMPLIATO DI SICUREZZA - TEAM 1 | FP1132977001 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 7.200,00 | 4.320,00 | 75 |
| **3** | LA SENSIBILIZZAZIONE CONTINUA SUGLI ASPETTI AMBIENTALI E SULLA SICUREZZA | FP1132977004 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 3.600,00 | 2.160,00 | 75 |
| **4** | IL CONCETTO AMPLIATO DI SICUREZZA - TEAM 2 | FP1132977002 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 7.200,00 | 4.320,00 | 73 |
| **5** | LA FILOSOFIA DEL RISPETTO AMBIENTALE | FP1132977003 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 7.200,00 | 4.320,00 | 73 |
| **6** | ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE - UD | FP1132936004 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 73 |
| **7** | L'INTERFACCIA DI CONTROLLO DEI PROCESSI PRODUTTIVI CON I SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI | FP1132965003 | DANIELI AUTOMATION SPA | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 72 |
| **8** | ENGLISH AT WORK - UPPER INTERMEDIATE PLUS - UD | FP1132936007 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 72 |
| **9** | ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE PLUS - UD | FP1132936003 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 72 |
| **10** | EXCEL PROFESSIONALE | FP1132952009 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 5.760,00 | 3.456,00 | 72 |
| **11** | IL SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI | FP1132977005 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 3.600,00 | 2.160,00 | 71 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | STRUMENTI DI PROJECT MANAGEMENT | FP1132936006 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 4.320,00 | 2.592,00 | 71 |
| 13 | ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE PLUS - TS | FP1132936002 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 71 |
| 14 | COMUNICAZIONE PER CAPI REPARTO | FP1132952005 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 5.040,00 | 3.024,00 | 71 |
| 15 | STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE | FP1132952010 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 71 |
| 16 | INTRODUZIONE AD EXCEL | FP1132952007 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 7.560,00 | 4.536,00 | 71 |
| 17 | BUSINESS ENGLISH - INDEPENDENT USER LEVEL B1 | FP1132952001 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 71 |
| 18 | BUSINESS ENGLISH - INDEPENDENT USER LEVEL B2 PLUS | FP1132952003 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 71 |
| 19 | EXCEL LIVELLO AVANZATO | FP1132952006 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 7.560,00 | 4.536,00 | 71 |
| 20 | STRUMENTI INNOVATIVI DI VENDITA | FP1132953001 | SINA SPA SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI | 2011 | 9.360,00 | 5.616,00 | 71 |
| 21 | IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 2 | FP1132965002 | DANIELI AUTOMATION SPA | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 70 |
| 22 | ENGLISH AT WORK - PRE INTERMEDIATE PLUS - TS | FP1132936005 | INSIEL MERCATO SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 70 |
| 23 | EXCEL IN AMBITO LAVORATIVO | FP1132952008 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 7.560,00 | 4.536,00 | 70 |
| 24 | BUSINESS ENGLISH - INDEPENDENT USER LEVEL B2 | FP1132952002 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 70 |
| 25 | BUSINESS ENGLISH - ADVANCED USER C1 | FP1132952004 | LIMACORPORATE S.P.A. | 2011 | 6.480,00 | 3.888,00 | 70 |
| 26 | ANALIZZARE GLI INFORTUNI E PROGETTARE IL MIGLIORAMENTO | FP1132962002 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 70 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | LA SICUREZZA PARLA TUTTE LE LINGUE - ED. 1 | FP1132962003 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 70 |
| 28 | LA SICUREZZA PARLA TUTTE LE LINGUE - ED. 2 | FP1132962006 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 70 |
| 29 | BUSINESS ENGLISH - LEVEL B2 | FP1132951003 | EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 70 |
| 30 | IL CONCETTO DI RESPONSABILITÀ' | FP1132977006 | FRIULPRESS - SAMP S.P.A. | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 69 |
| 31 | IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC PIÙ DIFFUSI - TEAM 1 | FP1132965001 | DANIELI AUTOMATION SPA | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 69 |
| 32 | LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON LINGUAGGIO GENERALE AD OGGETTI - TEAM 1 | FP1132965004 | DANIELI AUTOMATION SPA | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 69 |
| 33 | LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON LINGUAGGIO GENERALE AD OGGETTI - TEAM 2 | FP1132965005 | DANIELI AUTOMATION SPA | 2011 | 7.920,00 | 4.752,00 | 69 |
| 34 | - LA CULTURA ITALIANA E LE MODALITA' PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE - | FP1132966002 | DANIELI E C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. | 2011 | 9.719,99 | 5.831,99 | 69 |
| 35 | FORMAZIONE E COACHING PER I COORDINATORI - LIVELLO AVANZATO | FP1133021001 | PORDENONE FIERE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 68 |
| 36 | IL CAD PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA | FP1132964004 | MORE SRL | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 68 |
| 37 | OPERARE SOTTO TENSIONE ED IN PROSSIMITÀ | FP1132964002 | MORE SRL | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 68 |
| 38 | DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO A | FP1133021002 | PORDENONE FIERE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| 39 | DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO B | FP1133021003 | PORDENONE FIERE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| 40 | DAL VALORE DEL GRUPPO ALLA SQUADRA DI VALORE - GRUPPO C | FP1133021004 | PORDENONE FIERE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **41** | STRUMENTI E METODI PER COMUNICARE LA SICUREZZA A TUTTI | FP1132962004 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| **42** | MENTORING PER I LAVORATORI STRANIERI - ED.1 | FP1132962001 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| **43** | MENTORING PER I LAVORATORI STRANIERI - ED.2 | FP1132962005 | MESTIERI E MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| **44** | PROGETTARE LA SICUREZZA FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE | FP1132964001 | MORE SRL | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| **45** | WELDING INSPECTOR | FP1132964003 | MORE SRL | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 67 |
| **46** | BUSINESS ENGLISH - LEVEL B1 | FP1132951002 | EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 67 |
| **47** | BUSINESS ENGLISH - LEVEL A2 | FP1132951001 | EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 67 |
| **48** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 1 | FP1132969001 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **49** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 2 | FP1132969002 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **50** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 3 | FP1132969003 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **51** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 4 | FP1132969004 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **52** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 5 | FP1132969005 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **53** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 6 | FP1132969006 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **54** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 7 | FP1132969007 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **55** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 8 | FP1132969008 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **56** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 9 | FP1132969009 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **57** | I FONDAMENTI DELLE TECNICHE DI VENDITA TEAM 10 | FP1132969010 | BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A. | 2011 | 6.120,00 | 3.672,00 | 65 |
| **58** | APPLICATIVI PER LA MODELLAZIONE 3D | FP1132964005 | MORE SRL | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 65 |
| | | | Totale con finanziamento | | 467.279,99 | 280.367,99 | |
| | | | Totale | | 467.279,99 | 280.367,99 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 467.279,99 | 280.367,99 | |
| | | | Totale | | 467.279,99 | 280.367,99 | |

**ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 236GIMONO | FP1132966001 | - IL PROJECT MANAGEMENT - | DANIELI E C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. | 62 |

11_51_1_DDS_PROG GEST 4457_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 novembre 2011, n. 4457/LAVFOR.FP/2011

## Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi PMI - Mese di agosto 2011.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 2803/LAVFOR.FP del 1° agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative ;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni formative costituenti i Piani formativi aziendali che possono essere monoaziendali o pluriaziendali;
**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via della Prefettura 10/1, Udine, a partire dall'11 agosto 2011 e fino il 30 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse ;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.750.868,30,00, così suddivisa:
- euro 2.000.000,00 a favore delle PMI
- euro 750.868,30 a favore delle Grandi Imprese

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
**VISTE** le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le PMI, presentate nel mese di agosto 2011;
**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di agosto 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 44648/FP.15.1 del 15 novembre 2011;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che 100 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 37 operazioni valutate non hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria, e 6 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 100 operazioni per un costo complessivo di euro 904.499,19, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 688.283,35;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza 2011 - euro 688.283,35
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per quanto Piani formativi aziendali per le PMI è di complessivi euro 1.311.716,65;
**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni

ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";

**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2011 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 100 operazioni per un costo complessivo di euro 904.499,19, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 688.283,35.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5814 - competenza 2011 - euro 688.283,35

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2012.

**5.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 novembre 2011

FERFOGLIA

11_51_1_DDS_PROG GEST 4457_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 4457**
**di data 21/11/2011**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIPMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI SU COMM. PMI (prevalente)

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | USO PROFESSIONALE ED AVANZATO DI STRUMENTI SOFTWARE DI PROGETTAZIONE GRAFICA ED EDITORIALE | FP1132915001 | ASSOFORMA | 2011 | 7.199,20 | 5.759,36 | 71 |
| **2** | OFFICE AUTOMATION E LOGISTICA | FP1132914002 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | 2011 | 9.000,00 | 7.200,00 | 67 |
| **3** | TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E ORGANIZZATIVA | FP1132984001 | EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| **4** | LA GESTIONE PER PROCESSI NELLE PMI METALMECCANICHE | FP1133022001 | IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| **5** | INGLESE LIVELLO ELEMENTARY | FP1132914001 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 66 |
| | | | Totale con finanziamento | | 44.999,20 | 35.999,36 | |
| | | | Totale | | 44.999,20 | 35.999,36 | |

236PMIMONO

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | STRUMENTI PER ORGANIZZARE IL LAVORO SECONDO I CRITERI ANTINFORTUNISTICI | FP1132913001 | THERMOKEY S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 6.480,00 | 85 |
| **2** | SVILUPPO DI COMPETENZE MANAGERIALI | FP1132913002 | THERMOKEY S.P.A. | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 84 |
| **3** | COME REDIGERE I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA | FP1132913003 | THERMOKEY S.P.A. | 2011 | 9.000,00 | 5.400,00 | 83 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **4** | ENGLISH BUSINESS | FP1132913004 | THERMOKEY S.P.A. | 2011 | 9.540,00 | 5.724,00 | 83 |
| **5** | STRUMENTI AVANZATI PER APPLICATIVI WEB | FP1132942001 | SIAC INFORMATICA S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 79 |
| **6** | NUOVI METODI DI GESTIONE AZIENDALE | FP1132957001 | COLLODETTO ANGELO COSTRUZIONI SRL | 2011 | 8.280,00 | 5.796,00 | 78 |
| **7** | IMBALLAGGIO ALIMENTARE: AUTOCONTROLLO, SICUREZZA E PROBLEMATICHE DI PRODUZIONE | FP1132979001 | KARTON S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 75 |
| **8** | LE NUOVE FRONTIERE DELLA SICUREZZA: IL RISK MANAGEMENT | FP1132979002 | KARTON S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 75 |
| **9** | STRUMENTI E TECNICHE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | FP1132979003 | KARTON S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 74 |
| **10** | MANUTENZIONE AREE VERDI - POTATURA | FP1132939001 | LAVORIAMO INSIEME - COOP.SOCIALE A.R.L. | 2011 | 5.400,00 | 3.780,00 | 74 |
| **11** | IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA | FP1132979004 | KARTON S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 73 |
| **12** | IL SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE (UNI EN ISO 14001:2004) | FP1132979005 | KARTON S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 73 |
| **13** | TECNICHE DI CUSTOMER CARE INTERATTIVO | FP1132983001 | EIDON-KAIRES S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 72 |
| **14** | COMUNICARE LA SICUREZZA | FP1132963006 | FORGES S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 72 |
| **15** | LA QUALITA' IN OFFICINA | FP1132960001 | MARIUSSI GUERRINO | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 72 |
| **16** | APPROFONDIMENTI SULLE NORME DI SICUREZZA IN PRODUZIONE | FP1132950001 | STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA | 2011 | 9.360,00 | 6.552,00 | 72 |
| **17** | PROJECT MANAGEMENT | FP1132941005 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 72 |
| **18** | OFFICE AVANZATO EDIZIONE B | FP1132959002 | IMPRESA VERDE NAONIS SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 72 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | OFFICE BASE EDIZIONE A | FP1132959003 | IMPRESA VERDE NAONIS SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 72 |
| 20 | OFFICE AVANZATO EDIZIONE A | FP1132959001 | IMPRESA VERDE NAONIS SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 72 |
| 21 | OFFICE BASE EDIZIONE B | FP1132959004 | IMPRESA VERDE NAONIS SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 72 |
| 22 | GESTIONE INFORMATICA DELLA TRACCIABILITA' NEL COMMERCIO ITTICO | FP1132937001 | FRIULPESCA SRL | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 72 |
| 23 | SICUREZZA CONDIVISA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE AZIENDALI | FP1132983005 | EIDON-KAIRES S.R.L. | 2011 | 5.400,00 | 4.320,00 | 71 |
| 24 | ANALISI AMBIENTALE E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO | FP1132963005 | FORGES S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 71 |
| 25 | MANUTENZIONE AREE VERDI - SICUREZZA | FP1132939002 | LAVORIAMO INSIEME - COOP.SOCIALE A.R.L. | 2011 | 5.400,00 | 3.780,00 | 71 |
| 26 | OFFICE INTERMEDIO | FP1132941004 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 7.200,00 | 5.040,00 | 71 |
| 27 | CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DEL PRODOTTO FORGIATO | FP1132963001 | FORGES S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 70 |
| 28 | LEAN MANAGEMENT | FP1132858001 | TECNO CLEAN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 70 |
| 29 | VSM E LA GESTIONE DEL VALORE | FP1132858002 | TECNO CLEAN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 70 |
| 30 | LEAN SUPPLY CHAIN | FP1132858003 | TECNO CLEAN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 70 |
| 31 | PROJECT MANAGEMENT | FP1132858004 | TECNO CLEAN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 70 |
| 32 | PROBLEM SOLVING E MIGLIORAMENTO CONTINUO | FP1132858005 | TECNO CLEAN S.R.L. | 2011 | 5.760,00 | 4.608,00 | 70 |
| 33 | TECNICHE DI FRESATURA | FP1132941006 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 7.200,00 | 5.040,00 | 70 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **34** | ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI CLOUD COMPUTING | FP1132983002 | EIDON-KAIRES S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 69 |
| **35** | PROJECT MANAGEMENT IN AZIENDE ORGANIZZATE IN RETE | FP1132983004 | EIDON-KAIRES S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 69 |
| **36** | GESTIRE LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE - ED 1 | FP1132963003 | FORGES S.P.A. | 2011 | 7.200,00 | 5.040,00 | 69 |
| **37** | GESTIRE LA PREVENZIONE E LE EMERGENZE - ED 2 | FP1132963004 | FORGES S.P.A. | 2011 | 7.200,00 | 5.040,00 | 69 |
| **38** | IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' A NORMA UNI EN ISO 9001:2008 | FP1132982002 | AIPEM SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 69 |
| **39** | MODELLAZIONE AVANZATA DI COPLESSI MECCANICI | FP1132961001 | VEM SPA | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 69 |
| **40** | SISTEMI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008 | FP1132975001 | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 2011 | 6.480,00 | 5.184,00 | 69 |
| **41** | COACHING AZIENDALE: SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE | FP1132992001 | STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER SPA | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 69 |
| **42** | LA GESTIONE INNOVATIVA DEI DATI AZIENDALI CON SAP | FP1132990001 | TECNOVITI SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 69 |
| **43** | EXCEL AVANZATO | FP1132941003 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 7.200,00 | 5.040,00 | 69 |
| **44** | COMUNICAZIONE PER CAPI REPARTO | FP1132941001 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 4.320,00 | 3.024,00 | 69 |
| **45** | IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' SECONDO UNI EN ISO 9001:2008 | FP1133006001 | GO SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 69 |
| **46** | COMUNICAZIONE EFFICACE NELLE VENDITE | FP1132941002 | C BLADE -FORCING E MANUFACTURING SPA | 2011 | 5.760,00 | 4.032,00 | 69 |
| **47** | PROGETTO GESTIONE DIVISIONALE | FP1132937002 | FRIULPESCA SRL | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 69 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **48** | I CONCETTI GENERALI DEI SISTEMI DI DISEGNO COMPUTERIZZATO | FP1133012001 | ARRITAL CUCINE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 68 |
| **49** | I CONCETTI GENERALI DEI SISTEMI DI DISEGNO COMPUTERIZZATO - AREA TECNICO PRODUTTIVA | FP1133012002 | ARRITAL CUCINE S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 68 |
| **50** | SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA | FP1132982001 | AIPEM SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **51** | I PRINCIPALI FLUSSI INFORMATIVI AZIENDALI | FP1133010001 | CESCA SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.032,00 | 68 |
| **52** | I CONCETTI BASE DI UNA POLITICA COMMERCIALE | FP1133010007 | CESCA SRL | 2011 | 3.960,00 | 2.772,00 | 68 |
| **53** | CONCETTO DI TUTELA AMBIENTALE E SISTEMA PER LA GESTIONE AMBIENTALE | FP1132975002 | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 2011 | 7.920,00 | 6.336,00 | 68 |
| **54** | 'PROGETTAZIONE DI DATA WAREHOUSE' | FP1132985002 | BEANTECH SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **55** | SISTEMI GESTIONALI AVANZATI PER L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI | FP1132985003 | BEANTECH SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **56** | OFFICE AUTOMATION AVANZATO | FP1133016001 | SALUMIFICIO SFREDDO SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **57** | INGLESE A1 - TEAM 1 | FP1132967001 | EKOS S.R.L. | 2011 | 10.799,99 | 8.639,99 | 68 |
| **58** | INFORMATIZZARE ED EFFICIENTARE L'AREA TECNICA | FP1133015001 | OFFICINE 'GIACOMO CHIARANDINI' SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **59** | GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA E AMBIENTE | FP1133015002 | OFFICINE 'GIACOMO CHIARANDINI' SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **60** | PROGRAMMAZIONE DI CENTRI DI LAVORO A ELETTROEROSIONE | FP1133014001 | MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| **61** | REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE | FP1133014002 | MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 62 | GESTIONE DELLA MANUTENZIONE MACCHINE A 'TRE' E 'CINQUE' ASSI E STRUMENTI DI MISURA | FP1133014004 | MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| 63 | INFORMATIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE | FP1133017001 | G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| 64 | OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO | FP1133017002 | G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| 65 | SOFT SKILLS A SOSTEGNO DEL MIGLIORAMENTO AZIENDALE | FP1133018001 | EDILMECCANICA SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 68 |
| 66 | ELEMENTARY ENGLISH COURSE | FP1132949001 | IRD INIZIATIVE SRL | 2011 | 9.000,00 | 7.200,00 | 68 |
| 67 | PIATTAFORME COLLABORATIVE WORKING | FP1132983003 | EIDON-KAIRES S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 67 |
| 68 | TRATTAMENTI TERMICI PER LA QUALIFICAZIONE DI PRODOTTO | FP1132963002 | FORGES S.P.A. | 2011 | 10.080,00 | 7.056,00 | 67 |
| 69 | NETWORKING: SISTEMI DI RETI AZIENDALI | FP1132985001 | BEANTECH SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 67 |
| 70 | LA QUALITA' ORIENTATA ALLA TUTELA AMBIENTALE | FP1132970001 | F.P. ELETTROIMPIANTI S.N.C. DI FURLAN VITTORIO E PALUMBO EUGENIO | 2011 | 7.920,00 | 6.336,00 | 67 |
| 71 | LA DISTRIBUZIONE DEI COMPITI FRA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO | FP1133010004 | CESCA SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.032,00 | 66 |
| 72 | PROGETTARE CON LA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE | FP1132961002 | VEM SPA | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| 73 | INGLESE A1 - TEAM 2 | FP1132967002 | EKOS S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| 74 | BUSINESS INTELLIGENCE AVANZATA E POSSIBILI INTERAZIONI CON IL WEB 2.0 | FP1132989002 | LA.SO.LE. EST S.R.L. A SOCIO UNICO | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 66 |
| 75 | NUOVI STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE PER UN'ECONOMIA IN EVOLUZIONE | FP1132990002 | TECNOVITI SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 76 | STRATEGIE DI WEB MARKETING E CON APPLICATIVI WEB 2.0 | FP1132990003 | TECNOVITI SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| 77 | STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE APPLICATA A SISTEMI DI SAP | FP1132989001 | LA.SO.LE. EST S.R.L. A SOCIO UNICO | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 66 |
| 78 | LA CONTABILITÀ NELLE AZIENDE | FP1132971001 | PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 66 |
| 79 | IL CONTROLLO DEI FLUSSI INFORMATIVI AZIENDALI | FP1133010002 | CESCA SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.032,00 | 65 |
| 80 | LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | FP1133016002 | SALUMIFICIO SFREDDO SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 81 | IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | FP1133016003 | SALUMIFICIO SFREDDO SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 82 | IL CONTROLLO DI GESTIONE | FP1132975006 | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 2011 | 7.200,00 | 5.760,00 | 65 |
| 83 | POSTA ELETTRONICA E INTERNET | FP1132975005 | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 2011 | 3.960,00 | 3.168,00 | 65 |
| 84 | PROGRAMMAZIONE AL COMPUTER DI MACCHINE UTENSILI | FP1133014003 | MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L. | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 85 | IL CONTROLLO DEI COSTI | FP1133018002 | EDILMECCANICA SRL | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 86 | ILCONTROLLO DI COMMESSA | FP1133017003 | G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 87 | ANALISI DEI PROCESSI INFORMATIVI AZIENDALI | FP1133019001 | NIDO D'INFANZIA GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 88 | OTTIMIZZARE LE PERFORMANCE: INTRANET E COOPERATIVE WORKING | FP1133019003 | NIDO D'INFANZIA GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI | 2011 | 10.800,00 | 8.640,00 | 65 |
| 89 | GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER IL MAGAZZINO | FP1133006003 | GO SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.608,00 | 65 |
| 90 | LA CONDUZIONE DELL'AUDIT INTERNO - COMPETENZE AVANZATE | FP1132974007 | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 2011 | 4.320,00 | 3.024,00 | 65 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **91** | LA CONDUZIONE DELL'AUDIT INTERNO - ELEMENTI BASE | FP1132974008 | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 2011 | 4.320,00 | 3.024,00 | 65 |
| **92** | - GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER IL MAGAZZINO - | FP1133004001 | MEDESY S.R.L. | 2011 | 5.760,00 | 4.608,00 | 65 |
| **93** | - GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER IL MAGAZZINO - | FP1133008001 | DEFCON5 SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.608,00 | 65 |
| **94** | UTILIZZARE EXCEL A LIVELLO BASE | FP1133009001 | ORESTE FRATI SRL | 2011 | 5.760,00 | 4.608,00 | 65 |
| **95** | GLI STRUMENTI DI CONTROLLO DI UN'ORGANIZZAZIONE | FP1132968001 | RONCADIN S.P.A. | 2011 | 10.800,00 | 7.560,00 | 65 |
| | | | Totale con finanziamento | | 859.499,99 | 652.283,99 | |
| | | | Totale | | 859.499,99 | 652.283,99 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 904.499,19 | 688.283,35 | |
| | | | Totale | | 904.499,19 | 688.283,35 | |

## ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 236ENTIPMI | FP1132984002 | SVILUPPO E GESTIONE CRM AZIENDALE | EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE | 63 |

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|
| 236PMIMONO | FP1133006002 | GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER LA VENDITA | GO SRL | 63 |
| 236PMIMONO | FP1132975003 | SCRIVERE CON WORD | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 63 |
| 236PMIMONO | FP1133010005 | IL CARICO DI LAVORO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN AZIENDA | CESCA SRL | 63 |
| 236PMIMONO | FP1133010003 | L'ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN'IMPRESA | CESCA SRL | 63 |
| 236PMIMONO | FP1132974006 | LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE COMPETENZE AVANZATE | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 63 |
| 236PMIMONO | FP1132971002 | IL CONTROLLO DI GESTIONE | PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL | 63 |
| 236PMIMONO | FP1132975004 | UTILIZZARE EXCEL A LIVELLO BASE | BORIN GIUSEPPE E C. S.N.C. | 63 |
| 236PMIMONO | FP1132974004 | L'INFORMATIZZAZIONE DELLA CONTABILITA' AZIENDALE - COMPETENZE AVANZATE | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 62 |
| 236PMIMONO | FP1132974003 | L'INFORMATIZZAZIONE DELLA CONTABILITA' AZIENDALE | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 62 |
| 236PMIMONO | FP1133004002 | - GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER LE VENDITE - | MEDESY S.R.L. | 62 |
| 236PMIMONO | FP1133004003 | - UTILIZZARE EXCEL A LIVELLO BASE - | MEDESY S.R.L. | 62 |
| 236PMIMONO | FP1133008002 | - GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER LE VENDITE - | DEFCON5 SRL | 62 |
| 236PMIMONO | FP1133008003 | - UTILIZZARE EXCEL A LIVELLO BASE - | DEFCON5 SRL | 62 |
| 236PMIMONO | FP1132970002 | LA GESTIONE DELLE COMMESSE PUBBLICHE - ASPETTI GENERALI | F.P. ELETTROIMPIANTI S.N.C. DI FURLAN VITTORIO E PALUMBO EUGENIO | 62 |
| 236PMIMONO | FP1133010006 | METODI DI ELABORAZIONE DI UN BUDGET FLESSIBILE | CESCA SRL | 62 |
| 236PMIMONO | FP1132971004 | IL FOGLIO DI CALCOLO EXCEL | PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL | 61 |
| 236PMIMONO | FP1132971005 | POSTA ELETTRONICA E INTERNET | PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL | 61 |
| 236PMIMONO | FP1132971003 | SCRIVERE CON WORD | PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL | 61 |
| 236PMIMONO | FP1132980001 | STRUMENTI INNOVATIVI PER COMUNICAZIONE D'IMPRESA | GEASS S.R.L. | 61 |
| 236PMIMONO | FP1133009002 | GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER IL MAGAZZINO | ORESTE FRATI SRL | 61 |
| 236PMIMONO | FP1133009003 | GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER LE VENDITE | ORESTE FRATI SRL | 61 |
| 236PMIMONO | FP1133019002 | IL CONTROLLO DELLA GESTIONE NELL'IMPRESA SOCIALE | NIDO D'INFANZIA GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132974005 | LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE FONDAMENTI | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132968003 | I PROCESSI BASE DEL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES | RONCADIN S.P.A. | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132968004 | LA CREAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO | RONCADIN S.P.A. | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132968002 | INDIVIDUARE LE PRIORITA' DI INTERVENTO IN UN'ORGANIZZAZIONE | RONCADIN S.P.A. | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132968005 | I COMPORTAMENTI DI UN TEAM OPERATIVO | RONCADIN S.P.A. | 60 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 236PMIMONO | FP1133006004 | GLI ASPETTI GENERALI DI UN GESTIONALE PER LA PRODUZIONE | GO SRL | 60 |
| 236PMIMONO | FP1132995001 | I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA | SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO | 59 |
| 236PMIMONO | FP1132993001 | OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE | PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PURIFICAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA ELENA VALENTINIS | 59 |
| 236PMIMONO | FP1132974001 | WORD ELEMENTI DI BASE | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 58 |
| 236PMIMONO | FP1132974002 | WORD FUNZIONI AVANZATE | SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. SRL | 58 |
| 236PMIMONO | FP1132999001 | OLTRE IL NIDO: IL PERCORSO EVOLUTIVO DAI TRE ANNI ALL'ETA' SCOLARE | SCUOLA MATERNA COMUNALE DON ANTONIO SBAIZ | 57 |
| 236PMIMONO | FP1133001001 | OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO:STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE | PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO ATTIVITA SCUOLA DELL'INFANZIA | 57 |
| 236PMIMONO | FP1132998001 | OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE | ASSOCIAZIONE SS. GIOVANNI E PAOLO- SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA | 56 |
| 236PMIMONO | FP1132997001 | I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA | PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE | 56 |

## ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - AGOSTO

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 236ENTIPMI | FP1133002002 | OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE | ESCLUSO mancata attinenza del progetto con il piano formativo di riferimento L. 236/93 | ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI |
| 236ENTIPMI | FP1133002001 | I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA 1 | ESCLUSO mancata attinenza del progetto con il piano formativo di riferimento L. 236/93 | ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI |

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 236PMIMONO | FP1132980005 | SISTEMI DI GESTIONE ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | GEASS S.R.L. |
| 236PMIMONO | FP1132980004 | LA RESPONSABILITA' D'IMPRESA - EX D.LGS.231/2001 | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | GEASS S.R.L. |
| 236PMIMONO | FP1132980003 | SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE: QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | GEASS S.R.L. |
| 236PMIMONO | FP1132980002 | MARKETING E COMUNICAZIONE AMBIENTALE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | GEASS S.R.L. |

11_51_1_DDS_PROG GEST 4478_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 novembre 2011, n. 4478/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 64. Proroga termine presentazione relazione illustrativa dell'attività svolta.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 3266/CULT.FP del 31 agosto 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 15 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 64 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.758 del 21 aprile 2010;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede la presentazione, da parte delle Università degli Studi di Trieste e Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, in forma di partenariato, di un percorso formativo riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello, a valere sull'azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese)";

**PRECISATO** che in base all'Avviso è stata presentata e selezionata una operazione elencata nel decreto n. 12811/LAVFOR.FP del 17 novembre 2010;

**EVIDENZIATO** che il capoverso 3 del paragrafo 6 dell'Avviso prevede la presentazione della documentazione di chiusura dell'operazione entro sessanta giorni dal termine degli esami finali;

**ATTESO** che con nota di data 21 novembre 2011 la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, per motivi tecnici riguardanti difficoltà a completare la parte informatica della documentazione, ha chiesto la proroga del termine per la presentazione della documentazione;

**RITENUTO** di aderire a tale richiesta;

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Al capoverso 3 del paragrafo 6 dell'Avviso emanato con decreto n. 3266/CULT.FP del 31 agosto 2010, le parole "entro il termine di sessanta giorni" sono sostituite dalle parole "entro il termine di novanta giorni".

**2.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 novembre 2011

FERFOGLIA

11_51_1_DDS_SVIL RUR 2700_1_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 12 dicembre 2011, n. 2700

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Au-

# tonoma Friuli Venezia Giulia dichiarazione di ricevibilità delle domande di pagamento n. 14711538950, n. 14711538992 e n. 14711536293 e riapertura termini per la presentazione della domanda di pagamento cartacea per la domanda n. 14711539164 di cui alla lista di perfezionamento dell'Organismo pagatore del giorno 11 novembre 2011 a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per l'annualità 2011.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTA** la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
**VISTE** le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) emanato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 54 e successive modificazioni e integrazioni;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 1248 del 18 luglio 2011 con cui viene fissato al 19 agosto 2011 il termine ultimo per la presentazione agli uffici attuatori competenti delle domande di pagamento in formato cartaceo a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 per l'annualità 2011 di cui ai propri decreti: n. 361, n. 363, n. 364 del 14 marzo 2011;
**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 1250 del 18 luglio 2011 con cui viene fissato al 19 agosto 2011 il termine ultimo per la presentazione agli uffici attuatori competenti delle domande di pagamento in formato cartaceo per l'annualità 2011 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui ai propri decreti: n. 361, n. 362, n. 366 del 14 marzo 2011, n. 436 del 28 marzo 2011, n. 565 del 15 aprile 2011, n. 605 del 27 aprile 2011;
**VISTA** la lista di perfezionamento per la Regione Friuli Venezia Giulia trasmessa via mail dall'Organismo pagatore in data 11 novembre 2011 nella quale sono presenti quattro domande di Misura agroambientali aventi problemi informatici sul sistema SIAN di cui:
- n. 14711539164 titolare Consorzio Boschivo di Padriciano Soc. Coop. Agricola che non ha ancora presentato al competente ufficio attuatore la domanda in forma cartacea;
- n. 14711538950 titolare sig.ra Bortolotto Sarcinelli Elisabetta presentata in forma cartacea al competente ufficio attuatore in data 31 ottobre 2011;
- n. 14711538992 titolare sig. Cicuto Roger presentata in forma cartacea al competente ufficio attuatore in data 26 settembre 2011;
- n. 14711536293 titolare sig. Lizzi Daniele presentata in forma cartacea al competente ufficio attuatore in data 8 maggio 2011;

**PRESO ATTO** della mail con cui l'Organismo pagatore in data 11 novembre 2011 ha trasmesso la lista di perfezionamento citata e nella quale dava indicazione alle Regioni di potere procedere agli atti di ricevibilità delle domande in essa contenute;
**PRESO ATTO** della successiva mail dell'Organismo pagatore di data 2 dicembre 2011 con cui si riteneva che, dal momento che le domande di pagamento citate erano presenti nella lista di perfezionamento,

le problematiche tecniche di sistema potevano essere state la causa della mancata presentazione delle domande di pagamento entro il termine utile di cui ai propri decreti 1248 e 1250 del 18 luglio 2011;
**RITENUTO** di considerare ricevibili le domande di pagamento sopra citate anche se presentate dopo il termine del 19 agosto 2011, fissato con propri decreti 1248 e 1250 del 18 luglio 2011 sopra citati, e di riaprire i termini per la presentazione della domanda cartacea di pagamento da parte del Consorzio Boschivo di Padriciano Soc. Coop. Agricola fino al giorno 31 dicembre 2011;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni di cui in premessa di ritenere ricevibili la domanda di pagamento n. 14711538950 della signora Bortolotto Sarcinelli Elisabetta presentata in forma cartacea in data 31 ottobre 2011, la domanda di pagamento n. 14711538992 del signor Cicuto Roger presentata in forma cartacea in data 26 settembre 2011 e la domanda di pagamento n. 14711536293 del sig. Lizzi Daniele presentata in forma cartacea in data 8 maggio 2011 a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2011;
**2.** di riaprire i termini per la presentazione della domanda cartacea di pagamento da parte del Consorzio Boschivo di Padriciano Soc. Coop. Agricola titolare della domanda n. 14711539164 a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2011 fino al termine del 31 dicembre 2011;
**3.** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 dicembre 2011

CUTRANO

---

11_51_1_ADC_AMB ENER PN 11-29 CBCM

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Travesio (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n.16, si comunica che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, con sede in via Matteotti, 12 - 33170Pordenone - ha presentato in data 14.07.2009 domanda di concessione a derivare dal torrente Cosa, presso la traversa esistente denominata "Madonna dello Zucco", in Comune di Travesio, moduli massimi 45.00 e medi 22,50 per produrre sul salto di 3,41 m la potenza nominale di 75 kW (IPD.2984).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso questo Servizio Idraulica, con sede di Pordenone in via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21 dicembre 2011 e, pertanto, fino a tutto il 4 gennaio 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Travesio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso il Servizio Idraulica, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Si avvisa che la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse,è fissata per il giorno mercoledì 1 febbraio2012 alle ore 10.30 con ritrovo presso il Comune di Travesio.
Pordenone, 29 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_51_1_ADC_AMB ENER UD 11-24 IDROENERGY

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

### Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 5, LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Società Idroenergy Valle Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa della Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine n. SIDR 2052 di data 09 novembre 2011, è stato concesso alla Idroenergy Valle S.r.l., con sede in San Daniele del Friuli, fino a tutto l' 8 novembre 2041, il diritto a derivare acqua ad uso idroelettrico dal Rio Valle, in località Molini, a confine tra i comuni di Arta Terme e Paularo, per moduli massimi 1,11, minimi 0,35 e medi 0,673, atti a produrre una potenza nominale di kW 102,60, con restituzione in sponda destra del medesimo corso d'acqua, in località Pianezze nel Comune di Arta Terme.
Udine, 24 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_51_1_ADC_INF MOB COM ROVEREDO IN PIANO 22 PRGC

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

### LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 17, 18. Variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Roveredo in Piano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 28 del 24 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 17 e 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0286/Pres. del 30 novembre 2011, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 28 del 24 maggio 2011, con cui il comune di Roveredo in Piano ha approvato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia il trasferimento della modifica conseguente all'accoglimento del punto 2 dell'osservazione presentata alla variante stessa dall'art. 28, punto n. 5 del paragrafo "Interventi consentiti", all'art. 28 bis, punto n. 5 del paragrafo "Interventi consentiti", sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 220 dell'11 febbraio 2011.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

11_51_1_ADC_INF MOB COM SACILE 60 PRGC

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

### Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Sacile, con deliberazione consiliare n. 59 del 31 ottobre 2011, ha adottato la variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_51_1_ADC_INF MOB COM VILLA SANTINA 23 PRGC

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

### Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Villa Santina, con deliberazione consiliare n. 32 del 30 settembre 2011, ha adottato la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_51_1_ADC_ISTR UNIV 12-07 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

## Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione.

### Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 7 dicembre 2011.

*SEZIONE A* (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1. "ALIMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Premariacco.

11_51_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE BURSICH_1_TESTO

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

### Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 10/2008) sita in Comune di Duino Aurisina, Porto di Sistiana. Ditta Bursich Luciano.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ**

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento

concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
**VISTA** l'istanza presentata in data 08/11/2011, prot. SCPA/11.8/73241 dd. 11/11/2011 con la quale la ditta BURSICH LUCIANO, con sede a Duino Aurisina (TS) in Loc. Sistiana n. 24/C, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento del vano n. 5 nel magazzino demaniale marittimo destinato al deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 21 dicembre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

11_51_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE COZZUTTO_1_TESTO

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

## Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 36/2008) sita in Comune di Muggia, Porto di San Bartolomeo: ditta Cozzutto Claudio.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ**

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
**VISTA** l'istanza presentata in data 28/10/2011, prot. SCPA/11.8/70357 dd. 28/10/2011 con la quale la ditta COZZUTTO CLAUDIO, con sede a Muggia (TS), in via Santa Barbara Stradello A n. 11, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento di un magazzino prefabbricato in area demaniale marittima destinato al deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Muggia (TS), porto di San Bartolomeo;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 21 dicembre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio

termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

11_51_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE MARICOLTORI AA_1_TESTO

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

## Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 46/2008) sita in Comune di Trieste, Porto di Grignano. Ditta Maricoltori Alto Adriatico Soc coop a rl.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ**

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
**VISTA** l'istanza presentata in data 10/10/2011, prot. SCPA/11.8/65881 dd. 10/10/2011 con la quale la ditta MARICOLTORI ALTO ADRIATICO Soc. Coop. a r.l. Società Cooperativa, con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore n. 46, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento del vano n. 3 nel magazzino demaniale marittimo destinato al deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Trieste, porto di Grignano;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 21 dicembre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortott

11_51_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE MI MAR_1_TESTO

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

## Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il

rilascio di concessione demaniale marittima (già 09/2008) sita in Comune di Duino Aurisina, Porto di Sistiana. Ditta MI. MAR. Sc a rl.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ**

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
**VISTA** l'istanza presentata in data 25/08/2011, prot. SCPA/11.8/56668 dd. 25/08/2011 con la quale la ditta MI.MAR. S.c.a.r.l., con sede a Monfalcone (GO) in Via degli Argonauti n. 18, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento del vano n. 3 nel magazzino demaniale marittimo destinato al deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 21 dicembre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

11_51_1_ADC_RIS RUR CONC DEMANIALE RONCELLI_1_TESTO

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 45/2008) sita in Comune di Trieste, Porto di Grignano. Ditta Roncelli Davide.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ**

**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTO** l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2855 del 17 dicembre 2009 concernente le "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLGS 111/2004";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;

**VISTA** l'istanza presentata in data 17/11/2011, prot. SCPA/11.8/75161 dd. 18/11/2011 con la quale la ditta RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani n. 2, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento del vano n. 1 nel magazzino demaniale marittimo destinato al deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Trieste, porto di Grignano;

**RENDE NOTO**

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Sede di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno inizio il giorno 21 dicembre 2011 e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

11_51_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 716 2011 presentato il 22/06/2011
G.N. 898 2011 presentato il 27/07/2011
G.N. 947 2011 presentato il 12/08/2011
G.N. 948 2011 presentato il 12/08/2011
G.N. 981 2011 presentato il 29/08/2011
G.N. 982 2011 presentato il 29/08/2011
G.N. 1004 2011 presentato il 06/09/2011
G.N. 1115 2011 presentato il 03/10/2011
G.N. 1122 2011 presentato il 05/10/2011
G.N. 1124 2011 presentato il 06/10/2011
G.N. 1134 2011 presentato il 10/10/2011
G.N. 1241 2011 presentato il 28/10/2011
G.N. 1258 2011 presentato il 02/11/2011
G.N. 1265 2011 presentato il 03/11/2011
G.N. 1269 2011 presentato il 07/11/2011
G.N. 1296 2011 presentato il 14/11/2011
G.N. 1349 2011 presentato il 23/11/2011

11_51_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5074/11 presentato il 10/11/2011
GN 5142/11 presentato il 17/11/2011
GN 5143/11 presentato il 17/11/2011
GN 5147/11 presentato il 17/11/2011
GN 5184/11 presentato il 18/11/2011
GN 5223/11 presentato il 22/11/2011
GN 5224/11 presentato il 22/11/2011
GN 5237/11 presentato il 22/11/2011
GN 5260/11 presentato il 24/11/2011
GN 5266/11 presentato il 24/11/2011
GN 5291/11 presentato il 25/11/2011
GN 5295/11 presentato il 25/11/2011
GN 5302/11 presentato il 28/11/2011
GN 5329/11 presentato il 29/11/2011
GN 5330/11 presentato il 29/11/2011
GN 5339/11 presentato il 29/11/2011
GN 5340/11 presentato il 29/11/2011
GN 5362/11 presentato il 01/12/2011
GN 5363/11 presentato il 01/12/2011
GN 5364/11 presentato il 01/12/2011
GN 5376/11 presentato il 01/12/2011
GN 5380/11 presentato il 01/12/2011
GN 5383/11 presentato il 01/12/2011
GN 5384/11 presentato il 01/12/2011

GN 5386/11 presentato il 01/12/2011
GN 5394/11 presentato il 02/12/2011
GN 5401/11 presentato il 05/12/2011
GN 5405/11 presentato il 05/12/2011
GN 5419/11 presentato il 05/12/2011

11_51_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 15274/07 presentato il 28/11/2007
GN 13593/08 presentato il 22/10/2008
GN 13784/08 presentato il 27/10/2008
GN 13827/08 presentato il 28/10/2008
GN 13911/08 presentato il 29/10/2008
GN 131/09 presentato il 08/01/2009
GN 805/09 presentato il 23/01/2009
GN 806/09 presentato il 23/01/2009
GN 977/09 presentato il 27/01/2009
GN 1132/09 presentato il 30/01/2009
GN 1153/09 presentato il 30/01/2009
GN 1481/09 presentato il 06/02/2009
GN 1649/09 presentato il 11/02/2009
GN 2744/09 presentato il 10/03/2009
GN 3650/09 presentato il 27/03/2009
GN 4220/09 presentato il 07/04/2009
GN 5676/09 presentato il 06/05/2009
GN 7349/09 presentato il 11/06/2009
GN 7350/09 presentato il 11/06/2009
GN 8980/09 presentato il 14/07/2009
GN 8981/09 presentato il 14/07/2009
GN 9280/09 presentato il 21/07/2009
GN 9537/09 presentato il 27/07/2009
GN 9543/09 presentato il 27/07/2009
GN 9544/09 presentato il 27/07/2009
GN 9545/09 presentato il 27/07/2009
GN 9585/09 presentato il 28/07/2009
GN 9847/09 presentato il 03/08/2009
GN 10049/09 presentato il 05/08/2009
GN 12554/09 presentato il 05/10/2009
GN 13182/09 presentato il 15/10/2009
GN 13321/09 presentato il 16/10/2009
GN 15399/09 presentato il 26/11/2009
GN 15429/09 presentato il 27/11/2009
GN 15553/09 presentato il 01/12/2009
GN 16233/09 presentato il 14/12/2009
GN 69/10 presentato il 05/01/2010
GN 222/10 presentato il 08/01/2010
GN 310/10 presentato il 11/01/2010
GN 311/10 presentato il 11/01/2010
GN 510/10 presentato il 13/01/2010
GN 512/10 presentato il 13/01/2010
GN 557/10 presentato il 14/01/2010
GN 2167/10 presentato il 15/02/2010
GN 2407/10 presentato il 18/02/2010
GN 2849/10 presentato il 26/02/2010
GN 3399/10 presentato il 11/03/2010
GN 3400/10 presentato il 11/03/2010
GN 3546/10 presentato il 12/03/2010
GN 4323/10 presentato il 30/03/2010
GN 4733/10 presentato il 08/04/2010
GN 4803/10 presentato il 09/04/2010
GN 5086/10 presentato il 15/04/2010
GN 5087/10 presentato il 15/04/2010
GN 5852/10 presentato il 29/04/2010
GN 5854/10 presentato il 29/04/2010
GN 5855/10 presentato il 29/04/2010
GN 5858/10 presentato il 29/04/2010
GN 5859/10 presentato il 29/04/2010
GN 5940/10 presentato il 30/04/2010
GN 6028/10 presentato il 03/05/2010
GN 6102/10 presentato il 05/05/2010
GN 6225/10 presentato il 06/05/2010
GN 6532/10 presentato il 13/05/2010
GN 6690/10 presentato il 17/05/2010
GN 6916/10 presentato il 21/05/2010
GN 6947/10 presentato il 21/05/2010
GN 7157/10 presentato il 25/05/2010
GN 7356/10 presentato il 28/05/2010
GN 7552/10 presentato il 01/06/2010
GN 8127/10 presentato il 11/06/2010
GN 8128/10 presentato il 11/06/2010
GN 8129/10 presentato il 11/06/2010
GN 8289/10 presentato il 15/06/2010
GN 8327/10 presentato il 16/06/2010
GN 8334/10 presentato il 16/06/2010
GN 8340/10 presentato il 16/06/2010
GN 8502/10 presentato il 18/06/2010
GN 8874/10 presentato il 24/06/2010
GN 9294/10 presentato il 01/07/2010
GN 9299/10 presentato il 01/07/2010
GN 9526/10 presentato il 07/07/2010
GN 9546/10 presentato il 07/07/2010
GN 9591/10 presentato il 08/07/2010
GN 9592/10 presentato il 08/07/2010
GN 9702/10 presentato il 09/07/2010
GN 9900/10 presentato il 15/07/2010
GN 9911/10 presentato il 15/07/2010
GN 9969/10 presentato il 16/07/2010
GN 9970/10 presentato il 16/07/2010
GN 9971/10 presentato il 16/07/2010
GN 9972/10 presentato il 16/07/2010
GN 9973/10 presentato il 16/07/2010
GN 9982/10 presentato il 16/07/2010

GN 9983/10 presentato il 16/07/2010
GN 10094/10 presentato il 20/07/2010
GN 10097/10 presentato il 20/07/2010
GN 10098/10 presentato il 20/07/2010
GN 10117/10 presentato il 20/07/2010
GN 10122/10 presentato il 20/07/2010
GN 10358/10 presentato il 22/07/2010
GN 10359/10 presentato il 22/07/2010
GN 10365/10 presentato il 22/07/2010
GN 10366/10 presentato il 22/07/2010
GN 10375/10 presentato il 23/07/2010
GN 10388/10 presentato il 23/07/2010
GN 10398/10 presentato il 23/07/2010
GN 10430/10 presentato il 23/07/2010
GN 10431/10 presentato il 23/07/2010
GN 10436/10 presentato il 23/07/2010
GN 10594/10 presentato il 28/07/2010
GN 10680/10 presentato il 28/07/2010
GN 10683/10 presentato il 28/07/2010
GN 10706/10 presentato il 29/07/2010
GN 10708/10 presentato il 29/07/2010
GN 10709/10 presentato il 29/07/2010
GN 10802/10 presentato il 30/07/2010
GN 11074/10 presentato il 05/08/2010
GN 11075/10 presentato il 05/08/2010
GN 11163/10 presentato il 06/08/2010
GN 11829/10 presentato il 24/08/2010
GN 12002/10 presentato il 30/08/2010
GN 12004/10 presentato il 30/08/2010
GN 12278/10 presentato il 03/09/2010
GN 12281/10 presentato il 03/09/2010
GN 12308/10 presentato il 03/09/2010
GN 12537/10 presentato il 10/09/2010
GN 12592/10 presentato il 13/09/2010
GN 13118/10 presentato il 23/09/2010
GN 13119/10 presentato il 23/09/2010
GN 13424/10 presentato il 30/09/2010
GN 13425/10 presentato il 30/09/2010
GN 13482/10 presentato il 30/09/2010
GN 13544/10 presentato il 01/10/2010
GN 13564/10 presentato il 01/10/2010
GN 13655/10 presentato il 04/10/2010
GN 13669/10 presentato il 05/10/2010
GN 13716/10 presentato il 05/10/2010
GN 13778/10 presentato il 06/10/2010
GN 13781/10 presentato il 06/10/2010
GN 13782/10 presentato il 06/10/2010
GN 13788/10 presentato il 06/10/2010
GN 13792/10 presentato il 06/10/2010
GN 13876/10 presentato il 07/10/2010
GN 14062/10 presentato il 12/10/2010
GN 14091/10 presentato il 12/10/2010
GN 14107/10 presentato il 13/10/2010
GN 14108/10 presentato il 13/10/2010
GN 14110/10 presentato il 13/10/2010
GN 14308/10 presentato il 15/10/2010
GN 14628/10 presentato il 22/10/2010
GN 14956/10 presentato il 28/10/2010
GN 14959/10 presentato il 28/10/2010
GN 15063/10 presentato il 29/10/2010
GN 15231/10 presentato il 04/11/2010
GN 15263/10 presentato il 04/11/2010
GN 15807/10 presentato il 15/11/2010
GN 15834/10 presentato il 16/11/2010
GN 15878/10 presentato il 17/11/2010
GN 16094/10 presentato il 19/11/2010
GN 16097/10 presentato il 19/11/2010
GN 16098/10 presentato il 19/11/2010
GN 16387/10 presentato il 25/11/2010
GN 16418/10 presentato il 25/11/2010
GN 16421/10 presentato il 25/11/2010
GN 16422/10 presentato il 25/11/2010
GN 16431/10 presentato il 25/11/2010
GN 16551/10 presentato il 29/11/2010
GN 16793/10 presentato il 02/12/2010
GN 16899/10 presentato il 03/12/2010
GN 16913/10 presentato il 06/12/2010
GN 16924/10 presentato il 06/12/2010
GN 16938/10 presentato il 06/12/2010
GN 17027/10 presentato il 09/12/2010
GN 17088/10 presentato il 09/12/2010
GN 17099/10 presentato il 09/12/2010
GN 17100/10 presentato il 09/12/2010
GN 17115/10 presentato il 09/12/2010
GN 17401/10 presentato il 15/12/2010
GN 17792/10 presentato il 22/12/2010
GN 17851/10 presentato il 23/12/2010
GN 18408/10 presentato il 31/12/2010
GN 207/11 presentato il 11/01/2011
GN 208/11 presentato il 11/01/2011
GN 400/11 presentato il 14/01/2011
GN 871/11 presentato il 25/01/2011
GN 2009/11 presentato il 17/02/2011
GN 2302/11 presentato il 24/02/2011
GN 2630/11 presentato il 03/03/2011
GN 2857/11 presentato il 08/03/2011
GN 2885/11 presentato il 09/03/2011
GN 3324/11 presentato il 16/03/2011
GN 3777/11 presentato il 28/03/2011
GN 3881/11 presentato il 29/03/2011
GN 4008/11 presentato il 31/03/2011
GN 4009/11 presentato il 31/03/2011
GN 4013/11 presentato il 31/03/2011
GN 4072/11 presentato il 01/04/2011
GN 4339/11 presentato il 07/04/2011
GN 4340/11 presentato il 07/04/2011
GN 4341/11 presentato il 07/04/2011
GN 4422/11 presentato il 07/04/2011
GN 4428/11 presentato il 08/04/2011
GN 4441/11 presentato il 08/04/2011
GN 4497/11 presentato il 11/04/2011
GN 4498/11 presentato il 11/04/2011
GN 4559/11 presentato il 12/04/2011
GN 4566/11 presentato il 12/04/2011
GN 4588/11 presentato il 12/04/2011
GN 4943/11 presentato il 20/04/2011
GN 4944/11 presentato il 20/04/2011
GN 4945/11 presentato il 20/04/2011
GN 4946/11 presentato il 20/04/2011
GN 5116/11 presentato il 22/04/2011
GN 5122/11 presentato il 22/04/2011
GN 5415/11 presentato il 02/05/2011

GN 5509/11 presentato il 03/05/2011
GN 5510/11 presentato il 03/05/2011
GN 5935/11 presentato il 11/05/2011
GN 6078/11 presentato il 12/05/2011
GN 6489/11 presentato il 20/05/2011
GN 6784/11 presentato il 26/05/2011
GN 6785/11 presentato il 26/05/2011
GN 6790/11 presentato il 26/05/2011
GN 7091/11 presentato il 01/06/2011
GN 7208/11 presentato il 06/06/2011
GN 7215/11 presentato il 06/06/2011
GN 7656/11 presentato il 13/06/2011
GN 7744/11 presentato il 14/06/2011
GN 7746/11 presentato il 14/06/2011
GN 7748/11 presentato il 14/06/2011
GN 7802/11 presentato il 15/06/2011
GN 8059/11 presentato il 20/06/2011
GN 8065/11 presentato il 20/06/2011
GN 8066/11 presentato il 20/06/2011
GN 8067/11 presentato il 20/06/2011
GN 8192/11 presentato il 22/06/2011
GN 8694/11 presentato il 30/06/2011
GN 8807/11 presentato il 01/07/2011
GN 8882/11 presentato il 04/07/2011
GN 9350/11 presentato il 12/07/2011
GN 9351/11 presentato il 12/07/2011
GN 9352/11 presentato il 12/07/2011
GN 9353/11 presentato il 12/07/2011
GN 9354/11 presentato il 12/07/2011
GN 9395/11 presentato il 13/07/2011
GN 10459/11 presentato il 02/08/2011
GN 10460/11 presentato il 02/08/2011
GN 10688/11 presentato il 05/08/2011
GN 10783/11 presentato il 08/08/2011
GN 11114/11 presentato il 18/08/2011
GN 11898/11 presentato il 14/09/2011
GN 12027/11 presentato il 16/09/2011
GN 12121/11 presentato il 20/09/2011
GN 12122/11 presentato il 20/09/2011
GN 12323/11 presentato il 23/09/2011
GN 12327/11 presentato il 26/09/2011
GN 12335/11 presentato il 26/09/2011
GN 12336/11 presentato il 26/09/2011
GN 12337/11 presentato il 26/09/2011
GN 12340/11 presentato il 26/09/2011
GN 12341/11 presentato il 26/09/2011
GN 12342/11 presentato il 26/09/2011
GN 12558/11 presentato il 29/09/2011
GN 12560/11 presentato il 29/09/2011
GN 12687/11 presentato il 03/10/2011
GN 12688/11 presentato il 03/10/2011
GN 12689/11 presentato il 03/10/2011
GN 13050/11 presentato il 10/10/2011
GN 13662/11 presentato il 25/10/2011
GN 13908/11 presentato il 31/10/2011
GN 13909/11 presentato il 31/10/2011
GN 14177/11 presentato il 09/11/2011

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

11_51_3_GAR_COM OVARO BANDO ALBERGO DIFFUSO_045

## Comune di Ovaro (UD)

## POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti. Bando comunale per la selezione degli interventi dei privati da inserire nel Progetto integrato di valorizzazione e consolidamento dell'Albergo Diffuso.

### **Art. 1** oggetto e finalità

**1.** Il presente bando (di seguito Bando comunale), predisposto di concerto con la società di gestione dell'albergo diffuso esistente, disciplina le modalità ed i criteri di selezione dei soggetti privati da inserire nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente da sottoporre successivamente, per il finanziamento, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del proprio Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti, pubblicato sul B.U.R. n. 41 del 12/10/2011 (di seguito Bando regionale).

Il Bando comunale, pertanto, ha il solo scopo di selezionare gli interventi, proposti da soggetti privati, da inserire, unitamente agli eventuali interventi di iniziativa pubblica da parte dei Comuni aderenti, nel progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente (di seguito Progetto integrato) nei comuni di Ovaro (capofila), Prato Carnico e Raveo.

**2.** Gli interventi dei privati, per essere ammessi al Progetto integrato, devono essere finalizzati al recupero e alla valorizzazione di immobili di proprietà privata per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso.

### **Art. 2** definizioni

Ai fini del presente Bando si adottano le seguenti definizioni:

a) Comune: Comune di Ovaro (capofila).

b) Privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nei comuni di Ovaro, Prato Carnico e Raveo.

c) Società di gestione: società privata che gestisce l'albergo diffuso esistente, denominata: VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI S.c. a r.l. con sede in Ovaro (UD) Via Caduti 2 Maggio, 144.

d) Bando regionale: Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti pubblicato sul B.U.R. n. 41 del 12/10/2011.

e) Bando comunale: Il presente bando finalizzato a disciplinare le modalità ed i criteri di selezione dei soggetti privati da inserire nel Progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente.

f) Progetto integrato: progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso esistente nei comuni di Ovaro (capofila), Prato Carnico e Raveo finalizzato a conseguire l'obiettivo di cui all'articolo 2, comma 1 lett. d2) del Bando regionale.

g) Unità abitativa: uno o più locali, così come definiti e disciplinati all'articolo 64 commi 9 e 9 bis e all'ar-

ticolo 65 comma 2 della Legge Regionale n. 2/2002 e come conformi alle prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 44/1985 (altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi), nonché alla normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, ambientale, igienico-sanitaria, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.
h) Intervento: per i privati si intende l'iniziativa, oggetto di domanda di contributo riconducibile alla tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando regionale (Interventi sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione/adeguamento di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi).

## **Art. 3** modalità per la predisposizione del Progetto integrato

Con il presente bando il Comune seleziona gli interventi dei privati da inserire nel Progetto Integrato. Il Comune successivamente approva la graduatoria degli interventi dei privati, i quali entro il termine stabilito dalla determina di approvazione della graduatoria, presentano la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando Regionale. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata improcedibile dandone comunicazione ai richiedenti. Il Comune predispone ed approva il Progetto integrato, costituito dai propri interventi, da quelli dei Comuni di Prato Carnico e Raveo e da quelli dei privati selezionati attraverso il presente Bando. Il Progetto integrato, sottoscritto dalla Società di Gestione e da tutti i partecipanti, è presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro le ore 16.00 del 15.02.2012.

## **Art. 4** soggetti beneficiari

I soggetti che possono partecipare al presente Bando sono i privati proprietari e/o comproprietari (non sono ammesse le domande presentate da nudi proprietari, anche se solo in parte, da usufruttuari, usuari o titolari di altro diritto reale di godimento) di immobili ubicati nei comuni di Ovaro, Prato Carnico e Raveo, per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando regionale.
Ciascun privato può presentare una sola domanda di contributo relativa agli interventi di cui sopra per la realizzazione/adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile. Nel caso di comproprietà, per la realizzazione/adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile, la domanda di contributo deve essere presentata da un unico comproprietario, contestualmente all'autorizzazione degli altri comproprietari. I comproprietari che autorizzano l'intervento di cui sopra non possono presentare domanda di contributo per la realizzazione/adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile.

## **Art. 5** requisiti generali di ammissibilità degli interventi dei privati

Le iniziative dei privati devono rispondere ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 del Bando Regionale, ai requisiti formali di ammissibilità del proponente, nonché di correttezza e completezza formale della proposta ai sensi dell'articolo 10 del presente bando.

## **Art. 6** criteri di ammissibilità dei singoli interventi previsti dal Bando regionale

**1.** I singoli interventi devono rispondere ai criteri di ammissibilità previsti dai successivi commi da 2 a 9.
**2.** Gli interventi ammissibili sono quelli riconducibili ad interventi su immobili esistenti inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione/adeguamento di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7, così come definiti anche dall'articolo 8 del Bando Regionale. Sono esclusi gli interventi di ampliamento (inclusi gli acquisti di arredi, la realizzazione di impianti e di posti letto ivi collocati) ad eccezione di quelli di cui all'articolo 39 della L.R. (FVG) 19/2009 e di quelli di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio, igienico-sanitaria ed in materia di barriere architettoniche. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione, mentre sono ammissibili gli interventi di ricostruzione filologica ai sensi dell'articolo 38, comma 4, della Legge Regionale 19/2009. Sono esclusi gli interventi relativi a parti comuni (es. vani destinati a cantina o servizi quali sauna, lavanderia, sala lettura, deposito attrezzature, ecc.) ad eccezione di quelli strettamente funzionali all'utilizzo dell'unità abitativa (es. copertura, vano scale, centrale termica, ecc.).
**3.** Gli interventi di cui sopra devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
**4.** Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a. spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare

esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne;
b. spesa massima per recupero delle pertinenze e delle aree esterne pari a € 30.000,00.
c. spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;
**5.** Gli interventi sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 1 gennaio 2007 purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti dall'art 20 del Bando Regionale.
**6.** Il richiedente è proprietario e/o comproprietario, con l'assenso all'intervento degli altri comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al Comune.
**7.** Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
**8.** Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
**9.** I richiedenti privati e imprese accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione dell'albergo diffuso esistente.
Saranno escluse le domande dei singoli interventi che non possiedono uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente articolo e dal precedente articolo 5. Il Comune comunica agli interessati l'esclusione con le relative motivazioni.

## **Art. 7** criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, il Comune utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGI | |
|---|---|---|
| a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica.<br>Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o B0 o zone alle stesse assimilate in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area. | punti | 10 |
| b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004). | | 9 |
| c) Interventi che prevedono il restauro conservativo (il criterio comprendeanche gli interventi di risanamento conservativo) come definiti dall'art.4, comma 2, lettera c) della L.R. 19/2009. | | 8 |
| d) Cantierabilità dell'intervento<br>Il criterio si riferisce, per i privati, agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del Bando regionale. | | 15 |
| e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico.<br>Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale.<br>La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009.<br>Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale. | | 9 |
| f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili<br>Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad uso esclusivo dell'unità abitativa destinata ad albergo diffuso. | | 8 |
| g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia.<br>Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia. | | 7 |

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGI | |
|---|---|---|
| h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche. | punti | 4 |
| i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a cinque. | | 15 |
| j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legno, sauna, idromassaggio, posto auto. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa. | | 1 |

Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

## **Art. 8** tipologie di spese ammissibili

Ai fini della determinazione del contributo richiedibile dai soggetti privati e da imprese, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 6, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui alla lettera b). L'importo così calcolato è da intendersi massimo, forfettario ed onnicomprensivo. Considerato che tale importo è generalmente comprensivo di IVA, si precisa che quest'ultima deve essere scorporata e computata con le altre spese di cui al punto e), se si verificano le condizioni di ammissibilità;
b) spese per opere civili ed impiantistiche (inclusi gli oneri della sicurezza) inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature). La spesa massima ammissibile per l'acquisizione di beni è pari ad € 10.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per i primi tre posti letto a finanziamento e ad € 3.000,00 (IVA inclusa) per posto letto per ulteriori posti letto;
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari;
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art.7 del DPR 196/2008.
I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e regolarmente quietanziati. Il beneficiario deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

## **Art. 9** tipologia e intensità del contributo previsti dal Bando regionale

**1.** A favore dei privati sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni previste nell'articolo 13 del Bando regionale.
a. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari.
b. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile per i privati.
**2.** Il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di consolidamento dell'albergo diffuso insistente su più comuni è pari ad un importo di € 900.000,00.

## **Art. 10** modalità e termini di presentazione della domanda per la selezione

La domanda, redatta utilizzando l'Allegato H del Bando Regionale , sottoscritta dal privato richiedente, completa di tutta la documentazione indicata al successivo articolo 11, pena l'irricevibilità della medesima, deve essere consegnata entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 27 gennaio 2012, esclusivamente mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Ovaro, in via Caduti 2 Maggio, n.140.
Sono inammissibili le domande pervenute oltre i termini sopra indicati e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni degli Allegati richiesti e/o che non siano complete della documentazione indicata al successivo articolo 11.
Il Comune si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria
per l'istruttoria della pratica invitando i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a otto giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile, viene disposta l'archiviazione e ne viene data idonea comunicazione agli interessati.

## Art. 11 documentazione

La domanda redatta utilizzando l'Allegato H del bando regionale, deve essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:

**1.** Copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità del soggetto privato che sottoscrive la domanda.

**2.** Copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi.

**3.** Copia conforme del Comune degli elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato depositati all'atto della presentazione dell'autorizzazione all'esecuzione.

**4.** Copia, qualora i titoli abilitativi non fossero necessari, di elaborati grafici (stato di fatto e di progetto) e della relazione generale redatti e sottoscritti da tecnico abilitato corredati da attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente.

**5.** Copia del quadro economico redatto e sottoscritto da tecnico abilitato.

**6.** Copia della documentazione fotografica dello stato di fatto (interni ed esterni).

**7.** Copia del computo metrico estimativo analitico dettagliato inerente le opere edili, impiantistiche e gli oneri della sicurezza, redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. Il computo metrico estimativo deve essere sviluppato in coerenza con gli elaborati grafici e le singole voci di spesa, ricavate da computi di quantità parziali, devono contenere riferimenti puntuali alla loro individuazione negli elaborati grafici progettuali. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezziario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.

**8.** Se presente copia: della comunicazione di inizio lavori o attestazione da parte del Comune di assenza di motivi ostativi, nel caso di edilizia libera della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

**9.** Copia semplice di tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza per arredi, attrezzature e apparecchiature. I preventivi devono essere confrontabili e dettagliati sulla base dei singoli componenti di arredo e/o delle singole attrezzature e apparecchiature con l'indicazione del relativo prezzo unitario; qualora le previsioni di spesa non siano effettuate sulla base del preventivo con il prezzo più basso, il richiedente deve fornire una dichiarazione attestante la motivazione della scelta che, in ogni caso, deve ricadere sul bene che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente.

**10.** Copia semplice del preventivo di spesa per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari.

**11.** Copia semplice degli eventuali documenti d spesa. Per le opere edili e gli impianti le fatture devono essere corredate da adeguato computo metrico a consuntivo (redatto secondo quanto indicato al precedente punto 7 e all'articolo 15, comma 1, lettera r), numero 5 del Bando Regionale) e relativi elaborati grafici se necessari. A giustificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2010 deve essere utilizzato il prezziario regionale edizione 2006, per le spese con data successiva l'edizione aggiornata 2011.

**12.** Copia semplice dei documenti bancari e/o postali attestanti l'avvenuto pagamento da parte del richiedente delle spese già sostenute e comprovate dai documenti di cui al precedente punto 11.

**13.** In caso di comproprietà (solo per i privati): dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo e a realizzare l'intervento, rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente redatta utilizzando l'allegato I del Bando regionale.

**14.** L'attestazione del progettista, redatta utilizzando l'allegato L del Bando regionale, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi di cui all'articolo 7 del presente Bando. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative è richiesto un allegato L per ogni unità abitativa.

## Art. 12 formazione della graduatoria e ammissione al Progetto integrato

La graduatoria di cui all'articolo 1, commi 2 e 3 del presente Bando, con i relativi punteggi degli interventi proposti che potranno essere successivamente inseriti nel Progetto Integrato di Consolidamento dell'albergo diffuso esistente, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati con apposita determinazione entro otto giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previsto dal presente Bando Comunale e saranno comunicati ai partecipanti ed alla Società di Gestione. La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune. Entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione della graduatoria, e comunque non oltre il giorno 10 febbraio 2012, i soggetti selezionati dovranno far pervenire al Comune l'atto formale con cui la società di gestione concede il proprio assenso alla loro partecipazione nella società stessa in

qualità di soci, nonché la documentazione necessaria per la predisposizione del progetto integrato da presentare alla Regione. I progetti presentati saranno ammessi sino al raggiungimento del limite di euro 900.000,00 decurtato del valore degli eventuali interventi proposti dai comuni, secondo l'ordine della graduatoria di cui sopra.
Nel caso i cui prima della domanda alla Regione di assegnazione di contributi al progetto integrato, uno o più partecipanti selezionati rinunci in maniera espressa o tacita alla partecipazione al progetto medesimo, il Comune può procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate.
Il Progetto Integrato per essere ammissibile a contributo deve prevedere la realizzazione di almeno 20 nuovi posti letto.
Il comune verificata l'ammissibilità del progetto integrato sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal bando regionale, trasmette il medesimo alla Regione entro il 15 febbraio 2012.

## **Art. 13** obblighi dei beneficiari

I partecipanti selezionati dal Comune saranno tenuti a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto e ogni altro fatto che possa pregiudicare la posizione ottenuta nella graduatoria di cui al presente Bando.
Saranno altresì tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, nonché quelle contenute nel Bando regionale, di cui dichiarano di averne preso visione e di esserne a conoscenza.
I partecipanti selezionati attraverso il presente Bando, dovranno ottenere l'assenso della Società di gestione a far parte della compagine sociale per poter partecipare al Bando regionale.

## **Art. 14** rinvio

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando regionale.

## **Art. 15** informazioni e richiesta modelli

Informazioni e documentazioni relative al presente Bando possono essere richieste al Comune di Ovaro - Ufficio Tecnico e ai seguenti recapiti telefonici 0433 67202/67203/67438 fax n. 0433 67636 o via e-mail all'indirizzo carlo.fabris@com-ovaro.regione.fvg.it.
Gli allegati da utilizzare sono disponibili presso gli uffici tecnici comunali e sul sito www.regione.fvg.it

## **Art. 16** trattamento dei dati

Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del d.lgs 196/03 e successive modifiche.
Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art 4 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/03.
Titolare del trattamento in questione è il comune di Ovaro con sede in via Caduti 2 maggio, n.140 - 33025 Ovaro (UD).
Ovaro, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO
PER IL SERVIZIO TECNICO:
geom. Orlando Gonano

---

11_51_3_GAR_COM PASIAN DI PRATO ASTA IMMOBILI_030

# **Comune di Pasian di Prato (UD)**
# Alienazione immobili di proprietà comunale.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 914 in data 01/12/11 è stato indetta asta pubblica per l'alienazione dei sotto riportati immobili di proprietà comunale :
Fg. 10 mapp.le 886 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 20.212,50;
Fg. 3 mapp.le 230 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 4.410,00;
Fg. 7 mapp.le 52 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 1.260,00;

Fg. 7 mapp.le 78 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 7.245,00;.
Fg. 7 mapp.le 148 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 4.672,50; .
Immobile sito a S. Caterina Fg. 12 mapp.le 1007 sub n. 11 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 144.623,21, .
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 31/01/2012 presso il protocollo del comune di Pasian di Prato l' apertura delle buste avverrà il giorno 01/02/2012.
Il bado integrale di gara,le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull' immobile è disponibile presso l' ufficio tecnico ll.pp. al tel. 0432/645930 e sul sito www.pasian.it.
Pasian di Prato, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

11_51_3_GAR_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO ASTA SERVIZIO REFEZIONE_002

## **Comune di San Floriano del Collio - Občina Števerjan (GO)**
## Avviso del bando per la fornitura del servizio di refezione scolastica.

Il Comune di San Floriano del Collio comunica che è depositato presso la segreteria comunale il bando e capitolato d'appalto, per la fornitura del Servizio di refezione scolastica, con preparazione di spuntino e pranzo, manutenzione ordinaria e pulizia dei locali, presso la scuola dell'infanzia del Comune di San Floriano del Collio mediante procedura del DIALOGO COMPETITIVO, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 163/2006. Cucina presso il plesso scolastico, preparazione dei pasti in loco. Sono allegati al bando i menù approvati dall'Azienda sanitaria. Numero studenti iscritti anno 2011/2012: 23. Somma a base d'asta € 140.000,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economincamente più vantaggiosa.
*Termine ultimo presentazione offerta* 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Codice CIG: 3652018C94.
*Ufficio responsabile:* ufficio segreteria tel. 0481 884135 email: segreteria@com-san-floriano-del-collio.regione.fvg.it.
San Floriano del Collio, 5 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Riccardo Masoni

11_51_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_0_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste**
## Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2077-2013. Avviso per la presentazione di progetti - Programma specifico 61. Assegnazione di 6 borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo, della durata di 12 mesi per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso del Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste concernete l'oggetto.

11_51_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO AREA RICERCA PROG 61_1_TESTO_AVVISO

**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA**

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste,

**BANDISCE**

**l'assegnazione di 6 borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi per la realizzazione di attività di ricerca, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private**

**PREMESSA**

Il presente bando fa riferimento:

- alle «Direttive per l'assegnazione di borse di formazione e per l'attuazione di altri interventi di formazione realizzati con risorse proprie del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste», approvate con Delibera n. 26 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 13 marzo 2003, laddove non diversamente specificato dal presente bando;
- al Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 Avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;
- al Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2995 dd. 16.08.2011 che ha approvato il Progetto presentato da questo Soggetto Attuatore, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e l'Università degli Studi di Udine codici CUP: J93G11000070009 - J93C11000010009 Cod. Op: FP1123738001 Titolo del progetto: "S.H.A.R.M. – Supporting Human Assets in Research and Mobility";
- "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. 87 dd 29.04.2010;
- "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011.

Nel presente bando verranno usate le seguenti definizioni: Soggetto Attuatore (il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste); Soggetto Ospitante (il centro o il laboratorio, che ospiterà il borsista).

**Art. 1 - FINALITÀ ED OGGETTO DEL PRESENTE BANDO**

Con il presente avviso il Soggetto Attuatore promuove, attraverso l'erogazione di borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo, la realizzazione di attività di ricerca finalizzata a favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Le borse di studio sono finalizzate a contribuire all'occupabilità dei laureati, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico-scientifico, sostenendo la

formazione nel campo della ricerca. Le borse di studio si rivolgono a destinatari disoccupati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente avviso che devono risultare disoccupati per tutta la durata del progetto, pena la decadenza del contributo ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 9 in merito alla chiusura anticipata del progetto. I destinatari sono tenuti a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti anch'esse nel territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia. Il Soggetto Attuatore persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

**Art. 2 - CARATTERISTICHE DELLE BORSE**

Sono bandite 6 borse di studio destinate a coinvolgere laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Le borse avranno una durata di 12 mesi.
Le borse non sono rinnovabili né prorogabili.
L'attività di ricerca, coordinata dal Soggetto Attuatore, potrà svolgersi presso strutture di ricerca pubbliche o private quali centri, laboratori, istituti ecc., localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi di formazione fuori sede regionale per esigenze scientifiche. In particolare è possibile un coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
Con riferimento al POR FSE 2007/13 e relativo Avviso citato in premessa, i borsisti riceveranno un compenso lordo mensile di Euro 1.300,00.
L'importo della borsa di formazione sarà erogato mensilmente previa certificazione di presenza del borsista da parte del tutor del Soggetto Ospitante, controfirmata dal tutor scientifico del Soggetto Attuatore.

La borsa è finalizzata alla formazione del borsista e non costituisce un rapporto di lavoro.

L'assegnatario ha diritto, in aggiunta alla borsa, all'assicurazione per la responsabilità civile e alla copertura per infortuni (rischi professionali ed in itinere) mediante polizza di assicurazione stipulata dal Soggetto Attuatore, valida per tutta la durata della borsa.
Nessun altro compenso sarà erogato per ogni altro possibile motivo, direttamente o indirettamente collegato con la prestazione richiesta dalla borsa di formazione.
Gli importi di cui sopra vanno intesi al lordo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, contributivi e previdenziali diretti ed indiretti eventualmente previsti dalla legge.

**Art. 3 - DESTINATARI DELLE BORSE DI FORMAZIONE**

Per l'accesso alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) uno dei seguenti titoli di studio:
   1. diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   2. laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   3. laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   4. titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo di studio conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento compete alla Commissione Valutatrice;

B) residenza o domicilio sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

C) avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi dell'attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003 o aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale.
D) risultare disoccupato alla data di avvio del progetto e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

I requisiti di cui ai capoversi A e C devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Il requisiti di cui al capoverso B e D, devono essere posseduti al momento dell'avvio del progetto e mantenuti per l'intera durata dello stesso, pena la decadenza del progetto medesimo..

**Art.4 - SOGGETTI OSPITANTI**

Il progetto deve essere realizzato attraverso il Soggetto Attuatore, presso una struttura di ricerca (dipartimenti, istituti, laboratori, etc.), di natura pubblica o privata, purché con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tale organismo, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente operanti anch'esse nel territorio regionale, che contribuiscono alla realizzazione del progetto in qualità di Soggetti Partner, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.

Il Soggetto Ospitante, sottoscrivendo il progetto per la borsa di studio presentato dal candidato, si impegna ad avviare e realizzare il progetto con le caratteristiche descritte e nei termini indicati nel presente avviso, salvo diversa indicazione del Soggetto Attuatore, pena la revoca della borsa.

Tra il Soggetto Attuatore e il Soggetto Ospitante deve intercorrere un'apposita convenzione da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto. In particolare, in tale convenzione, il Soggetto Ospitante, si impegnerà, ove non siano dichiarati gravi motivi che vi ostino, a collaborare per la realizzazione del progetto approvato, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari e a utilizzare l'attività del borsista esclusivamente per l'esecuzione del progetto stesso, non interrompendolo prima del termine. Il Soggetto Attuatore, da parte sua, si impegnerà a sostenere le attività previste nel progetto fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale tecnologo.

Il borsista, a sua volta, firmando l'allegato progetto formativo e di orientamento, si impegnerà a:

1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso il Soggetto Ospitante;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il Soggetto Ospitante ed eventualmente presso il Soggetto Partner o i Soggetti Partner;
3) presentare al Soggetto Attuatore, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta con la supervisione del tutor scientifico, sottoscritta e validata;
4) presentare al Soggetto Attuatore il rapporto finale sottoscritto e validato dal Soggetto Ospitante.

**Art.5 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'esame dei progetti e la decisione finale di assegnazione delle borse sono affidati ad una Commissione Scientifica di esperti, nominata dal Soggetto Attuatore, in cui sia presente almeno un esperto per ogni settore corrispondente alle aree scientifiche in cui vengono attribuite le borse di formazione, proveniente dalle Università della regione Friuli Venezia Giulia, oppure da altri Enti di ricerca e/o istituzioni particolarmente rilevanti, o scelto tra i ricercatori e i dirigenti industriali con particolare qualificazione nel settore.

La valutazione dei progetti da parte della Commissione Scientifica si articolerà in due fasi.

– Una valutazione preliminare a distanza: ogni proposta sarà valutata in remoto dall'esperto dell'area scientifica relativa, che redigerà un rapporto di valutazione individuale.
– Una valutazione plenaria: gli esperti discuteranno i punteggi assegnati a ciascun progetto e concorderanno una decisione finale approvando la graduatoria di merito.

Il metodo di valutazione prevede due momenti. Il primo prenderà in considerazione le caratteristiche del progetto (qualità, eccellenza, innovazione tecnologica, valore formativo); il secondo, cui si potrà accedere solo in caso di raggiungimento di una soglia minima di idoneità del progetto, valuterà le caratteristiche soggettive, i titoli e l'attitudine del candidato borsista. Il punteggio verrà attribuito, sulla base di 100 punti totali. In particolare, per la valutazione della qualità del progetto (A) sono disponibili 70 punti, attribuibili secondo criteri che verranno determinati dalla Commissione; per la valutazione del candidato borsista (B) sono disponibili 30 punti.

La valutazione del progetto prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- qualità e valore formativo del progetto;
- qualità della strumentazione offerta e del contesto formativo della Struttura Ospitante, anche in termini di servizi, affiancamento di personale esperto nella ricerca e nella formazione;
- competenze professionalizzanti che saranno in possesso del borsista in uscita dall'esperienza formativa;
- sbocchi occupazionali che la qualificazione permessa dalla borsa di studio è potenzialmente in grado di offrire, a cominciare dalla possibile permanenza presso il Soggetto Ospitante;
- potenziali ricadute economiche del progetto di ricerca su cui si inserisce il progetto formativo.

Solo i progetti che conseguiranno un punteggio di almeno 40 punti in questa prima fase verranno ammessi alla seconda fase di valutazione delle caratteristiche soggettive del borsista, che prenderà in considerazione:

- i titoli del candidato (voto di laurea, documentata attività scientifica ed eventuali pubblicazioni);
- l'attitudine del candidato borsista a svolgere l'attività di ricerca prevista dal progetto formativo, come desumibile dal *curriculum vitae* (verrà valutato ogni altro titolo o esperienza idonei a dimostrare l'attitudine del candidato);

Solo i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo (A e B) di almeno 60 punti conseguiranno l'idoneità.

Sulla base degli esiti della selezione la Commissione formulerà la graduatoria finale di merito, secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito, che rimarrà valida per l'intera annualità di riferimento per consentire eventuali scorrimenti della graduatoria. La graduatoria con l'indicazione dei vincitori sarà pubblicata sul sito ed affissa all'albo del Soggetto Attuatore.
In caso di pari merito, la borsa verrà assegnata, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Al candidato risultante vincitore, verrà data comunicazione con lettera raccomandata AR. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste prima dell'avvio del Progetto.

**Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per partecipare all'iniziativa le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Soggetto Attuatore, inderogabilmente **tra il 20 dicembre 2011 e il 19 gennaio 2012** pena l'esclusione dalla valutazione. Non fa fede, a questo fine, la data postale di spedizione della domanda. L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo è dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 dal Lunedì al Giovedì e dalle ore 8.30 alle ore 13.00 il Venerdì. La modulistica è disponibile sul sito www.area.trieste.it/sharm.
Le domande devono essere indirizzate a:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti
Padriciano n. 99
34149 TRIESTE (TS)

La domanda e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti, debitamente sottoscritti, dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo (estensione .doc).
Non saranno prese in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato (si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nella modulistica), quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre il termine sopra specificato.

Documentazione e allegati richiesti:

1) Domanda di Partecipazione sottoscritta dal candidato e controfirmata dal Soggetto Ospitante;
2) *Curriculum vitae* in formato europeo del candidato, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
3) eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato, datato e sottoscritto;
4) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato borsista (Allegato 1);
5) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato borsista (presentata unitamente all'Allegato 2);
6) documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato 3);
7) scheda di adesione data e sottoscritta;
8) la domanda compilata e tutta la documentazione del candidato in formato elettronico.

La firma sulla documentazione non deve essere autenticata ed è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.

La documentazione a supporto dei titoli di cui al punto 5 può essere presentata nelle seguenti forme:

- in originale;
- rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai titoli posseduti, con l'esatta indicazione di data e luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione e votazione riportata degli stessi (v. facsimile allegato al presente bando sotto il numero 2);

- in copia conforme all'originale;
- in fotocopia, rendendo a tergo della stessa (o in allegato alla fotocopia di ciascun titolo di merito) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che la copia dei titoli è conforme all'originale (v. facsimile allegato al presente avviso sotto il numero 2).

Il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e dei documenti presentati. Qualora nell'ambito dei controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti. Oltre alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace, il Soggetto Attuatore si attiverà nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi per recuperare quanto indebitamente percepito attraverso dichiarazioni mendaci e la produzione di documentazione in tutto o in parte non conforme al vero.

**Art. 7 - CERTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**
Mensilmente il Soggetto Ospitante e il tutor scientifico del Soggetto Attuatore, certificheranno il regolare svolgimento delle attività in sede del borsista. La mancata presentazione di tale certificazione non consentirà di poter procedere al pagamento della borsa stessa, che avverrà entro il quindicesimo giorno del mese successivo.
La relazione conclusiva, alla scadenza della borsa, deve essere corredata da eventuali pubblicazioni o comunicazioni presentate a congressi, seminari, ecc. e vistata dal Soggetto Ospitante e dal tutor scientifico. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso attuati che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

**Art. 8 - AVVIO DELLE BORSE**
Il borsista si impegna ad avviare l'attività di ricerca oggetto della borsa alla data fissata dal Soggetto Attuatore, su indicazione del Soggetto Ospitante e del tutor scientifico e specificata nella comunicazione di avvenuta assegnazione che gli verrà recapitata a mezzo di nota formale raccomandata A/R.
Il Soggetto Attuatore non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa sua o degli enti gestori degli sportelli territoriali.
Il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto entro 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di assegnazione.
Su richiesta motivata, inoltrata al Soggetto Attuatore, a ricevimento della comunicazione di avvio della borsa la data di inizio dell'attività potrà essere prorogata per un periodo massimo di 30 giorni.
Il mancato inizio dell'attività nei periodi sopra specificati, salvo diverse indicazioni da parte del Soggetto Attuatore, comporta la revoca della borsa. Eventuali richieste di proroga di detto termine, adeguatamente motivate dal Soggetto Ospitante, saranno valutate dal Soggetto Attuatore e potranno essere concesse nel rispetto del termine perentorio del 31 dicembre 2014 entro il quale dovranno concludersi le attività finanziate.

**Art. 9 - FREQUENZA DELLE BORSE DI STUDIO**

Il programma di ricerca deve seguire il piano di attività previsto nel progetto e sostenuto dal Soggetto Attuatore, nel quale viene indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso le altre strutture coinvolte per la realizzazione dell'attività di ricerca il Soggetto Ospitante.

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle somme percepite fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

È previsto l'obbligo di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.

**Art. 10 - INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGO DI RISERVATEZZA**

Il godimento della borsa non è cumulabile con:

a. retribuzioni da lavoro di qualsiasi natura che superino il reddito previsto per il possesso dello stato di disoccupazione di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni;
b. borse di ricerca o studio di natura pubblica o privata o interventi ad esse assimilabili derivanti da dottorati di ricerca, tirocini formativi, stage, work experience, ad eccezione di quelli a titolo gratuito o che non superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione, di cui al D. Lgs. n. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ai soli fini fiscali, la borsa è assimilata ai redditi da lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).

Il borsista si obbliga ad astenersi dall'adozione di atti o comportamenti che possano risultare obiettivamente incompatibili o concorrenziali con l'attività degli organismi coinvolti e a non diffondere le informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza. I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Soggetto Attuatore dell'intervento, eventualmente in cotitolarità con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Art. 11 – SOSPENSIONE DELLA BORSA**

La borsa di formazione può essere sospesa nei periodi di assenza dovuti a gravidanza e malattia prolungata (certificata da apposita documentazione). In tali casi, la durata del rapporto si protrarrà per il residuo periodo ai fini della realizzazione del progetto di ricerca, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione e fermo restando il termine perentorio del 31 dicembre 2014 entro il quale dovranno concludersi le attività finanziate.

**Art. 12 - TUTELA DEI DATI PERSONALI**
In ossequio alle previsioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, si ricorda che i dati conferiti al Soggetto Attuatore in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento medesimo o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Soggetto Attuatore.

**Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile della procedura di selezione di cui al presente bando è Fabiana Fratnik del Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti del Soggetto Promotore. Informazioni possono richiedersi al tel. 040 3755218.

**Art. 14 - ACCETTAZIONE DELLE NORME ESPRESSE NEL BANDO**
La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del Soggetto Ospitante e del candidato di tutte le norme espresse nel presente bando.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spettabile

Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica
di Trieste
Padriciano, 99
34149 Trieste TS
SEDE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI 6 BORSE DI STUDIO FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, DELLA DURATA DI 12 MESI, RIVOLTE A LAUREATI DISOCCUPATI, RESIDENTI O DOMICILIATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, I QUALI INTENDONO SVILUPPARE PROGETTI DI RICERCA, IN COLLABORAZIONE CON IMPRESE, DA ATTUARE IN STRUTTURE DI RICERCA PUBBLICHE O PRIVATE

Il/la sottoscritto/a ____________________________________________________________,
nato/a a ___________________ il _____________ e residente a _________________prov. ___ in via___________________________________ C.F. ________________________________
domicilio a ___________________ prov. ___ in via______________________________________

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'assegnazione di una borsa di formazione per la realizzazione di attività di ricerca promossa e coordinata dal Consorzio per L'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste da svolgersi presso (denominazione del Soggetto Ospitante) ________________________________________________________________________________
_____________________________________ con sede legale in _____________ prov. ___,
indirizzo____________________________________ P.IVA ________________________________

DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nell'avviso emanato con Delibera n. 353 dd. 25.11.2011 del Direttore Generale che istituisce la selezione per l'assegnazione di 6 borse di studio da parte del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste in qualità di Soggetto Attuatore.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione del progetto:

1. Titolo del Progetto

2. Area Scientifica

3. Contenuti tecnico scientifici e valore formativo del progetto (max 4.000 caratteri)

4. Qualità della strumentazione offerta e del contesto formativo della Struttura Ospitante, anche in termini di servizi, affiancamento di personale esperto nella ricerca e nella formazione nonché di previsione di partecipazione del borsista ad attività formative esterne alle strutture del Soggetto Ospitante (max 2.000 caratteri)

5. Tutor della Struttura Ospitante

Nome

Recapiti (indirizzo, telefono, e-mail, fax)

Caratteristiche professionali

6. Potenziali ricadute economiche del progetto di ricerca su cui si inserisce il progetto formativo che coinvolge il borsista (max 2.000 caratteri)

7. Competenze professionalizzanti che saranno in possesso del borsista in uscita dall'esperienza della borsa e sbocchi occupazionali che la qualificazione permessa dalla borsa di studio è potenzialmente in grado di offrire, a cominciare dalla possibile permanenza presso il soggetto ospitante (max 2.000 caratteri)

8. Sedi prevalenti di svolgimento dell'attività e durata (quantificata in giornate di impegno) della permanenza del borsista presso la Struttura Ospitante (con relativi indirizzi e recapiti)

9. Natura giuridica e Codice Fiscale/Partita Iva dei soggetti coinvolti (Soggetto Ospitante e Soggetto/i Partner)

10. Dati anagrafici del rappresentante legale del Soggetto Ospitante (Nome e Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)

11. Codice Istat/Ateco 2007 (Classificazione delle attività economiche del Soggetto Ospitante con relativa descrizione)

12. Lo scrivente candidato, dato atto di aver ricevuto preventivamente l'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dal Soggetto Attuatore.

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile al sito https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT , datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato borsista (All. n. 1);
3. eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato borsista (firmato);
4. eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato borsista (All. n. 2);
5. documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (All. .3);
6. scheda di adesione datata e sottoscritta;
7. domanda compilata e tutta la documentazione in formato elettronico.

Data

Il candidato
*Firma*

____________________________________

Il legale rappresentante della Struttura Ospitante
*Timbro e firma*

____________________________________

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)
(Allegato N. 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 6 borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Soggetto Attuatore: Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Il/lasottoscritto/a____________________________________________________________,
nato/a a ________________________ il __________________ e residente a ____________________prov. _____ in via______________________________________________
C.F. ____________________________________ domicilio a _____________________ prov. ___ in via_____________________________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1) di aver conseguito

☐ il diploma di laurea in , presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale di / ,
titolo della tesi ;

☐ la laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento in ,
presso l'Università di , in data , conseguendo il punteggio finale d / , titolo della tesi ;

– aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale
SI ☐ NO ☐

☐ il dottorato di ricerca in presso l'Università di
, in data ;

☐ la specializzazione/perfezionamento in presso l'Università di
, in data ;

2) di frequentare

☐ il anno di dottorato di ricerca in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa borsa qualora percepita;

☐ il anno di specializzazione/perfezionamento/laurea/master in e si impegna, in caso di vincita, di rinunciare alla relativa iscrizione;

☐ Altro ;

3) ☐ di essere attualmente disoccupato* ☐ di essere attualmente inoccupato**

☐ di essere attualmente non occupato***

☐ di impegnarsi a concludere ogni attività lavorativa entro la data di avvio del Progetto

**(soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa)*

***( soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego)*

****( soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa)*

4) ☐ di essere residente o domiciliato nella Regione Friuli Venezia Giulia;

☐ di impegnarsi a prendere domicilio nella Regione Friuli Venezia Giulia a entro la data di avvio del Progetto;

5) di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi (anche non continuativi), documentata attività di ricerca inerenti alle tematiche del progetto formativo e particolarmente rilevanti ai fini della valutazione presso:

- dal____________ al _______________
presso:_____________________________________
- dal____________ al _______________
presso:_____________________________________
- dal____________ al _______________

- dal____________ al _______________

presso:_____________________________________

6) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:________________________________________.Tel._________________, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni di indirizzo.

Data Firma

*AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO*
*La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente facsimile non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente, unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità, senza ulteriori formalità.*
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) (Allegato N. 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: selezione per l'assegnazione di 6 borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Soggetto Attuatore: Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Il/lasottoscritto/_______________________________________________________________,
nato/a a ___________________ il _______________ e residente a _________________prov. _____ in via__________________________________ C.F________________________________
domicilio a ___________________ prov. ___ in via__________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

di avere conoscenza che la copia del documento sul cui retro è riportata la presente dichiarazione é conforme all'originale.

Data                                        Firma

*AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO*
*La dichiarazione sopraestesa è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà disciplinata dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La dichiarazione rilasciata ai sensi del presente modello non richiede autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale e può essere sottoscritta direttamente dal dichiarante e inviata all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità. La dichiarazione di conformità all'originale deve essere allegata a ciascuna delle fotocopie di titoli presentati.*

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA (SOGGETTO/I PARTNER) (Allegato N. 3)

***DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA (SOGGETTO PARTNER)***

Spettabile

Servizio Formazione, Progettazione e Gestione progetti
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano, 99
34149 Trieste TS
SEDE

***(LUOGO, DATA)***

**Oggetto:** Manifestazione di interesse al progetto proposto nella domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di 6 borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo, della durata di 12 mesi, rivolte a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, i quali intendono sviluppare progetti di ricerca, in collaborazione con imprese, da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

***(NOME E COGNOME)*** , legale rappresentante di ***(DENOMINAZIONE IMPRESA)*** ,

con sede legale in condivide le finalità e le modalità di esecuzione del progetto di ricerca "***(TITOLO DEL PROGETTO)*** " proposto da ***(NOME COGNOME CANDIDATO)*** e intende contribuire al successo dello stesso, mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed eventualmente accogliendo il partecipante presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO)*** .

L'azienda ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che *(MOTIVAZIONI)* .

Inoltre si forniscono i seguenti dati identificativi dell'impresa ai fini del monitoraggio:

**RAGIONE SOCIALE E NATURA GIURIDICA**

| **Denominazione impresa** |
|---|
| **Settore Produttivo** |
| **Indirizzo sede** |
| **Telefono** |
| **Fax** |
| **E-Mail** |
| **Sito web** |
| **P. IVA** |
| **Cod. Fiscale** |
| **Rappresentante Legale (luogo e data di nascita)** |
| **Tutor aziendale** |

Distinti Saluti.

***(LUOGO, DATA)***

*Firma del legale rappresentante (e timbro dell'impresa)*

__________________________________

11_51_3_AVV_AUT BFVG DEL 12_038

# Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

## Estratto della delibera del Comitato istituzionale 6 dicembre 2011, n. 12 - Approvazione del "Regolamento dell'Autorità di bacino regionale per la disciplina degli incentivi per la pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14".

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

(omissis)

**DELIBERA**

### **Art. 1** approvazione del "Regolamento dell'Autorità di bacino regionale per la disciplina degli incentivi per la pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14"

**1.** E' approvato l'allegato "Regolamento dell'Autorità' di bacino regionale per la disciplina degli incentivi per la pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### **Art. 2** pubblicazione

**1.** Estratto della presente deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale ed il "Regolamento dell'Autorità' di bacino regionale per la disciplina degli incentivi per la pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14", sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELEGATO:
dott. Luca Ciriani
IL COMMISSARIO:
dott. Renato Villalta

## Allegato

## Regolamento dell'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia per la disciplina degli incentivi per la pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1** oggetto e finalità del Regolamento

**1.** Il presente Regolamento stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento e la liquidazione degli incentivi relativi ad atti di pianificazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modificazioni e integrazioni.
**2.** L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione della professionalità interna del personale della Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia in servizio.

CAPO II - ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

### **Art. 2** applicazione alle attività di pianificazione

**1.** Il presente Regolamento si applica alle attività di elaborazione degli atti di pianificazione di competenza dell'Autorità di bacino regionale e dispone la ripartizione a titolo d'incentivo del 30 % della Tariffa degli onorari per le prestazioni urbanistiche degli ingegneri e degli architetti, di seguito denominata tariffa professionale, relativa alla redazione di un atto di pianificazione.
**2.** Per atto di pianificazione comunque denominato si intende un elaborato complesso, previsto da una norma di legge, composto da parti grafiche, da testi illustrativi e normativi, finalizzato a programmare,

definire e regolare l'assetto del territorio regionale. L'atto di pianificazione così definito e realizzato deve essere sottoscritto da soggetti abilitati.

## **Art. 3** affidamento degli incarichi e determinazione dell'incentivo per la pianificazione

**1.** Fatta salva l'ipotesi della piena applicazione dei parametri dell'articolo 5 della tariffa professionale ai piani di bacino di rilievo regionale e considerata la specificità dei piani redatti dall'Autorità di bacino regionale, l'individuazione della tariffa professionale, ai fini del calcolo dell'incentivo di cui all'articolo 2, comma 1, deve avvenire in base al computo della vacazione orario, come prevista dall'articolo 10 della medesima tariffa professionale.
**2.** Il Segretario generale dell'Autorità di bacino regionale, o equiparato, incaricato della realizzazione del piano, predispone un preciso programma di lavoro attraverso il quale individua le figure professionali necessarie, sulla base del principio di un'equa distribuzione e un equo utilizzo delle professionalità e delle risorse disponibili, nonché le operazioni da affidare ad esse, i tempi di definizione delle singole fasi di esecuzione, i dipendenti coinvolti, e le parti di attività assegnate a personale esterno che, conseguentemente, costituiranno economie.
Sulla scorta di questo programma, il Segretario generale medesimo, o equiparato, determina il valore dell'onorario, tenuto conto, ove possibile, dei criteri dell'articolo 5 della tariffa professionale o del computo a vacazione orario; conseguentemente definisce la somma incentivante, corrispondente al 30 % dell'individuato onorario.
Con il medesimo provvedimento il Segretario generale, o equiparato, opera motivatamente la ripartizione percentuale dell'incentivo per ciascuno degli aventi titolo, individuandola tra un minimo ed un massimo come di seguito indicato:
a) personale che appartiene all'ufficio di pianificazione, individuato nei soggetti che redigono il piano o qualche sua parte, assumendosene la diretta e personale responsabilità, in funzione degli indirizzi stabiliti dal Comitato tecnico e dall'approvazione degli stessi: dal 55 % al 90%".
b) personale tecnico e amministrativo che, pur collaborando allo svolgimento delle attività di cui alla lettera a), non ne ha assunto la piena e diretta responsabilità: dal 10 % al 45 %.
**3.** La percentuale attribuita deve essere comunque pari al 100 % dell'incentivo. Il calcolo delle aliquote deve peraltro tenere conto delle eventuali attività affidate a personale esterno, la cui quota parte, indicata nel minimo della percentuale, costituisce economia.

## **Art. 4** modalità di erogazione dell'incentivo per la pianificazione

**1.** L'incentivo per la pianificazione è erogato nelle seguenti fasi:
a) il 50 % dell'incentivo all'adozione definitiva del piano da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale;
b) il 50 % dell'incentivo al momento dell'approvazione del piano da parte del Presidente della Regione.
**2.** Nel caso in cui non sia intervenuta l'approvazione del piano per motivi non dipendenti da responsabilità attribuibile ai redattori dello stesso, gli incentivi sono corrisposti per intero sulla base del piano adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale, in conformità alla vigente normativa.
**3.** La liquidazione degli importi dell'incentivo spettanti a ciascun dipendente è effettuata con decreto del competente Segretario generale, o equiparato, in relazione alle risorse stanziate nell'apposito capitolo di bilancio dell'Autorità di bacino regionale.

CAPO III - NORME COMUNI

## **Art. 5** oneri a carico dell'Autorità di bacino regionale

**1.** Gli incentivi previsti ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 14/2002 per il personale di cui all' articolo 1, comma 2, sono al netto degli oneri contributivi e di quelli relativi all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, che sono a carico dell'Autorità di bacino regionale.

CAPO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

## **Art. 6** norma transitoria

**1.** Alle attività di pianificazione già iniziate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e non ancora terminate con l'approvazione del piano alla medesima data, si applicano le modalità di liquidazione dell'incentivo contenute nel presente Regolamento, nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate e verificare dal Segretario generale, o equiparato.
**2.** Con riferimento alle attività individuate nel comma 1, il Segretario generale, o equiparato, adotta, a sanatoria, gli atti previsti dal presente regolamento per la liquidazione degli incentivi relativi alle attività svolte sino all'entrata in vigore del medesimo.

11_51_3_AVV_AUT BFVG DEL 16_043

## Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera del Comitato istituzionale 6 dicembre 2011, n. 16 - Approvazione indirizzi generali per la formulazione dei pareri di competenza dell'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 166, comma 1, del DLgs. 152/2006, in merito alle richieste di concessione di derivazione ad uso idroelettrico su reti irrigue.

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

(omissis)

**DELIBERA**

**Art. 1** approvazione indirizzi generali per la formulazione dei pareri di competenza dell'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 166, comma 1, del d.lgs. 152/2006, in merito alle richieste di concessione di derivazione ad uso idroelettrico su reti irrigue

**1.** Fa proprio ed approva, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere n. 8/2011 di data 21 novembre 2011 del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, recante "Istanze di concessioni di derivazione ad uso idroelettrico su reti irrigue. Indirizzi generali."

**Art. 2** pubblicazione

**1.** Si rendono pubblici mediante pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino regionale, all'indirizzo http://www.abr.fvg.it, la presente deliberazione ed il relativo allegato.
**2.** Estratto della presente deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELEGATO:
dott. Luca Ciriani
IL COMMISSARIO:
dott. Renato Villalta

11_51_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA DET 380 ALBERGO AL TAJ_014

## Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 380 Reg. Gen. n. 80/rag. dell'1.12.2011 (Estratto) - Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo al Taj" per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2016.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINAZIARIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Al Taj" con sede in Bagnaria Arsa - Via Iulia n.29, avente una capacità ricettiva di 23 camere, 41 posti letto e n.23 servizi igienico-sanitari, alla classe di "2 stelle";
**2.** di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2016, a norma dell'art. 57, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 sostituito dall'art. 18, comma 1, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7;
**3.** di dare atto che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Dire-

zione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale da chiunque ne abbia interesse, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Chiara Laratro

11_51_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 28 PRGC_003

## Comune di Cavazzo Carnico (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 28 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Parte I Urbanistica della L.R. 5/07 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n° 45 del 29/11/2011 è stata approvata la Variante n° 28 al P.R.G.C. del Comune di Cavazzo Carnico relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico su Via della Barca.
Cavazzo Carnico, 5 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

11_51_3_AVV_COM CODROIPO PROVV 12 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_023

## Comune di Codroipo (UD)
## Provvedimento n. 12 del 6/12/2011. Riclassificazione strutture ricettive ai sensi del DPReg. n. 82 del 29/04/11.

**IL T.P.O. UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**RICHIAMATO** il provvedimento n. 9 del 08/07/2011 di nomina della commissione di cui all'art. 57 della L.R. 2/2002 e s.m.i.;
**PRESO ATTO**:
- che, con D.P.Reg. n. 82 del 29/04/2010 sono stati introdotti i nuovi requisiti minimi per la classificazione degli alberghi;
- che l'adeguamento ai nuovi requisiti minimi di classificazione delle residenza turistico alberghiere è stato completato per tutte le strutture presenti sul territorio di Codroipo, classificate prima dell'entrata in vigore del decreto attuativo della deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010 n. 710, entro il 30 giugno 2011 con la presentazione all'Ufficio attività produttive della scheda di denuncia di cui all'art. 58 della legge regionale 2/2002 e che quindi si è reso necessario procedere alla riclassificazione delle stesse;
**VISTE** le schede-denunce delle attrezzature e dei servizi presentate, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 2/2002 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione, dai sottoindicati operatori, intese ad ottenere la riclassificazione delle strutture alberghiere per il quinquiennio 2012/2016:
1) AI GELSI, sito in Codroipo Via Circonvallazione Ovest n. 12;
2) BELVEDERE, sito in Codroipo, Viale Venezia n. 66 con ottenimento di "quattro stelle";
3) DA BOSCO, sito in Codroipo, Via Pordenone n. 76;
4) FRECCE TRICOLORI, sito in Codroipo, Via Udine n. 63, costituita da casa principale e dipendenza;
**RICHIAMATE** le dichiarazioni di tutti i titolari delle suddette strutture alberghiere, dalle quali emerge che le rispettive strutture, gli impianti e la capacità ricettiva è rimasta invariata nei quattro anni di validità della precedente classificazione e che, nello specifico, la struttura denominata "Hotel Belvedere" dispone di attrezzature e servizi tali da renderla classificabile con "quattro stelle";
**PRESO ATTO** delle risultanze dei sopralluoghi effettuati dalla Commissione comunale nominata con provvedimento n. 9 del 08 luglio 2011;
**VISTO** il verbale della Commissione tenuta allo svolgimento delle funzioni amministrative relative alla classificazione/riclassificazione delle strutture ricettive, dal quale emerge:
1) AI GELSI, sita in Codroipo Via Circonvallazione Ovest n. 12, in possesso dei requisiti minimi qualitativi per il livello di classificazione richiesto: "quattro stelle";
2) BELVEDERE, sita in Codroipo, Viale Venezia n. 66 in possesso dei requisiti minimi qualitativi per il livello di classificazione richiesto: "quattro stelle";
3) DA BOSCO, sita in Codroipo, Via Pordenone n. 76, in possesso dei requisiti minimi qualitativi per il

livello di classificazione richiesto:"due stelle";
4) FRECCE TRICOLORI, sito in Codroipo, Via Udine n. 63, costituita da casa principale e dipendenza in possesso dei requisiti minimi qualitativi per il livello di classificazione richiesto: casa principale "due stelle" e dipendenza "una stella";
**CONSTATATO** quindi che le strutture ricettive sopra indicate sono in possesso degli standards qualitativi minimi per l'attribuzione delle stelle richieste dagli operatori, in sede di riclassificazione;
**VISTO** il D.LGS. 267/00;
**VISTA** la L.R. 2/2002 e s.m.i.;
**VISTO** il D.P.Reg. 29/04/2010 n. 082/Pres;

**DECRETA**

- di riclassificare come segue le strutture ricettive sotto indicate situate sul territorio di Codroipo, in quanto in possesso degli standards qualitativi richiesti dalla normativa vigente:

1. AI GELSI, sito in Codroipo Via Circonvallazione Ovest n. 12: quattro stelle;
2. BELVEDERE, sito in Codroipo, Viale Venezia n. 66: quattro stelle;
3. DA BOSCO, sito in Codroipo, Via Pordenone n. 76: due stelle;
4. FRECCE TRICOLORI, sito in Codroipo, Via Udine n. 63, costituita da casa principale (due stelle) e dipendenza (una stella);

- di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera "Hotel Belvedere", sita a Codroipo Viale Venezia n. 66 la classificazione contrassegnata da "quattro stelle", sussistendone i requisiti minimi;
- di dare atto che la riclassificazione come sopra determinata ha validità con decorrenza 01/01/2012 fino al 31/12/2016, unitamente alla nuova classificazione attribuita alla struttura "Hotel Belvedere";
- di dare altresì atto che avverso il presente provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso al Direttore Generale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore delle singole strutture ricettive entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Franco Fantinato

---

11_51_3_AVV_COM CORMONS 34 PRGC_041

## Comune di Cormons (GO)
## Adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 11, comma 2°, e 17, comma 4°, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 29 novembre 2011 è stata adottata la VARIANTE N. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che la deliberazione stessa, con i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni effettivi a decorrere dal 14 dicembre 2011 fino al 27 gennaio 2012;
Chiunque abbia interesse, può prenderne visione dalle ore 10,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano Regolatore Generale Comunale possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cormons, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Fulvio Ceccotti

11_51_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO 1 PRPC GIGANTE_036

# Comune di Corno di Rosazzo (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato “Azienda Agricola Gigante”.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

VISTO l'art. 25 della LR. 5/2007 e s.m.i.
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.11.2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato “Azienda Agricola Gigante”.
Corno di Rosazzo, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

11_51_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO 23 PRGC_037

# Comune di Corno di Rosazzo (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

VISTO l'art. 63 della LR. 5/2007 e s.m.i.
VISTO l'art. 17 comma 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28.11.2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 23 al P.R.G.C.
Corno di Rosazzo, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

11_51_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO TELEFONIA_034

# Comune di Corno di Rosazzo (UD)
## Avviso di approvazione Regolamento comunale per la telefonia mobile di cui alla LR 3 del 18 marzo 2011.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

Visto l'articolo 16 punto 8 della L.R. n. 3 del 18/03/2011 in materia di telecomunicazioni

**RENDE NOTO**

che con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28.11.2011, immediatamente esecutiva, il Comune di Corno di Rosazzo, ha approvato il Regolamento per la Telefonia Mobile di cui alla L.R. 3 del 18/03/2011 in materia di telecomunicazioni.
Corno di Rosazzo, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

11_51_3_AVV_COM FLAIBANO DET 21 RISTOLOCANDA GRANI DI PEPE_006

## Comune di Flaibano (UD)

## Struttura ricettiva all'insegna "Ristolocanda Grani di Pepe" - Classifica ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Responsabile dello sportello unico attività produttive n. 21 del 09.11.2011 (Estratto)

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare la struttura ricettiva turistica alberghiera denominata "Ristolocanda Grani di Pepe", sita in comune di Flaibano in via Cavour n.44, quale albergo a tre (***) stelle …(omissis).
**2.** di dare atto che la riclassificazione sopra attribuita avrà validità quinquennale a partire dalla data di emanazione del provvedimento di classificazione secondo quanto disposto dall'art.57 della L.R. 2/2002;
**3.** di provvedere alla notificazione del presente provvedimento agli interessati ed alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**4.** di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Centrale delle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia da parte dei titolari o gestori della struttura alberghiera sopra indicata entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, e successive modificazioni e integrazioni;
**5.** di darne comunicazione alla Direzione Centrale delle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO:
Claudio Vidoni

11_51_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 32 PRGC_025

## Comune di Fontanafredda (PN)

## Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell' art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 78 del 28.11.2011, ha adottato la variante n. 32 al PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei "Lavori di realizzazione di una nuova recinzione presso il Cimitero comunale di Vigonovo".
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termini i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Fontanafredda, 9 dicembre 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

11_51_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PAC FACHIN_035

## Comune di Gemona del Friuli (UD)

## Avviso di approvazione del Piano attuattivo comunale di iniziativa privata (PAC) denominato "Azienda Agricola Fachin Fernanda".

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

Visto l'art. 25 della L.R. n° 5 del 27.02.2007;
Visto il D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 234 del 18.11.2011 è stato approvato il Piano Attuattivo Comunale di Iniziativa privata (P.A.C.) denominato "Azienda Agricola Fachin Fernanda".
Gemona del Friuli, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_51_3_AVV_COM GORIZIA AVVISO PROCEDURA VIA_032

## Comune di Gorizia
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 03/04/2006 n. 152 e smi. "Lavori di riqualificazione idraulica ed igienica del torrente Corno e del suo bacino"

*Oggetto:* Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20, D.Lgs 152/2006 e smi) del progetto definitivo dei "Lavori di riqualificazione idraulica ed igienica del torrente Corno e del suo bacino"
*Proponente:* Comune di Gorizia – Settore dei Servizi tecnici per lo sviluppo del territorio.
*Descrizione del progetto:* Messa in sicurezza idraulica del territorio urbano della città di Gorizia dalle inondazioni del torrente Corno, risanamento igienico dello stesso e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del suo bacino urbano rappresentato dal "Parco della Valletta".
Gli elaborati saranno depositati e saranno consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Autonoma FVG - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste;
- Comune di Gorizia - Settore servizi tecnici per lo sviluppo del territorio - Servizio Realizzazione Infrastrutture, Via Garibaldi, 7 –34170 Gorizia;;
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Autonoma FVG - Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste.
Gorizia, 7 dicembre 2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI TECNICI
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO:
arch. Maria Antonietta Genovese

11_51_3_AVV_COM MANZANO 17 PRGC_VAS_007

## Comune di Manzano (UD)
Avviso di deposito degli elaborati di Valutazione ambientale strategica (VAS) relativi all'adozione della variante n. 17 al PRGC, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 22.07.2004 resa esecutiva con DPReg. 0385/Pres. del 19.11.2004, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA**

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.04.2011 è stata adottata la Variante n. 17 al P.R.G.C., approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 22.07.2004 resa esecutiva con D.P.G.R. 0385/Pres. del 19.11.2004, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005 unitamente agli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il cui avviso di deposito ai sensi del c. 9 dell'art. 63 bis della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e ss.mm.ii è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24.08.2011.
Che ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 si procede al deposito degli elaborati di Valutazione Ambien-

tale Strategica unitamente alla relativa adottata variante 17 al PRGC;
Che l'autorità proponente è la ditta Plan System srl e arch. Urban Michela.
Che l'autorità procedente è il Comune di Manzano - Consiglio Comunale.
Che gli elaborati di piano ed il relativo rapporto ambientale sono depositati presso l'ufficio tecnico Servizio urbanistica-edilizia privata presso cui presso prendere visione durante l'orario di apertura e sul sito web del Comune di Manzano.
Entro il periodo di deposito di sessanta giorni, e pertanto entro il giorno 4 febbraio 2012, chiunque può prendere visione del piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
presentare al Comune osservazioni.
Manzano, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Bernardis

11_51_3_AVV_COM MEDUNO 17 PRGC_008

## Comune di Meduno (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché dell'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20-3-08, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.11.2011, esecutiva, è stata adottata la Variante n. 17 al P.R.G.C. di Meduno avente ad oggetto la revisione dei vincoli urbanistici e procedurali prevista per legge secondo le procedure previste dall'art. 63, c. 5., lett. a) L.R. 05/2007 e D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 22.12.2011 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 03.02.2012, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Meduno, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Federico Vascotto

11_51_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 12 PRGC_005

## Comune di Mereto di Tomba (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 12 al PRGC e contestuale approvazione progetto preliminare dei "Lavori di adeguamento sede Protezione Civile comunale".

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Vista la L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. e il D.P.R. n. 086/Pres/2008 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26.11.2011, esecutiva il 26.11.2011, è stata adottata la variante non sostanziale n. 12 al P.R.G.C. e contestualmente adottato il progetto preliminare dei "lavori di adeguamento sede Protezione Civile comunale" .
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.12.2011 al 01.02.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01 febbraio 2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Mereto di Tomba, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

11_51_3_AVV_COM PAGNACCO 31 PRGC_021

## Comune di Pagnacco (UD)

Avviso approvazione di variante al PRGC denominata variante n. 31 per il completamento dei lavori di collegamento zona fieristica SP di Ceresetto e SP di Brazzacco a est di Martignacco.

**IL RESPONSABILE**

Visti l'art. dell'art. 24 comma 1° della L.R. 5/2007, gli artt. 11 comma 2 e 17 del D.P.R. 086/Pres del 20 marzo 2008 (Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5) e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/2006,

**RENDE NOTO**

che entro il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni o opposizioni e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/11/2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 31 al PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale).
Pagnacco, 9 dicembre 2011

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
arch. Danilo Romano

11_51_3_AVV_COM PAGNACCO 32 PRGC_019

## Comune di Pagnacco (UD)

Avviso approvazione di variante al PRGC denominata variante n. 32 per i lavori di realizzazione di arredo urbano in frazione Plaino e sistemazione di strade comunali con presa d'atto della non assoggettabilità a VAS.

**IL RESPONSABILE**

Visti l'art. dell'art. 24 comma 1° della L.R. 5/2007, gli artt. 11 comma 2 e 17 del D.P.R. 086/Pres del 20 marzo 2008 (Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5) e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/2006,

**RENDE NOTO**

che entro il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni o opposizioni e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/11/2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 32 al PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale).
Pagnacco, 9 dicembre 2011

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
arch. Danilo Romano

11_51_3_AVV_COM PAGNACCO 33 PRGC_020

## Comune di Pagnacco (UD)

Completamento dei lavori di collegamento zona fieristica SP di Ceresetto e SP di Brazzacco a est di Martignacco. Approvazione

progetto e contestuale adozione di variante al PRGC denominata variante n. 33 con presa d'atto della non assoggettabilità a VAS.

**IL RESPONSABILE**

Visti l'art. dell'art. 24 comma 1° della L.R. 5/2007, gli artt. 11 comma 2 e 17 del D.P.R. 086/Pres del 20 marzo 2008 (Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5) e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/2006,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2011, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 33 al PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale) dando contestualmente atto dell'esclusione della variante stessa dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).
Ai sensi dell'art. 17 comma 4° e 5° del D.P.R. 086/Pres del 20 marzo 2008 (Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5) e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR del Presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pagnacco, 9 dicembre 2011

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
arch. Danilo Romano

---

11_51_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DET 915 DEPOSITO INDENNITA_011

## Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione realizzazione di un parcheggio in Via Dante a Passons e manutenzione straordinaria di opere stradali. Deposito indennità esproprio.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 915 dd. 01/12/2011 è stato depositato presso il Servizio della cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del tesoro di Udine la somma di €. 204,44 al fine di consentire la prosecuzione dell' iter espropriativo intrapreso, relativo ai lavori di Lavori di sistemazione realizzazione di un parcheggio in Via Dante a Passons e manutenzione straordinaria di opere stradali.- secondo gli elementi seguito indicati

Fg. 1 mappale 413 E.U. di mq. 690
Ditta Catastale:
Latteria sociale Turnaria di Passons

Pasian di Prato, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

---

11_51_3_AVV_COM PRADAMANO 24 PRGC_028

## Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 Piano regolatore generale comunale.

**IL SINDACO**

Visto l'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 05/2007 nonché l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 15.11.2011, esecutiva il 03.12.2011, è stata adottata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.12.2011 al 24.01.2011 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 gennaio 2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.
Pradamano, 10 dicembre 2011

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

11_51_3_AVV_COM PRADAMANO DET 142 STANDARD HOTEL_017

# Comune di Pradamano (UD)
## Determinazione n. 142 del 06/12/2011: riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Standard Hotel Udine" - Validità: 06/12/2011 - 05/12/2016, ai sensi del DPReg. 29.04.2011, n. 082/Pres. (Estratto).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**VISTO** l'art. 2 del Decreto del Presidente della Regione n. 0128/Pres del 7 maggio 2002;
**VISTI** il D.P.Reg. 01/07/2009, n. 0173/Pres. ed il D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres., che hanno introdotto modifiche ai requisiti minimi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo;
**CONSIDERATO** che il D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres. ha disposto che gli alberghi, motel e i villaggi albergo classificati prima del 01.10.2009, i quali erano tenuti all'adeguamento ai nuovi standard minimia qualitativi di classificazione entro il 30 giugno 2011, devono essere riclassificati dai Comuni entro il 31 dicembre 2011;

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** omissis
**2)** di riclassificare come ALBERGO di 3 STELLE la struttura ricettiva alberghiera denominata "STANDARD HOTEL UDINE", sita in questo Comune in Via Pier Paolo Pasolini n. 4 i.1, titolare: UNIRE INVESTIMENTI S.r.l., ai sensi e per gli effetti cui al D.P.Reg. 01/07/2009, n. 0173/Pres. e di cui al D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres., a seguito del sopralluogo e controllo della "Denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione degli alberghi, motels, villaggi albergo", redatta su Modello "A1.1" ALBERGHI (strutture già autorizzate)", presentata in data 30.06.2011, da parte della Commissione per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, di cui al Regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 24.10.2006;
**3)** di dare atto che la su menzionata struttura ha la seguente capacità ricettiva:
- N. 7 camere da 1 posto letto;
- N. 103 camere da 2 posti letto;
- N. 1 Unità abitativa attrezzata con angolo cottura da 1 posto letto;
- N. 22 Unità abitative attrezzate con angolo cottura da 2 o più posti letto;
- N. 133 bagni privati completi;
per complessivi n. 258 posti letto

**4)** di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per un periodo di 5 anni dalla data del presente provvedimento, ossia dal 06.12.2011 al 05.12.2016, ai sensi dell'art. 57, comma 2 della L.R. 2/2002 e s.m.i.;
**5)** di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento al Direttore Centrale delle Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data d pubblicazione sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e succ. modifiche ed integrazioni.
Pradamano, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO:
Federica Tomasin

11_51_3_AVV_COM PRADAMANO DET 143 ALBERGO RIVIERA_016

## Comune di Pradamano (UD)
## Determinazione n. 143 del 06/12/2011: riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Riviera" - Validità: 06/12/2011 - 05/12/2016, ai sensi del DPReg. 29.04.2011, n. 082/Pres. (Estratto).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**VISTO** l'art. 2 del Decreto del Presidente della Regione n. 0128/Pres del 7 maggio 2002;
**VISTI** il D.P.Reg. 01/07/2009, n. 0173/Pres. ed il D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres., che hanno introdotto modifiche ai requisiti minimi per la classificazione degli alberghi, motel e villaggi albergo;
**CONSIDERATO** che il D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres. ha disposto che gli alberghi, motel e i villaggi albergo classificati prima del 01.10.2009, i quali erano tenuti all'adeguamento ai nuovi standard minimia qualitativi di classificazione entro il 30 giugno 2011, devono essere riclassificati dai Comuni entro il 31 dicembre 2011;

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** omissis
**2)** di riclassificare come ALBERGO di 3 STELLE la struttura ricettiva alberghiera denominata "RIVIERA", sita in questo Comune in Via dei Boschi n. 7, titolare: LO.CO. S.r.l., ai sensi e per gli effetti cui al D.P.Reg. 01/07/2009, n. 0173/Pres. e di cui al D.P.Reg 29/04/2010, n. 082/Pres., a seguito del sopralluogo e controllo della "Denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione degli alberghi, motels, villaggi albergo", redatta su Modello "A1.1" ALBERGHI (strutture già autorizzate)", presentata in data 12.05.2011, da parte della Commissione per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, di cui al Regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 24.10.2006;
**3)** di dare atto che la su menzionata struttura ha la seguente capacità ricettiva:
- N. 7 camere da 2 posto letto, per un totale di 14 posti letto;
- N. 7 bagni privati completi;

**4)** di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per un periodo di 5 anni dalla data del presente provvedimento, ossia dal 06.12.2011 al 05.12.2016, ai sensi dell'art. 57, comma 2 della L.R. 2/2002 e s.m.i.;
**5)** di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento al Direttore Centrale delle Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data d pubblicazione sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e succ. modifiche ed integrazioni.
Pradamano, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO:
Federica Tomasin

11_51_3_AVV_COM PREONE DECR 12 ESPROPRIO_009

# Comune di Preone (UD)

## Realizzazione del Piano d'insediamento produttivo agricolo (Pipa) denominato "Il Bech" - Decreto d'Esproprio n. 12/2011 ex art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione del Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) denominato "Il Bech" , ai sensi dell'art. 23 del D.P.R 327/2001, è disposta a favore del Comune di Preone con sede in Preone - codice fiscale 84001290307 - l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001.

1. fg. 6 mapp. 130 di mq. 760 - da espropriare per l'intero
   Indennità euro 1.083,00
   ditta:
   LENISA Gino n. Enemonzo il 25.03.1944 propr. 1/1
   c.f. LNSGNI44C25D408X
   per un importo liquidato di €. 1.083,00

2. fg. 6 mapp. 131 di mq. 2.260 - da espropriare per l'intero
   Indennità euro 3.559,50
   fg. 6 mapp. 138 di mq. 350 - da espropriare per l'intero
   Indennità euro 551,25
   Totale Indennità euro 4.110,75
   ditta:
   BARS Luigina n. Quarto d'Altino 03.03.1942 propr. 14/24
   c.f. BRSLGN42C43H117Q
   per un importo liquidato di €. 2.397,93
   CONTE Rudolf n. Svizzera il 15.11.1974 propr. 5/24
   c.f. CNTRLF74S15Z133K
   per un importo liquidato di €. 856,41
   CONTE Walter n. Svizzera il 01.10.1965 propr. 5/24
   c.f. CNTWTR65R01Z133S
   per un importo liquidato di €. 856,41

3. fg. 6 mapp. 132 di mq. 430 - da espropriare per l'intero
   Indennità euro 526,76
   ditta:
   CORADAZZI Maria n. Socchieve il 26.08.1950 Usufrutt.. 1 /12
   c.f. CRDMRA50M66I777U
   per un importo liquidato di €. 30,05
   TOSON Antonio n. Firenze il 13.06.1958 propr. 2/12
   c.f TSNNTN58H13D612G
   per un importo liquidato di €. 112,88
   TOSON Patrizia n. Tolmezzo il 28.12.1970 Usufrutt.. 1/12
   c.f. TSNPRZ70T68L195H
   per un importo liquidato di €. 44,87
   BANELLI Nicolas n. Tolmezzo il 09.08.1997 nuda propr. 2 /12
   c.f. BNLNLS97M09L195W
   per un importo depositato di €. 37,96
   TOSON Evelina n. Preone il 09.06.1915 propr. 4/12
   c.f TSNVLN15H49H038L

per un importo depositato di €. 150,50
TOSON Maria n. Preone il 10.05.1908 propr. 4/12
c.f. TSNMRA08E50H038W
per un importo depositato di €. 150,50

4. fg. 6 mapp. 167 di mq. 2.820 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 2.538,00
ditta:
POZZANA Lino n. Turbigo il 14.02.1929 propr. 1/1
c.f. PZZLNI29B14L471L
per un importo liquidato di €. 2.538,00

5. fg. 6 mapp. 165 di mq. 890 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 801,00
ditta:
LUPIERI Dolores n. Preone il 19.10.1925 propr. 1/2
c.f. LPRDRS25R59H038A
per un importo liquidato di €. 400,50
LONGHINO Patrizia n. Tolmezzo il 02.10.1955 propr. 1/2
c.f LNGPRZ55R42L195S
per un importo liquidato di €. 400,50

6. fg. 6 mapp. 161 di mq. 510 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 459,00
ditta:
IANICH Adriano n. Preone il 14.07.1951 propr. 1/2
c.f. NCHDRN51L14H038R
per un importo liquidato di €. 229,50
IANICH Aido n. Preone il 06.11.1947 propr. 1/2
c.f. NCHDAI47S06H038U
per un importo liquidato di €. 229,50

7. fg. 6 mapp. 133 di mq. 250 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 225,00
ditta:
MECCHIA Fedora n. Enemonzo il 07.12.1942 propr. 1/2
c.f. MCCFDR42T47D408B
per un importo liquidato di €. 112,50
MECCHIA Guido n. Preone il 20.09.1951 propr. 1/2
cf. MCCGDU51P20H038E
per un importo liquidato di €. 112,50

8. fg. 6 mapp. 172 di mq. 2.130 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 1.917,00
fg. 6 mapp. 173 di mq. 3.520 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 3.168,00
Totale indennità euro 5.085,00
ditta:
PELLIZZARI Adalgisa n. Resia 27.02.1926 propr. 1/1
c.f. PLLDGS26B67H242F
per un importo liquidato di €. 5.085,00

9. fg. 6 mapp. 164 di mq. 410 - da espropriare per l'intero
Indennità euro369,00
ditta:
PELLIZZARI Denis n. Enemonzo il 25.03.1944 propr. 1/1
c.f. PLLDNS44C25D408T
per un importo liquidato di €. 369,00

10. fg. 6 mapp. 168 di mq. 320 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 288,00
fg. 6 mapp. 169 di mq. 2.560 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 2.304,00
Totale indennità euro 2.592,00
ditta:
PELLIZZARI Denis n. Enemonzo 25.03.1944 propr. 1/2
c.f. PLLDNS44C25D408T
per un importo liquidato di €. 1.296,00
PELLIZZARI Valentina n. Tolmezzo 07.07.1951 propr. 1/2
c.f. PLLVNT51L47L195U
per un importo liquidato di €. 1.296,00

11. fg. 6 mapp. 163 di mq. 260 - da espropriare per l'intero
Indennità euro234,00
ditta:
LUPIERI Renato n. Francia il 02.03.1934 propr. 1/1
c.f. LPRRNT34C02Z110B
per un importo liquidato di €. 234,00

12. fg. 6 mapp. 136 di mq. 720 - da espropriare per l'intero
Indennità euro1.134,00
ditta:
LUPIERI Giovanni n. Preone il 25.09.1926 propr. 1/1
c.f. LPRGNN26P25H038V
per un importo liquidato di €. 1.134,00

13. fg. 6 mapp. 139 di mq. 360 - da espropriare per l'intero
Indennità euro567,00
ditta:
CONTE Elide n. Preone il 01.01.1928 propr. 1/1
c.f. CNTLDE28A41H038Y
per un importo liquidato €. 567,00

14. fg. 6 mapp. 145 di mq. 850 - da espropriare per l'intero
Indennità euro1.211,25
ditta:
FACHIN Gilberto n. Francia il 09.08.1958 propr. 1/1 c.f. FCHGBR58M09Z110M
per un importo liquidato di €. 1.211,25

15. fg. 6 mapp. 143 di mq. 570 - da espropriare per l'intero
Indennità euro897,75
ditta:
ROTARIS Pierina n. Preone il 02.12.1923 propr. 1/1
c.f. RTRPRN23T42H038C
per un importo liquidato di €. 897,75

16. fg. 6 mapp. 144 di mq. 560 - da espropriare per l'intero
Indennità euro504,00
ditta:
MECCHIA Stefano n. Udine il 18.07.1972 propr. ½
c.f. MCCSFN72L18L483R
per un importo liquidato di €. 252,00
SIMONETTI Vanda n. Moggio Udinese il 25.05.1944 propr. ½
c.f. SMNVND44E65F266E
per un importo liquidato di €. 252,00

17. fg. 6 mapp. 179 di mq. 1.320 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 1.188,00
fg. 6 mapp. 180 di mq. 650 - da espropriare per l'intero
Indennità euro585,00
Totale indennità euro 1.773,00
ditta:
DONADA Elsa n. Villa Santina il 12.10.1940 propr. 2/6
c.f. DNDLSE40R52L909E
per un importo liquidato di €. 591,00
LENISA Alan n. Tolmezzo il 27.12.1979 propr. 1/6
c.f. LNSLNA79T72L195W
per un importo liquidato di €. 295,50
LENISA Renzo n. Tolmezzo il 22.03.1967 propr. 1/6
c.f. LNSRNZ67C22L195C
per un importo liquidato di €. 295,50
LENISA Stefano n. Tolmezzo il 06.12.1965 propr. 1/6
c.f. LNSSFN65T06L195Z
per un importo liquidato di €. 295,50
LENISA Valentina n. Tolmezzo il 21.11.1970 propr. 1/6
c.f. LNSVNT70S61L195B
per un importo liquidato di €. 295,50

18. fg. 6 mapp. 181 di mq. 760 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 684,00
fg. 6 mapp. 182 di mq. 1.510 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 1.359,00
Totale indennità euro 2.043,00
ditta:
FACHIN Aldo n. Enemonzo il 22.06.1945 propr. ¼
c.f. FCHLDA45H22D408P
per un importo liquidato di €. 510,75
FACHIN Eda n. Enemonzo il 26.09.1946 propr. ¼
c.f. FGHDEA46P66D408K
per un importo liquidato di €. 510,75
FACHIN Franca n. Enemonzo il 17.10.1946 propr. ¼
c.f. FCHFNC46R57D408D
per un importo liquidato di €. 510,75
FACHIN Ivana n. Enemonzo il 23.01.1956 propr. ¼
c.f. FCHVNI56A63D408P
per un importo liquidato di €. 510,75

19. fg. 6 mapp. 146 di mq. 620 - da espropriare per l'intero
Indennità euro558,00
ditta:
CHIARUTTINI Lea n. Enemonzo il 18.02.1933 propr. 1/6
c.f. CHRLEA33B58D408B
per un importo liquidato di €. 93,00
CHIARUTTINI Piera n. Torino il 10.07.1947propr. 1/6
c.f. CHRPRI47L50L219L
per un importo liquidato di €. 93,00
ZAGHI Rita Maria n. Torino 01.02.1930 propr. 1/18
c.f. ZGHRMR30B41L219R
per un importo liquidato di €. 31,00
CHIARUTTINI Paola Maria n. Torino il 29.09.1958 propr. 1/18
c.f. CHRPMR58P69L219D
per un importo liquidato di €. 31,00
CHIARUTTINI Gabriella n. Torino il 17.04.1963 propr. 1/18
c.f. CHRGRL63D57L219A
per un importo liquidato di €. 31,00

LENISA Claudio n. Enemonzo il 07.07.1942propr. 3/6
c.f. LNSCLD42L07D408X
per un importo liquidato di €. 279,00

20. fg. 6 mapp. 135 di mq. 500 - da espropriare per l'intero
Indennità euro743,75
ditta:
MARTINA Irene n. Preone il 22.03.1916 propr. 3/6
c.f. MRTRNI16C62H038Q
per un importo liquidato di €. 393,75
PELLIZZARI Ivana n. Enemonzo il 28.02.1943 propr. 1/6
c.f. PLLVNI43B68D408F
per un importo liquidato di €. 131,25
PELLIZZARI Marisa n. Enemonzo il 13.05.1941 propr. 1/6
c.f. PLLMRS41E53D408O
per un importo liquidato di €. 131,25
PELLIZZARI Nadia n. Enemonzo il 04.06.1938 propr. 1/6
c.f. PLLNDA38H44D408K
per un importo depositato di €. 87,50

21. fg. 6 mapp. 140 di mq. 620 - da espropriare per l'intero
Indennità euro976,50
ditta:
TOSON Lidia n. Enemonzo il 22.09.1929 propr. 1/3
c.f. TSNLDI29P62D408H
per un importo liquidato di €. 325,50
TOSON Odo n. Enemonzo il 22.09.1929 propr. 1/3
c.f. TSNDOO29P22D408F
per un importo liquidato di €. 325,50
TOSON Plinio n. Preone il 12.10.1924propr. 1/3
c.f. TSNPLN24R12H038H
per un importo liquidato di €. 325,50

22. fg. 6 mapp. 170 di mq. 660 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 594,00
fg. 6 mapp. 171 di mq. 2.590 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 2.317,00
Totale indennità euro 2.925,00
ditta:
PELLIZZARI Landi n. Enemonzo il 26.09.1943 propr. 1/3
c.f. PLLLND43P26D408L
per un importo liquidato di €. 975,00
PELLIZZARI Paola n. Enemonzo il 09.07.1936 propr. 1/3
c.f. PLLPLA36L49D408G
per un importo liquidato di €. 975,00
PELLIZZARI Pietro n. Roma il 26.11.1939 propr. 1/3
c.f. PLLPTR39S26H501Z
per un importo liquidato di €. 975,00

23. fg. 6 mapp. 162 di mq. 450 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 405,00
fg. 6 mapp. 166 di mq. 1.800 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 1.620,00
Totale indennità euro 2.025,00
ditta:
POZZANA Silvianne n. Francia il 21.08.1947 propr. 1/2
c.f. PZZSVN47M61Z110D
per un importo liquidato di €. 1.012,50
POZZANA Tony n. Francia il 10.08.1944 propr. 1/2

c.f. PZZTNY44M10Z110S
per un importo liquidato di €. 1.012,50

24. fg. 6 mapp. 141 di mq. 580 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 688,76
ditta:
CODOLO Angelo n. Venezia il 06.06.1944 propr. 5/60
c.f. CRDMRA50M66I777U
per un importo liquidato di €. 68,88
CODOLO Natalino n. Venezia il 24.12.1935 propr. 5/60
c.f CDLNLN35T42L736V
per un importo liquidato di €. 68,88
CODOLO Silvio n. Venezia il 21.10.1939 propr. 5/60
c.f. CDLSLV39R21L736X
per un importo liquidato di €. 68,88
LENISA Rita n. Preone il 03.03.1925 propr. 15/60
c.f. LNSRTI25C43H038U
per un importo liquidato di €. 206,62
LENISA Silvia n. Preone il 16.09.1917 propr. 15/60
c.f. LNSSLV17P56H038C
per un importo depositato di €. 137,75
MOSCHETTA Rino n. Venezia il 09.03.1946 propr. 15/60
c.f MSCRNI46C09L736R
per un importo depositato di €. 137,75

25. fg. 6 mapp. 137 di mq. 730 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 1.149,75
ditta:
MARCOLONGO Antonia n. Colognola ai Colli il 13.06.1929 propr. 1/1
c.f. MRCNTN29H53C897O
per un importo liquidato di €. 1.149,75

26. fg. 6 mapp. 177 di mq. 510 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 726,75
fg. 6 mapp. 178 di mq. 750 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 675,00
Totale indennità euro 1.401,75
ditta:
LUPIERI Ezio n. Preone il 25.06.1923 propr. 1/1
c.f. LPRZEI23H25H038J
per un importo liquidato di €. 1.401,75

27. fg. 6 mapp. 175 di mq. 440 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 462,00
fg. 6 mapp. 176 di mq. 810 - da espropriare per l'intero -
Indennità euro 769,50
Totale indennità euro 1.231,50
ditta:
FACHIN Aulo n. Socchieve il 26.01.1928 propr. 1000/1000
c.f FCHLAU28A26I777O
Per un importo depositato di €. 1.231,50

28. fg. 6 mapp. 174 di mq. 2.150 - da espropriare per l'intero
Indennità euro 2.257,50
ditta:
LUPIERI Leonardo fu Giacomo propr. 1/1 luogo e data di nascita sconosciuti
per un importo depositato di €. 2.257,50

## Art. 2

A cura del Comune di Preone, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Il presente decreto verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. ed il preavviso di esecuzione sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno 7 giorni prima di essa.

## Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1971 n. 1034 avanti al T.A.R. Regionale entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 2 del presente decreto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati o liquidati.
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
Preone, 3 dicembre 2011

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Nazzareno Candotti

---

11_51_3_AVV_COM RIVE DI ARCANO 14 PRGC_046

# Comune di Rive d'Arcano (UD)

## Avviso di approvazione variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 30.11.2011, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante non sostanziale n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata la variante stessa, ai sensi dell'art. 63, comma 5 della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma10, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Rive d'Arcano, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

---

11_51_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO TELEFONIA

# Comune di Romans d'Isonzo (GO)

## Avviso di adozione di modifica al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

**IL SINDACO**

Vista la Legge regionale 18 marzo 2011, n. 3

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.11.2011, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata una modifica al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile a suo tempo approvato ai sensi della L.R. n. 28/2004. La delibera di adozione con i relativi elaborati è depositata a partire dal giorno 21/12/2011 presso la Segreteria comunale per la durata di trenta

giorni consecutivi affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni o opposizioni alla modifica apportata al Piano, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Romans d'Isonzo, 21 dicembre 2011

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

11_51_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC C22_040

## Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
## Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato C 22 in via Verdi a Begliano, in variante al PAC denominato C 21 e proposto dalla ditta TEI Srl.

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2011, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata proposto dalla ditta TEI s.r.l. e denominato C22 in via Verdi a Begliano e in variante al P.A.C. denominato C21.
San Canzian d'Isonzo, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

11_51_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 23 PRGC_044

## Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
## Variante puntuale n. 23 al PRGC.

(L.R. n. 5 del 23.02.2007 e D.P.R. n. 086/Pres del 20.03.2008)

**IL SINDACO**

**RENDE NOTO**

- Che con deliberazione Consigliare n.50 del 28/11/2011, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante puntuale n. 23 del P.R.G.C. vigente per l'apposizione dei vincoli espropriativi per i lavori di conversione irrigua da scorrimento ad aspersione - Progetto n. 677 del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ;
- Che presso l'Ufficio Tecnico Comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione;
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S.;
- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni, per le quali il Comune è tenuto a rispondere.

San Giorgio della Richinvelda, 12 dicembre 2011

IL SINDACO:
Anna Maria Papais

11_51_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 17 PRGC_024

## Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
## Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICO-MANUTENTIVO - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086 del 20.03.2008;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2011 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Martino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla VARIANTE N. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale, che sono state presentate due osservazione e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa introducendovi le modifiche in accoglimento alle osservazioni presentate, con riferimento all'art. 63 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e con le procedure stabilite dall'art 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/pres.

Dalla Residenza Municipale, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
- TECNICO MANUTENTIVA - EDILIZIA
PRIVATA - URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

---

11_51_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE PROCEDURA VAS_039

## Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito elaborato rapporto ambientale per procedura di VAS.

**IL SINDACO**

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni

**RENDE NOTO**

- che l'elaborato Rapporto Ambientale per la verifica di assoggettabilità della VARIANTE N. 13 GENERALE AL P.R.G.C. alla procedura di VAS, sarà depositato nella Sede Municipale di San Pietro al Natisone Via Alpe Adria n. 56, presso l'Ufficio edilizia privata, urbanistica, ambiente a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni. (tel.0432.727272)

San Pietro al Natisone, 12 dicembre 2011

IL SINDACO:
Tiziano Manzini

---

11_51_3_AVV_COM SAURIS DET 51 RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE_010

## Comune di Sauris (UD) - Area amministrativa - Settore promozione e sviluppo - Comune capofila Socchieve

Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

VISTI gli artt. 57 e 58 della L.R. n. 2/2002 che disciplinano la classificazione delle strutture ricettive turistiche e dispongono che le funzioni amministrative siano esercitate dal Comune competente per territorio;

VISTO il D.P.Reg. n. 82 del 29.04.2010 che modifica l'allegato A della L.R. 2/2002 recante i requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere;

RISCONTRATA la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

**RENDE NOTO**

che con determinazione del Settore Promozione e Sviluppo n. 51 del 01.12.2011, con validità per il quinquennio dal 01.12.2011 al 30.11.2016, sono state riclassificate le strutture ricettive alberghiere come di seguito elencate:

| Denominazione | Classe Assegnata |
|---|---|
| ALBERGO BORGO VELT | DUE STELLE |
| ALBERGO MORGENLEIT | TRE STELLE |
| ALBERGO NEIDER HÖRBIGE | UNA STELLA |
| ALBERGO PA' KRHAIZAR | DUE STELLE |
| ALBERGO RIGLARHAUS Principale | DUE STELLE |
| ALBERGO RIGLARHAUS Dipendenza | UNA STELLA |
| GARNI' PLUEME | TRE STELLE |
| MEUBLE' "SCHNEIDER" | DUE STELLE |

Avverso il suddetto provvedimento di riclassificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo, del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sauris, 7 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DELEGATO:
Dario Petris

11_51_3_AVV_COM SEQUALS 22 PRGC_033

# Comune di Sequals (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Visto l'art. 24 co.1 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., artt. 11 co.2, 17 co.1 lett, c) e 17 co.4;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.11.2011 (esecutiva), è stata adottata la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sequals, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

11_51_3_AVV_COM SUTRIO PIPA SALET_042

# Comune di Sutrio (UD)
## Avviso di approvazione del Piano di insediamento produttivo agricolo (Pipa) della località denominata "Salet".

**SI RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.11.2011 è stato approvato il Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P.A.) della località denominata "Salet".
Sutrio, 12 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA:
p.i.e Iginio Plazzotta

11_51_3_AVV_COM TARCENTO DET 726 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_015

## Comune di Tarcento (UD)
## Avviso di classificazione strutture ricettive LR 2/2002 e successive modificazioni e integrazioni.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**RENDE NOTO**

che con determinazione n. 726 del 5 dicembre 2011 è stata attribuita, con validità quinquennale dal 5 dicembre 2011 al 4 dicembre 2016, la riclassificazione delle strutture ricettive come di seguito:

ALBERGO AL TARCENTINO UNA STELLA
ALBERGO CENTRALE DUE STELLE

Avverso il provvedimento di riclassificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 s.m.i..
Tarcento, 7 dicembre 2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
Lorenzo Foschia

11_51_3_AVV_COM TARCENTO MODIFICA STATUTO_031

## Comune di Tarcento (UD)
## Avviso di avvenuta pubblicazione delle modificazioni allo Statuto Comunale. Art. 12, comma 6, legge regionale 1/2006.

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 12, comma 6, della legge regionale 9.1.2006, n. 1,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 16.11.2011 sono state approvate modificazioni allo Statuto comunale e che la predetta deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale e all'albo informatico dal 23.11.2011 all'8.12.2011
Tarcento, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

11_51_3_AVV_COM TOLMEZZO 98 PRGC_004

## Comune di Tolmezzo (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 98 al PRGC, relativa ad alcune modifiche zonizzative e normative in accoglimento richieste da parte di privati.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 67 del 29-11-2011 è stata adottata la Variante n° 98 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e con la procedura dell'art. 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 86/2008 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 287 del 14-11-2011, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 98 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 6 dicembre 2011

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

11_51_3_AVV_COM TRICESIMO 70 PRGC_012

## Comune di Tricesimo (UD)
## Avviso approvazione variante n. 70 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 42 del 29/11/2011, il Comune di Tricesimo ha approvato la Variante n. 70 al P.R.G.C..
Tricesimo, 7 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
Norberto Rizzi

11_51_3_AVV_COM VARMO 1 PAC_001

## Comune di Varmo (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Attività di lavorazione inerti ed affini".

**IL RESPONSABILE**

in relazione a quanto fissato dall'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché dall'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 4/2008

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 130 del 05-12-2011, esecutiva nei termini di legge è stata adottata la Variante n. 1 al PAC sopra citato riguardante un'area sita a Varmo al F. 30 Mapp. 201-202-203-204-205-206-207-208-209-211.
Tutti gli elaborati del PAC, unitamente alla deliberazione summenzionata, saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Varmo, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti:

11_51_3_AVV_COM VIVARO 17 PRGC_029

## Comune di Vivaro (PN)
## Avviso di deposito relativo al Rapporto ambientale della variante n. 17 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**RENDE NOTO**

Che il Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/'06, ai fini della procedura VAS proposta

dall'arch. Antonio Zanella, per la variante n. 17 al P.R.G.C., viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Vivaro, 9 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Pier Antonio De Rovere

11_51_3_AVV_SECAB LINEE ELETTRICHE_022

# Secab Società Cooperativa - Paluzza (UD)

## Pubblicazione dell'autorizzazione del Comune di Paluzza (UD) alla costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica in cavo interrato alla tensione di 20 kV "CP Paluzza/Casteons - Centrale idroelettrica Enfretors - Centrale idroelettrica Fontanone di Timau" il tutto in Comune di Paluzza (UD).

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**VISTA** l'istanza di data 11.01.2010 con la quale la SECAB Società Cooperativa con sede in Paluzza (Ud) in via Pal Piccolo n. 31 (C.F. e P.I. n. 00154050306), di seguito indicata SECAB, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica in cavo interrato alla tensione di 20 kV "CP Paluzza/Casteons - centrale idroelettrica Enfretors - centrale idroelettrica Fontanone di Timau" il tutto in Comune di Paluzza (Ud) avente il seguente tracciato:

- originandosi dalla cabina primaria di Paluzza/Casteons, si attesterà mediante un nuovo tronco di linea elettrica alla tensione di 20 KV alla centrale idroelettrica Enfretors ed alla centrale idroelettrica Fontanone di Timau.

**VISTO** il T.U. di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;
**VISTA** la Legge 28 giugno 1986 n. 339;
**VISTO** il D.M. dei LL.PP. 21 marzo 1988;
**VISTA** la circolare della Presidenza della Giunta n. 3 del 08.03.1994;
**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11.02.1998, n. 53;
**VISTI** gli atti della eseguita istruttoria, durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;

**DECRETA**

### Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

### Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questo Ufficio.

### Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

### Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

## Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

## Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

## Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Paluzza, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO TITOLARE DI P.O.:
p.e. Iginio Plazzotta

---

11_51_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG ESPROPRIO COM BUJA_026

# Ufficio Espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese
Espropriazione in Comune di Buja (UD) degli immobili interessati dai lavori di recupero di un'area degradata in Avilla di Buja - località Bolzanello - I lotto funzionale.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/2001, a favore del Comune di BUJA, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:
COMUNE DI BUJA
1 - N.C.T. Fg. 15 mappale n° 932 di are 4,00
Indennità corrisposta: (mandati n° 1111 e 1112 del 17.5.2011) = € 720,00.-
Ditta proprietaria:
CALLIGARO ANGELA nata a Buja il 19.6.1863, proprietaria per 1/1

2 - N.C.T. Fg. 15 mappale n° 936 di are 9,60
Indennità depositata: (deposito definitivo n° 1180412 dell'8.11.2011) = € 1.728,00.-
Ditta proprietaria:
CANTIN GRAZIANA nata a Majano il 6.2.1961, proprietaria per 1/1

## (Artt. 2-...-6 omissis)

Gemona del Friuli, 2 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

---

11_51_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI SORTEGGI VARI_013

# Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Sorteggio componenti Commissione di concorsi pubblici, a posti di Dirigente Medico.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la S.C. "Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24, Pordenone, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio,ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 4 posti di Dirigente Medico di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Nefrologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia.

IL RESPONSABILE f.f.
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Vania Costella

11_51_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO VETERINARIO_027

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 30 gennaio 2012 alle ore 9.30 presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'A.S.S. 3 Alto Friuli, sita in Piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD), si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico:
n. 1 dirigente veterinario della disciplina di Sanità animale - Area A

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE E AA.GG.:
dott. Claudio Contiero

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali